



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

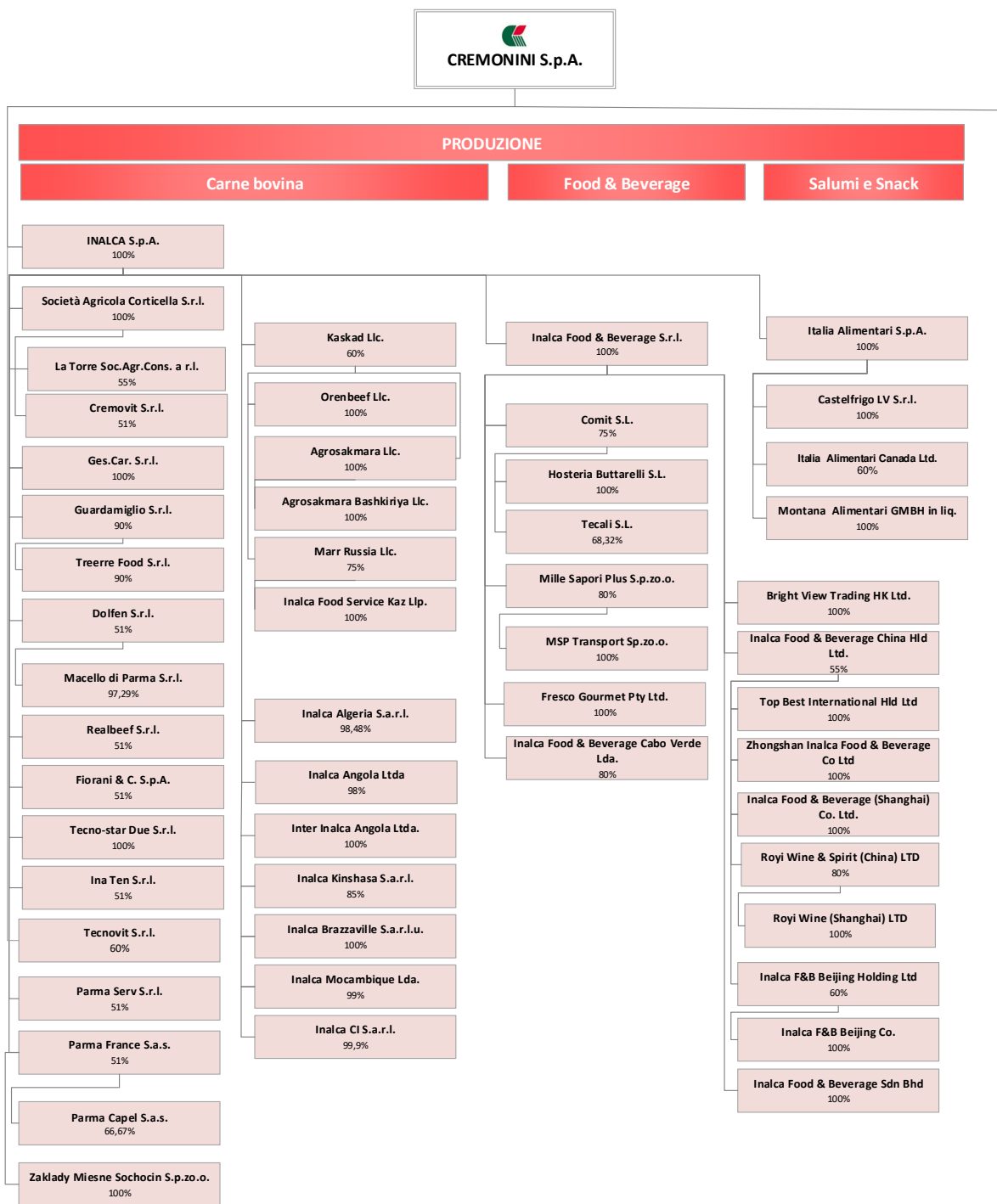
Cremonini S.p.A.
Via Modena, 53
41014 Castelvetro di Modena (MO) Italia
Cap. Soc. € 67.073.931,60 int. vers.
Reg. Imp. Modena N. 00162810360
REA Modena N. 126967
Cod Fisc. e P. IVA 00162810360

INDICE

Organigramma del Gruppo Cremonini.....	2
Organi sociali della Cremonini S.p.A.	3
Bilancio al 31 dicembre 2022	4
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	
- Prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Note di commento ai prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Prospetti contabili consolidati	
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati	

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2022

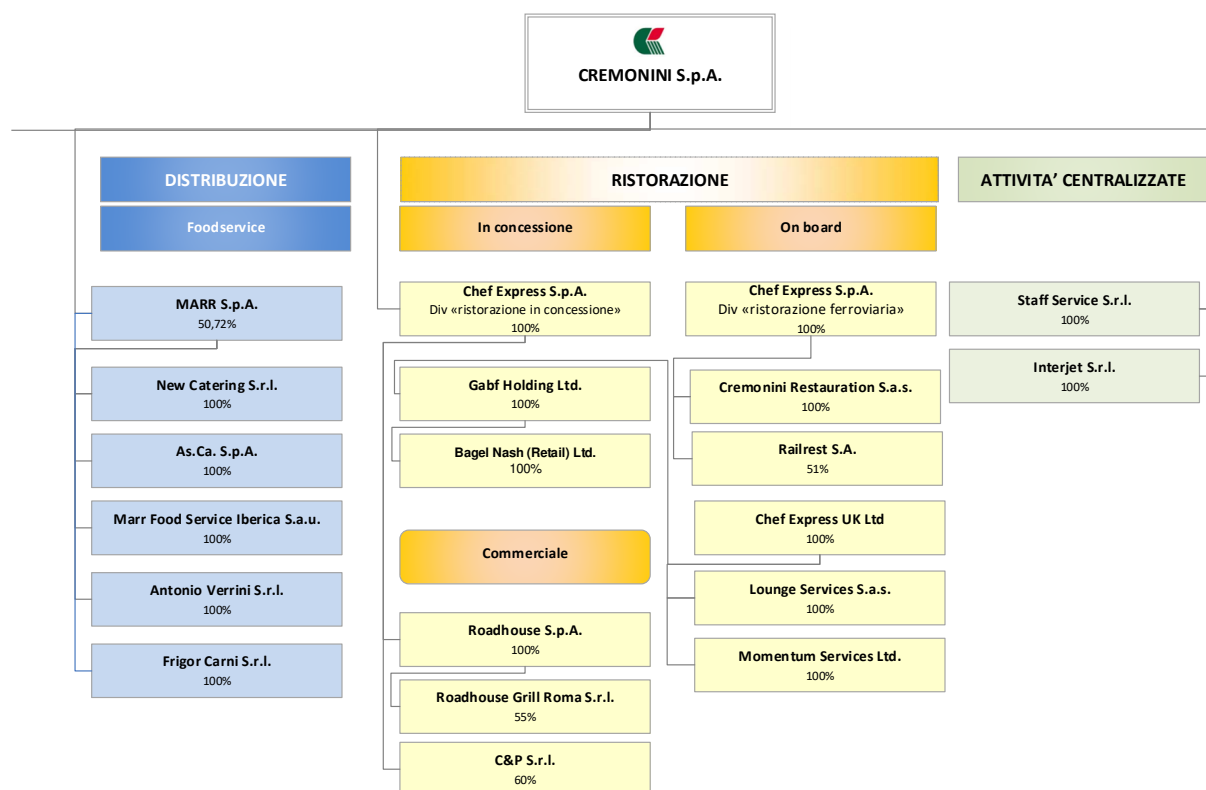


Segue

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2022

Continua



ORGANI SOCIALI DELLA CREMONINI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Claudia	Cremonini
Amministratore Delegato	Paolo	Boni
Consigliere	Serafino	Cremonini

Collegio Sindacale

Presidente	Eugenio	Orienti
Sindaci effettivi	Giulio Paola	Palazzo Simonelli
Sindaci supplenti	Patrizia Daniele	Iotti Serra

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2022, così come previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati dell'esercizio 2022

Dopo la recrudescenza pandemica occorsa nel primo trimestre 2022, con il progressivo allentamento delle restrizioni sanitarie, le attività dei settori della Distribuzione e della Ristorazione hanno ripreso gradualmente nel corso dell'anno la crescita dei ricavi.

Ha invece continuato a registrare ottime *performance* il Settore della Produzione, che già era stato meno condizionato dagli effetti della pandemia nel corso del 2020 e del 2021 e che ha beneficiato, nel corso del 2022, anche della ripresa delle forniture al mercato del *foodservice*.

L'esercizio è stato tuttavia influenzato dall'incremento dei prezzi dei prodotti energetici e dalla difficoltà di approvvigionamento di specifici prodotti e materie prime che hanno penalizzato ampi segmenti dell'industria, oltre ad avere indotto un generale incremento del livello di inflazione. A tali elementi si è inoltre aggiunto a partire dal mese di febbraio l'effetto del conflitto armato tra Russia e Ucraina con implicazioni sia sotto il profilo umanitario sia sul versante economico. Tale conflitto ha infatti comportato un ulteriore aumento del prezzo dei prodotti energetici, la difficoltà di approvvigionamento di talune materie prime, nonché gli effetti conseguenti alle sanzioni economiche varate contro la Russia.

Tutti ciò premesso, nell'esercizio 2022 il Gruppo Cremonini ha registrato ricavi pari a 5.132,4 milioni di Euro rispetto ai 4.077,1 milioni del 2021 con un incremento di 1.055,3 milioni di Euro (+25,9%). Tale dato risulta per il Gruppo il migliore di sempre, confermando la piena ripresa del Gruppo dopo i due anni di Pandemia.

Il margine operativo lordo che si attesta a 391,7 milioni di Euro risulta in aumento di 76,3 milioni di Euro (+24,2%) rispetto ai 315,4 del 2021 e il risultato operativo è pari a 187,4 milioni di Euro in aumento di 56,0 milioni (+42,7%) rispetto ai 131,3 milioni del 2021. Il margine operativo lordo 2022 risulta essere il più elevato nella storia del Gruppo, avendo superato i 377,2 milioni di Euro registrati nel 2019.

Il risultato della gestione caratteristica pari a 137,4 milioni di Euro rispetto ai 100,6 milioni del 2021, è stato penalizzato dall'andamento valutario che ha comportato la rilevazione di 5,8 milioni di minori utili su cambi (2,3 milioni nel 2022 rispetto agli 8,1 milioni di Euro dell'anno precedente).

Il risultato netto, che si attesta a 75,4 milioni di Euro, è in crescita di 52,0 milioni rispetto ai 23,4 milioni del 2021.

Si riportano di seguito i prospetti sintetici dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2022 confrontati con i dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021.

Per una più completa analisi dei risultati del Gruppo, sono di seguito riportati i dettagli degli stessi suddivisi per singolo settore di attività.

Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
Ricavi totali	5.132.396	4.077.057	25,88
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	33.759	(18.693)	
Valore della produzione	5.166.155	4.058.364	27,30
Costi della produzione	(4.275.266)	(3.343.556)	
Valore aggiunto	890.889	714.808	24,63
Costo del lavoro	(499.160)	(399.363)	
Margine operativo lordo ^(a)	391.729	315.445	24,18
Ammortamenti e svalutazioni	(204.376)	(184.118)	
Risultato operativo ^(b)	187.353	131.327	42,66
Proventi (oneri) finanziari netti	(49.996)	(30.695)	
Risultato della gestione caratteristica	137.357	100.632	n/a
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(385)	556	
Proventi (oneri) straordinari netti	(399)	(2.880)	
Risultato prima delle imposte	136.573	98.308	n/a
Imposte sul reddito d'esercizio	(41.438)	(32.750)	
Risultato prima degli azionisti terzi	95.135	65.558	n/a
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(19.715)	(42.146)	
Risultato netto di competenza del Gruppo	75.420	23.412	n/a

Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	246.195	240.997	
Immobilizzazioni materiali	1.659.491	1.546.871	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	46.937	41.970	
Capitale immobilizzato	1.952.623	1.829.838	6,71
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	611.126	595.213	
- Rimanenze	647.312	552.287	
- Debiti commerciali	(720.282)	(664.073)	
Totale capitale circolante netto commerciale	538.156	483.427	
Altre attività a breve termine	156.009	126.735	
Altre passività a breve termine	(152.464)	(131.246)	
Capitale d'esercizio netto	541.701	478.916	13,11
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(82.663)	(76.173)	
Capitale investito netto	2.411.661	2.232.581	8,02
Patrimonio netto di Gruppo	681.910	621.766	
Patrimonio netto di terzi	242.623	382.688	
Totale patrimonio netto	924.533	1.004.454	(7,96)
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	1.248.026	1.009.619	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	239.102	218.508	
Posizione finanziaria netta	1.487.128	1.228.127	21,09
Mezzi propri e debiti finanziari	2.411.661	2.232.581	8,02

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta consolidata ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	30.09.2022	30.06.2022	31.12.2021
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	(450.245)	(604.719)	(616.963)	(508.164)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(746.350)	(690.642)	(631.383)	(530.568)
- esigibili oltre 5 anni	(175.036)	(138.033)	(147.873)	(170.997)
Totale debiti verso banche, obbl. ed altri finanziatori	(1.371.631)	(1.433.394)	(1.396.219)	(1.209.729)
Disponibilità				
- disponibilità liquide	287.265	392.233	292.125	343.491
- altre attività finanziarie	21.144	22.153	17.401	13.604
Totale disponibilità	308.409	414.386	309.526	357.095
Totale posizione finanziaria netta ante leasing operativi	(1.063.222)	(1.019.008)	(1.086.693)	(852.634)
Debiti finanziari per <i>leasing</i> operativi				
- entro 12 mesi	(97.267)	(74.665)	(63.813)	(67.439)
- tra 1 e 5 anni	(242.777)	(248.471)	(231.324)	(223.543)
- oltre 5 anni	(83.862)	(85.274)	(86.499)	(84.511)
Impatto leasing operativi su posizione finanziaria netta	(423.906)	(408.410)	(381.636)	(375.493)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(1.487.128)	(1.427.418)	(1.468.329)	(1.228.127)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari a 1.487,1 milioni di Euro, in aumento di 259,0 milioni rispetto ai 1.228,1 milioni del 31 dicembre 2021. Al netto degli effetti della contabilizzazione dei *leasing* operativi (applicazione del principio contabile IFRS 16), l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2022 si attesta invece a 1.063,2 milioni di Euro, in aumento di 210,6 milioni rispetto ai 852,6 milioni del 31 dicembre 2021.

Si segnala che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2022 sconta gli effetti del riacquisto delle azioni rappresentative del 28,4% del capitale sociale di INALCA S.p.A. da IQ Made in Italy Investment Company S.p.A. ("IQMIIC") effettuato nel mese di ottobre del 2022, per un importo pari a 168 Milioni di Euro.

Nell'anno, le uscite per investimenti ordinari ammontano a 175,4 milioni di Euro mentre quelle per acquisizioni societarie, senza considerare l'operazione con IQMIIC di cui sopra, ammontano a 21,6 milioni di Euro. Tra queste ultime si evidenziano:

- l'acquisto da parte di INALCA S.p.A. del 50% delle quote della Società Agro-Invest Sp. zo.o., Società che fornirà lo stabilimento di macellazione bovina in Polonia, che ha comportato un aumento del debito di 3.727 migliaia di Euro;
- l'acquisto da parte della Società Agricola Corticella (controllata di INALCA S.p.A.) di ulteriori quote di La Torre Soc. Agr. Cons. a r.l. ora controllata al 55%, che ha comportato un aumento del debito di 5.849 migliaia di Euro;
- l'acquisto da parte di INALCA Food & Beverage S.r.l. delle restanti quote di minoranza della controllata Bright View Trading Hong Kong Ltd. che ha comportato un aumento del debito di 1.462 migliaia di Euro;
- l'acquisto da parte di Fresco Gourmet Pty Ltd. del 100 % di Host Inns Pty Limited che ha comportato un aumento del debito di 740 migliaia di Euro;
- l'ingresso da parte di INALCA S.p.A. nella compagine societaria della Società Biorg S.r.l., ora posseduta al 30% con il Gruppo Hera al 70%, mediante conferimento delle attività di compostaggio localizzate nel comune di Nonantola di proprietà della controllata Sara S.r.l. per un valore di 3 milioni di Euro;
- l'acquisto da parte della MARR S.p.A. della totalità delle quote della Frigor Carni S.r.l. operante nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al *foodservice*, che ha comportato un aumento del debito di 6.628 migliaia di Euro;
- l'acquisto da parte di Chef Express S.p.A. di una partecipazione di minoranza, per 200 migliaia di Euro, nella Wearena Entertainment S.p.A.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di *leasing* e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Dati sintetici per settore di attività

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività con posizioni di *leadership* in tre macro aree di business:

- Produzione;
- Distribuzione;
- Ristorazione.

La Capogruppo, sia direttamente che tramite proprie controllate, svolge attività di supporto ai settori operativi, fornendo servizi prevalentemente nelle aree finanza, societario e fiscale, risorse umane e assicurativa, sistemi informativi.

Ripartizione dei risultati per settore

(in migliaia di Euro)		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione					
	<i>Vendite esterne</i>	2.650.372	2.256.428	393.944	17,46
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	199.472	131.403		
Ricavi totali		2.849.844	2.387.831	462.013	19,35
Margine operativo lordo		223.614	175.288	48.326	27,57
Ammortamenti e svalutazioni		(81.978)	(71.210)	(10.768)	15,12
Risultato operativo		141.636	104.078	37.558	36,09
Distribuzione					
	<i>Vendite esterne</i>	1.843.668	1.415.413	428.255	30,26
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	86.842	40.863		
Ricavi totali		1.930.510	1.456.276	474.234	32,56
Margine operativo lordo		81.760	90.491	(8.731)	(9,65)
Ammortamenti e svalutazioni		(35.693)	(32.749)	(2.944)	8,99
Risultato operativo		46.067	57.742	(11.675)	(20,22)
Ristorazione					
	<i>Vendite esterne</i>	636.135	403.193	232.942	57,77
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	(313)	205		
Ricavi totali		635.822	403.398	232.424	57,62
Margine operativo lordo		88.364	51.076	37.288	73,00
Ammortamenti e svalutazioni		(82.700)	(76.965)	(5.735)	7,45
Risultato operativo		5.664	(25.889)	31.553	n/a
Attività centralizzate					
	<i>Vendite esterne</i>	2.221	2.023	198	9,79
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	11.739	11.077		
Ricavi totali		13.960	13.100	860	6,56
Margine operativo lordo		(2.009)	(1.410)	(599)	n/a
Ammortamenti e svalutazioni		(4.005)	(3.194)	(811)	n/a
Risultato operativo		(6.014)	(4.604)	(1.410)	n/a
Rettifiche di consolidamento					
Ricavi totali		(297.740)	(183.548)		
Margine operativo lordo		0	0		
Ammortamenti e svalutazioni		0	0		
Risultato operativo		0	0		
Totale					
Ricavi totali		5.132.396	4.077.057	1.055.339	25,88
Margine operativo lordo		391.729	315.445	76.284	24,18
Ammortamenti e svalutazioni		(204.376)	(184.118)	(20.258)	11,00
Risultato operativo		187.353	131.327	56.026	42,66

I ricavi totali del Gruppo, se confrontati con quelli registrati nell'anno precedente, sono in aumento di 1.055,3 milioni di Euro. Nel dettaglio la Distribuzione consuntiva una crescita di ricavi per 474,2 milioni di Euro, la

Produzione risulta in aumento di 462,0 milioni di Euro e la Ristorazione registra ricavi in aumento di 232,4 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo consolidato risulta in aumento di 76,3 milioni di Euro, con la Produzione in aumento di 48,3 milioni di Euro, la Ristorazione in crescita di 37,3 milioni di Euro e la Distribuzione in diminuzione di 8,7 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo consolidato infine risulta in crescita di 56,0 milioni di Euro con la Produzione in aumento di 37,6 milioni di Euro, la Ristorazione in aumento di 31,6 milioni e la Distribuzione in calo di 11,7 milioni di Euro.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
Confronto dal 31 dicembre 2022 – 31 dicembre 2021 (12 mesi)

Al 31 dicembre 2022 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.566.624	59,9	1.705.647	95,1	537.959	85,9	1.924	100,0	3.812.154	75,6
Unione Europea	396.597	15,1	56.865	3,2	81.276	13,0	-	-	534.738	10,6
Extra Unione Europea	655.879	25,0	30.701	1,7	7.031	1,1	-	-	693.611	13,8
Totale	2.619.100	100,0	1.793.213	100,0	626.266	100,0	1.924	100,0	5.040.503	100,0

Al 31 dicembre 2021 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.414.899	63,2	1.292.440	93,6	323.971	89,6	1.515	86,7	3.032.825	76,2
Unione Europea	274.373	12,3	55.333	4,0	9.321	2,6	214	12,2	339.241	8,5
Extra Unione Europea	547.872	24,5	33.105	2,4	28.229	7,8	19	1,1	609.225	15,3
Totale	2.237.144	100,0	1.380.878	100,0	361.521	100,0	1.748	100,0	3.981.291	100,0

Stato Patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2022 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	34.093	162.362	49.725	15	0	246.195
Immobilizzazioni materiali	836.893	153.260	589.999	79.339	0	1.659.491
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	38.490	2.617	4.672	1.158	0	46.937
Capitale immobilizzato	909.476	318.239	644.396	80.512	0	1.952.623
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	277.940	351.767	27.762	16.754	(63.097)	611.126
- Rimanenze	421.271	209.527	16.117	27	370	647.312
- Debiti commerciali	(346.865)	(331.457)	(94.035)	(11.960)	64.035	(720.282)
Totale capitale circolante netto commerciale	352.346	229.837	(50.156)	4.821	1.308	538.156
Altre attività a breve termine	62.344	31.108	53.920	30.349	(21.712)	156.009
Altre passività a breve termine	(76.023)	(18.791)	(58.162)	(19.892)	20.404	(152.464)
Capitale d'esercizio netto	338.667	242.154	(54.398)	15.278	0	541.701
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(57.390)	(13.368)	(7.537)	(4.368)	0	(82.663)
Capitale investito netto	1.190.753	547.025	582.461	91.422	0	2.411.661

Al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	35.332	155.064	50.574	27	0	240.997
Immobilizzazioni materiali	748.837	145.464	571.966	80.604	0	1.546.871
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	34.188	2.622	4.022	1.138	0	41.970
Capitale immobilizzato	818.357	303.150	626.562	81.769	0	1.829.838
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	315.283	319.510	12.227	6.018	(57.825)	595.213
- Rimanenze	338.533	199.771	13.378	44	561	552.287
- Debiti commerciali	(288.379)	(332.561)	(90.372)	(11.713)	58.952	(664.073)
Totale capitale circolante netto commerciale	365.437	186.720	(64.767)	(5.651)	1.688	483.427
Altre attività a breve termine	39.509	31.623	62.253	27.133	(33.783)	126.735
Altre passività a breve termine	(66.748)	(28.592)	(41.023)	(26.978)	32.095	(131.246)
Capitale d'esercizio netto	338.198	189.751	(43.537)	(5.496)	0	478.916
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(51.428)	(14.136)	(6.277)	(4.332)	-	(76.173)
Capitale investito netto	1.105.127	478.765	576.748	71.941	0	2.232.581

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2022 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(209.610)	(120.248)	(92.775)	(27.612)	(450.245)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(431.851)	(131.151)	(154.668)	(28.680)	(746.350)
- esigibili oltre 5 anni	(50.464)	(87.977)	(36.595)	-	(175.036)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(691.925)	(339.376)	(284.038)	(56.292)	(1.371.631)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	55.094	191.664	29.811	10.696	287.265
- altre attività finanziarie	20.895	7	242	-	21.144
Totale disponibilità	75.989	191.671	30.053	10.696	308.409
Conti correnti interni di tesoreria	(11.973)	9.404	3.767	(1.198)	0
Totale posizione finanziaria netta ante leasing operativi	(627.909)	(138.301)	(250.218)	(46.794)	(1.063.222)
Debiti finanziari per leasing operativi					
- entro 12 mesi	(7.975)	(10.813)	(78.479)	-	(97.267)
- tra 1 e 5 anni	(15.796)	(38.359)	(188.622)	-	(242.777)
- oltre 5 anni	0	(30.077)	(53.785)	-	(83.862)
Impatto leasing operativi su posizione finanziaria netta	(23.771)	(79.249)	(320.886)	0	(423.906)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(651.680)	(217.550)	(571.104)	(46.794)	(1.487.128)
Al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro)					
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(243.573)	(103.088)	(154.697)	(6.806)	(508.164)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(308.294)	(119.395)	(70.142)	(32.737)	(530.568)
- esigibili oltre 5 anni	(24.476)	(99.936)	(42.477)	(4.108)	(170.997)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(576.343)	(322.419)	(267.316)	(43.651)	(1.209.729)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	45.951	249.994	24.387	23.159	343.491
- altre attività finanziarie	13.064	-	540	-	13.604
Totale disponibilità	59.015	249.994	24.927	23.159	357.095
Conti correnti interni di tesoreria	2.878	5.787	(20.785)	12.120	0
Totale posizione finanziaria netta ante leasing operativi	(514.450)	(66.638)	(263.174)	(8.372)	(852.634)
Debiti finanziari per leasing operativi					
- entro 12 mesi	(6.422)	(10.074)	(50.943)	-	(67.439)
- tra 1 e 5 anni	(7.322)	(33.394)	(182.827)	-	(223.543)
- oltre 5 anni	-	(31.324)	(53.187)	-	(84.511)
Impatto leasing operativi su posizione finanziaria netta	(13.744)	(74.792)	(286.957)	-	(375.493)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(528.194)	(141.430)	(550.131)	(8.372)	(1.228.127)

I settori in cui opera il Gruppo

Produzione

L'elenco delle Società che operano nel Settore della Produzione, incluse nell'area di consolidamento, sono riportate nell'allegato alla presente Relazione.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
Carni bovine	2.562.921	2.143.290	19,58
- ricavi intercompany	(26.765)	(24.855)	
Totale netto	2.536.156	2.118.435	
Salumi e snack	322.963	279.570	15,52
- ricavi intercompany	(9.275)	(10.174)	
Totale netto	313.688	269.396	
	2.849.844	2.387.831	19,35

I ricavi del settore Produzione risultano pari a 2.849,8 milioni di Euro in aumento di 462,0 milioni di Euro rispetto ai 2.387,8 dell'anno 2021. Il margine operativo lordo passa da 175,3 milioni di Euro a 223,6 milioni con un aumento di 48,3 milioni e il risultato operativo passa da 104,1 a 141,6 milioni di Euro in aumento di 37,6 milioni di Euro.

Comparto carni bovine

Nel corso del 2022, sia in Italia, sia all'estero, il comparto evidenzia un sensibile incremento nel livello dei ricavi rispetto all'esercizio precedente per effetto combinato di maggiori volumi e più elevati prezzi di vendita necessari a compensare il rilevante aumento del costo di tutti i fattori della produzione, in particolare delle materie prime e dei prodotti energetici.

Da segnalare la crescita importante registrata nelle forniture di *hamburger* al mercato del *foodservice* in Europa, trainata dalla piena riapertura delle attività a seguito della revoca delle restrizioni legate alla Pandemia Covid-19.

Risultano in aumento anche i ricavi e i margini nelle attività di distribuzione di prodotti alimentari al *foodservice* all'estero, ad opera della Società Inalca Food & Beverage S.r.l. e delle sue controllate. Tali Società, con operatività strettamente connessa all'andamento del turismo, hanno beneficiato della ripresa delle attività che maggiormente avevano risentito degli effetti della pandemia. Cominciano inoltre a dispiegare effetti positivi gli interventi effettuati in termini di ristrutturazione dell'attività in alcune aree, nonché di generale compressione ed efficientamento dei costi.

Comparto salumi e snack

Il mercato delle materie prime suine ha mostrato sostanziale stabilità dei prezzi fino all'inizio del conflitto Russo-Ucraino, a seguito del quale sono state rilevate forti tensioni e prezzi in aumento. In linea con la tendenza registrata durante l'anno precedente, continua invece la progressiva crescita dei prezzi delle materie prime bovine.

All'inizio dell'esercizio, la scoperta di casi di peste suina in alcune aree, prima del Nord e poi del Centro Italia, ha avuto l'immediata e automatica conseguenza di vedere impedito l'accesso ad alcuni importanti mercati internazionali (Giappone e altri).

La difficilissima negoziazione con tutti i clienti ed in particolare con i *big player* della grande distribuzione organizzata ha comunque consentito di recuperare progressivamente l'erosione di marginalità sofferta a partire dal mese di ottobre dello scorso esercizio.

Il confronto diretto con lo scorso esercizio mostra un incremento in termini di fatturato (+19,6%) quale effetto combinato dell'aumento dei volumi (+10,3%) sospinto dal forte recupero di quanto perduto nei canali Ho.re.ca. e *foodservice*, oltre che dell'incremento dei prezzi necessario a compensare la dinamica dei costi. L'impatto sui mesi estivi dell'aumento di gas ed energia elettrica è stato significativo ed eccezionale, nonostante gli aiuti

concessi dallo Stato.

Rimangono inalterate le tendenze ormai in atto da anni sul fronte della concentrazione distributiva a danno dei piccoli operatori indipendenti, così come si conferma la tendenza sempre più diffusa di progetti di “private label” da parte dei grandi gruppi distributivi con l’obiettivo di contenere i prezzi offerti al pubblico.

La divisione Snack ha consolidato la buona performance registrata nel 2021, mantenendo volumi significativamente superiori al periodo pre-pandemico. Il confronto diretto con lo scorso esercizio evidenzia infatti un forte aumento del fatturato (+27,7%) sostenuto dai maggiori volumi (+12,1%), con un balzo significativo nei prodotti *gluten free* e a base di proteine alternative.

Tra i fatti di rilievo avvenuti in corso d’anno si segnala che:

- nel corso del mese di febbraio la Società Agricola Corticella ha acquisito il controllo di La Torre Società Agricola Consortile a r.l., già precedentemente partecipata, che costituisce un importante centro agro-zootecnico presso Isola della Scala (VR), già fornitore in esclusiva di bovini e che gestisce circa 1.000 ettari di terreno agricolo tra i quali anche 460 ettari circa siti nei comuni limitrofi di Vigasio e Trevenzuolo, in provincia di Verona, la cui proprietà è stata successivamente acquisita in data 5 agosto 2022 attraverso un’operazione di assunzione di concordato;
- nel mese di febbraio, a seguito di un accordo con gli imprenditori polacchi della Società AGRO-INVEST Sp. zo.o., INALCA S.p.A. ha acquisito il 50% delle quote della stessa a seguito della sottoscrizione di un aumento di capitale sociale dedicato. La Società operativa nell’allevamento e commercializzazione di bovini è destinata ad alimentare il nuovo macello in Polonia il cui avvio è avvenuto a inizio 2023;
- sempre nel mese di febbraio, la Società spagnola COMIT S.L. ha acquisito azioni proprie precedentemente detenute da due soci di minoranza che hanno abbandonato la compagine sociale. La partecipazione di controllo nella Società è quindi passata dal 60 al 75%. Risulta altresì acquisita lo scorso mese di gennaio dalla stessa COMIT S.L. una quota detenuta da un socio di minoranza della controllata Tecali, incrementando la partecipazione nella stessa complessivamente al 68,32%;
- nel corso del mese di aprile è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Modena il ricorso promosso dalla Gescar S.r.l. in merito agli avvisi di accertamento relativi al riconoscimento dell’IVA a credito su forniture di servizi per gli anni dal 2010 al 2015. Avverso tale giudizio l’Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado a seguito del quale si attende la fissazione della data dell’udienza;
- nel corso del mese di giugno è stato erogato a favore di INALCA S.p.A. da parte di Banco BPM S.p.A. un nuovo finanziamento chirografario a medio-lungo termine di Euro 40 milioni a sostegno del proprio piano di investimenti. Tale finanziamento ha inoltre introdotto per INALCA S.p.A. la possibilità di ottenere una riduzione del margine applicato a fronte del raggiungimento di specifici obiettivi su parametri ESG;
- in data 12 luglio è avvenuto da parte di Sara S.r.l. il conferimento con effetto dal 1° agosto 2022 delle attività di compostaggio di Nonantola in Biorg S.r.l. Società ora posseduta al 30% con il Gruppo Hera al 70% che produrrà biometano entro la fine del 2023. In pari data la controllata Società Agricola Corticella S.r.l. ha ceduto alla predetta Biorg S.r.l. la proprietà del terreno e fabbricato presso il quale operava Sara S.r.l.;
- in data 14 luglio è stato stipulato da La Torre Società Agricola Consortile a r.l. con Banco BPM S.p.A. e interamente erogato un finanziamento ipotecario della durata di 10 anni di 13 milioni di Euro;

- in data 5 settembre è stato stipulato da INALCA S.p.A. con un *pool* di BCC capofilato da ICCREA Banca S.p.A. e interamente erogato un finanziamento chirografario a medio-lungo termine di 15 milioni di Euro;
- in data 21 ottobre (in concomitanza del riacquisto da parte di Cremonini S.p.A. dell'intero pacchetto azionario detenuto da IQMIIC) è stato deliberato dall'assemblea straordinaria di INALCA S.p.A. l'acquisto di 43.617.167 Azioni proprie dalla capogruppo Cremonini S.p.A. per un importo di 137.967.707,84 Euro. In relazione a tale operazione la Società ha ottenuto appositi *waiver* dalle Banche Finanziatrici, laddove tale prescrizione risultasse dagli specifici contratti di finanziamento sottoscritti, rinegoziando inoltre nuovi livelli dei *covenants finanziari* sui finanziamenti a medio-lungo termine in essere. Le Azioni di cui sopra sono state riacquistate da INALCA S.p.A. in data 18 novembre 2022 e immediatamente annullate, mantenendo l'attuale capitale sociale e riducendo le riserve disponibili di pari importo;
- nel corso del mese di ottobre è stata esercitata l'opzione per l'acquisto dai soci terzi delle quote di minoranza, pari al 30,19%, della Società controllata Bright View Trading Hong Kong Ltd.;
- in data 21 novembre INALCA S.p.A. ha ricevuto comunicazione dell'esito negativo dei ricorsi presentati presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bologna relativi alla medesima fattispecie contestata alla controllata Gescar S.r.l. già citata in precedenza. Avverso tali giudizi INALCA S.p.A. ha presentato, in data 20 gennaio 2023, appelli presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado di Bologna;
- in data 28 novembre è stato stipulato da INALCA S.p.A. con un pool di Banche Finanziatrici un nuovo finanziamento ipotecario a medio-lungo termine di 136 milioni di Euro volto a sostenere le necessità di cassa della Società come evidenziate dal nuovo business plan del Gruppo INALCA, approvato dal CdA di INALCA S.p.A. in data 14 novembre 2022. Le Banche Finanziatrici, che hanno sottoscritto il finanziamento con quote paritetiche, risultano essere: Banco BPM S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., BPER Banca S.p.A., Cooperatieve Rabobank U.A., ING Bank N.V Milan Branch e Intesa Sanpaolo S.p.A., che agisce anche in qualità di banca agente.

Gli investimenti industriali di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2022 sono stati i seguenti:

- la realizzazione e potenziamento degli impianti produttivi negli stabilimenti di INALCA S.p.A. In particolare si segnalano il progetto di *rendering* destinato alla trasformazione alimentare di ossa e grasso bovino e l'acquisto di silos per lo stoccaggio di farine alimentari realizzati nello stabilimento di Castelvetro; la realizzazione di un impianto di trigenerazione, di un nuovo impianto fotovoltaico, l'ampliamento della centrale frigorifera, la sostituzione del cogeneratore a metano e il completamento del nuovo magazzino nello stabilimento di Ospedaletto; il miglioramento dell'impianto di essiccazione fanghi digestati e dell'impianto di stoccaggio e lavorazione pelli nello stabilimento di Pegognaga; la realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione ed assorbitore nonché un nuovo gruppo colmatrice-aggraffatrice per la linea di carne in scatola nello stabilimento di Rieti;
- il completamento del nuovo stabilimento di macellazione e disosso a Sochocin in Polonia la cui attività è stata avviata all'inizio del 2023;
- l'efficientamento delle linee di produzione e il miglioramento della produttività nelle aree di produzione e affettatura salumi presso tutti i siti produttivi della Società controllata Italia Alimentari S.p.A.;
- l'installazione, in corso di completamento, di impianti destinati alla valorizzazione dei residui di lavorazione attraverso la produzione di prodotti ad alto valore aggiunto della controllata Castelfrigo LV S.r.l.;
- l'acquisizione di nuove stalle e nuovi terreni ad opera della controllata Società Agricola Corticella S.r.l.;
- la prosecuzione del rinnovamento delle linee di produzione e delle attrezzature industriali e di interventi

di manutenzione straordinaria nei principali impianti produttivi negli stabilimenti di Piacenza e Castelnuovo Rangone da parte della controllata Fiorani e C. S.p.A.;

- la trasformazione tecnologica e digitale degli impianti e macchinari produttivi della controllata Realbeef S.r.l. nel rispetto del Piano Nazionale Industria 4.0;
- la realizzazione di una nuova e più ampia piattaforma per lo stoccaggio dei prodotti commercializzati e l'acquisto di nuovi impianti e macchinari effettuati dalla Società controllata Bright View Trading Hong Kong Ltd.

Distribuzione

L'elenco delle Società che operano nel Settore della Distribuzione, incluse nell'area di consolidamento, sono riportate nell'allegato alla presente Relazione.

I ricavi totali del settore Distribuzione nell'esercizio 2022 sono stati pari a 1.930,5 milioni di Euro e risultano in incremento sia rispetto ai 1.456,3 milioni del 2021 (+32,6%) sia ai 1.659,8 milioni del 2019 (pre-pandemia).

In particolare, con riferimento ai ricavi, le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie *Street Market* e *National Account*) sono pari a 1.679,2 milioni di Euro (1.171,3 milioni del 2021) beneficiano per circa 11 milioni di Euro del contributo del Gruppo Verrini, consolidato a partire dal 1° aprile 2021, e per circa 14 milioni di Euro di quello della Frigor Carni S.r.l., consolidata dal 1° aprile 2022. Le vendite ai clienti dello *Street Market* e del *National Account* dell'esercizio 2019 erano state pari a 1.422,7 milioni di Euro.

L'incremento delle vendite alla Ristorazione rispetto all'esercizio 2021 rappresenta un'ulteriore sovraperformance rispetto all'andamento del Mercato di riferimento. In base alle rilevazioni dell'Ufficio Studi di Confcommercio (Congiuntura n. 2, febbraio 2023) i consumi (a quantità) della voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" in Italia nell'anno 2022 sono cresciuti del +22,1% rispetto al 2021.

Le vendite dell'anno 2022 nella categoria dei "Wholesale" (per la quasi totalità di prodotto ittico congelato a grossisti) sono pari a 217,4 milioni di Euro (261,3 milioni nel 2021 e 244,0 milioni nel 2019) e anche nel quarto trimestre, dopo l'annullamento di alcune campagne di pesca estiva, hanno risentito di una minore temporanea disponibilità di prodotto.

L'andamento delle vendite nel corso dell'esercizio è stato influenzato dalle dinamiche inflative in atto nel settore del *foodservice* interessando gran parte delle merceologie di prodotto commercializzate da MARR e con effetti sui tempi di trasferimento dell'incremento dei prezzi differenti per le singole categorie di clienti. In particolare, il processo di adeguamento dei prezzi di vendita all'incremento dei costi di acquisto dei prodotti ha evidenziato un avanzamento migliore nella categoria dello *Street Market* rispetto a quella del *National Account*, con quest'ultima penalizzata dalla componente di Ristorazione Collettiva e di forniture dirette alla Pubblica Amministrazione. A tal proposito va osservato che la maggiore incidenza stagionale del *National Account* nel mix delle vendite totali del quarto trimestre rispetto a quello dell'intero esercizio, associato all'andamento del *Wholesale*, pur in presenza di un graduale recupero di marginalità nello *Street Market*, ha conseguentemente penalizzato il primo margine degli ultimi tre mesi dell'esercizio 2022.

Il quarto trimestre, inoltre, così come già osservato per i primi nove mesi del 2022, ha continuato a risentire nel confronto con il pari periodo 2021 delle dinamiche inflative legate al rincaro dei costi energetici, con conseguente impatto sui costi relativi alle attività di conservazione e distribuzione dei prodotti, oltre che di un generale incremento delle tariffe logistiche con effetti sui costi per le attività di movimentazione.

In tale contesto MARR nel corso dell'intero esercizio 2022 ha continuato a preservare il livello di servizio offerto, a fronte di consumi extra domestici in ripresa, coniugandolo con la gestione dell'adeguamento dei prezzi di vendita all'incremento dei costi dei prodotti alimentari e con quella dei costi operativi (in particolare quelli legati al rincaro dei costi dell'energia) attraverso politiche di efficienza volte all'ottimizzazione dei processi.

Il margine operativo lordo dell'esercizio 2022, che risente delle citate dinamiche sul primo margine e sui costi operativi, si attesta a 82,1 milioni di Euro (90,5 milioni nel 2021), mentre il risultato operativo è pari a 46,2 milioni (57,6 milioni nel 2021).

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'anno, si segna che:

- in data 1° aprile 2022 è stato finalizzato il *closing* per l'acquisto della totalità delle quote della Società neo costituita, Frigor Carni S.r.l., in cui sono state conferite le attività della Frigor Carni S.a.s., Società basata a Montepaone Lido (CZ) ed operante nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al *foodservice*, con una significativa specializzazione nell'offerta di prodotti ittici, rivolta principalmente ai clienti della ristorazione indipendente.

L'acquisizione di Frigor Carni conferma il ruolo di aggregatore del mercato di MARR, che continua a rafforzare la propria *leadership* sia attraverso un percorso di crescita organica che di acquisizioni mirate, volte ad aumentare la specializzazione di servizio;

- in data 28 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e deliberato all'unanimità la distribuzione di un dividendo lordo di 0,47 Euro per azione (a fronte di un EPS consolidato di 0,53 Euro) con "stacco cedola" (n.17) il 23 maggio, *record date* il 24 maggio e pagamento il 25 maggio. L'Utile non distribuito è stato accantonato a Riserva Straordinaria;
- in data 28 aprile 2022 l'Assemblea ordinaria ha autorizzato l'acquisto, l'alienazione e la disposizione di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e ss. del Codice Civile e dell'articolo 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, incaricando a tal fine il Consiglio di Amministrazione con facoltà di attribuire apposite deleghe. Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2022 ha deliberato di avviare il programma di acquisto azioni proprie (il "Programma *buy back*") delegando l'Amministratore Delegato Francesco Ospitali ed il Consigliere Dott.ssa Claudia Cremonini, congiuntamente tra loro, all'esecuzione delle relative operazioni. Il programma di acquisto è stato attivato il 27 maggio e al 31 dicembre 2022 la Società detiene 387.460 azioni proprie ad un prezzo medio di 12,06 Euro. Il Programma *buy back* è finalizzato a promuovere la liquidità sui titoli nonché a costituire un c.d. "magazzino titoli" per eventuali successivi utilizzi;
- in data 12 dicembre 2022 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione in MARR S.p.A. della Società interamente posseduta Chef S.r.l. (Unipersonale), con efficacia giuridica a decorrere dal 30 dicembre 2022 ed effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2022;
- a partire da gennaio 2022 è stata resa operativa la nuova Piattaforma distributiva di Piacenza e a partire dalla seconda metà dell'anno sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova piattaforma distributiva di Bottanuco (BG).

Gli investimenti industriali di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2022 hanno riguardato:

- il completamento della piattaforma distributiva di Piacenza per 1.387 migliaia di Euro;
- la realizzazione del reparto pescheria di Marr Adriatico per 1.579 migliaia di Euro;
- l'acquisto di nuovi *software*, in parte ancora in fase di implementazione, per circa 412 migliaia di Euro;
- il *revamping* della filiale di Marr Dolomiti e migliorie su altre filiali per circa 1.500 migliaia di Euro.

Ristorazione

L'elenco delle Società che operano nel Settore della Ristorazione, incluse nell'area di consolidamento, sono riportate nell'allegato alla presente Relazione.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
On-board	82.155	43.431	89,16
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	82.155	43.431	89,16
In Concessione	360.719	245.168	47,13
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	360.719	245.168	47,13
Commerciale	192.947	114.799	68,07
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	192.947	114.799	68,07
	635.822	403.398	57,62

Seppure ancora lievemente inferiori ai livelli del 2019, nel 2022 il settore della Ristorazione ha mostrato ricavi significativamente in crescita rispetto al pari periodo del 2021, nel quale le restrizioni imposte con la seconda ondata pandemica avevano fortemente condizionato i ricavi e i margini dell'intero settore, malgrado la recrudescenza pandemica verificatasi nel corso dei primi mesi del 2022.

Nonostante il miglioramento dei ricavi operativi registrati nell'esercizio in esame, la riduzione degli Aiuti di Stato erogati a sostegno delle attività della ristorazione, inclusa la cassa integrazione in deroga Emergenza Covid-19, il riconoscimento di minori sconti sui canoni di locazione, unitamente all'incremento dei costi energetici, hanno limitato il miglioramento delle marginalità del settore.

Ciò premesso il settore Ristorazione, nell'esercizio 2022, registra una crescita dei ricavi che passano da 403,4 milioni del 2021 a 635,8 milioni, con un aumento di 232,4 milioni (+57,6%). Il margine operativo lordo si attesta a 88,4 milioni di Euro, in aumento di 37,3 milioni rispetto ai 51,1 milioni del 2021 (+73,0%) e il risultato operativo è pari a 5,7 milioni di Euro in miglioramento di 31,6 milioni rispetto ai -25,9 milioni dello scorso esercizio.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'anno si segnala che in data 16 maggio 2022 è stato stipulato da Chef Express S.p.A. con un *Pool* di Banche Finanziatrici un nuovo finanziamento chirografario a medio-lungo termine dell'importo di 100 milioni di Euro con scadenza al 30 giugno 2027. L'importo del nuovo finanziamento, interamente erogato alla data di stipula, è stato parzialmente utilizzato per estinguere anticipatamente il debito residuo del finanziamento con Garanzia SACE del 6 agosto 2020.

Si segnalano inoltre le seguenti nuove aperture e rinnovi contrattuali nel corso dell'anno relativamente a Chef Express S.p.A.:

- l'apertura al pubblico dei rinnovati spazi e format di ristorazione all'interno della stazione ferroviaria di Roma Termini a marchio "McDonald's" e Roadhouse *Restaurant*, all'interno della stazione ferroviaria di Torino Porta Susa con il marchio "McDonald's", all'interno della stazione ferroviaria di Genova Piazza Principe con i *brand* "McDonald's" e "Mokà", e all'interno della stazione di Milano Porta Garibaldi a marchio "McDonald's", "Billy Tacos" e "Panella", e la chiusura di locali di ristorazione all'interno delle stazioni ferroviaria di Milano Bovisa e Bologna Centrale;
- l'inizio della gestione dei servizi di ristorazione presso le Aree di Servizio Muggiano Est (MI) e Rozzano Est (MI);
- l'apertura al pubblico di nuovi locali di ristorazione all'interno del complesso Humanitas San Pio X a Milano con il *format* "Mokà", nell'Aeroporto di Fiumicino con i *format* "CioccolatItaliani" e "Panella", nell'Aeroporto di Ciampino con i *format* "McDonald's", "Panella", "La Piadina", "Pokè" e "Caio Antica Pizza Romana", ed all'interno dell'Aeroporto di Foggia con il *format* "Mokà".
- la sottoscrizione del rinnovo delle convenzioni, aventi durata settennale, con SOGAER S.p.A. relative ai seguenti *format* di ristorazione all'interno dell'Aeroporto di Cagliari-Elmas:
 - Bar "Mokà" e "Caio Antica Pizza Romana", partenze lato *Airside*;
 - Bakery bar-pasticceria "Panella", arrivi lato *Landside*;
 - Lavazza, Gourmè e Lowengrube, nel bar Molo lato *Airside*;

- Bakery bar-pasticceria “Panella”, nel chiosco partenze lato *Airside*;
- un *wine-bar* nel lato *Airside* in collaborazione con il Cagliari Calcio;
- la sottoscrizione dei nuovi contratti per la gestione di nuovi locali di ristorazione all’interno delle stazioni di Milano Porta Garibaldi, Torino Porta Susa e Napoli Afragola;
- l’avvenuta aggiudicazione di alcune gare indette da S.E.A. S.p.A. per la gestione di locali di ristorazione all’interno dell’Aeroporto di Malpensa (VA) nel Terminal T1, di una gara presso la rinnovata area imbarchi A 31/59 di Fiumicino Aeroporto, della gara per tutti i punti vendita *landside* dell’Aeroporto di Palermo (quest’ultima gara partecipata da Chef Express in RTI) e di una gara indetta da S.A.C. S.p.A. per la gestione di un locale di ristorazione all’interno dell’Aeroporto di Catania;
- il lancio, da parte di Chef Express S.p.A., della campagna radio nazionale e *digital* a supporto del percorso di digitalizzazione fatto dalla Società con l’obiettivo di rendere la sosta dei viaggiatori sempre più sicura e conveniente, oltre che migliorare la qualità dell’attività lavorativa del personale. Fulcro del progetto è la nuova APP Chef Express, che integra il programma di *loyalty*, la scontistica su alcuni prodotti ed i servizi dedicati alla clientela, come gli sconti per i *truck driver*, le guide turistiche o gli altri sconti per tutti i clienti, oltre alla possibilità di accedere facilmente alla fatturazione elettronica per la clientela business. Altre novità riguardano l’installazione dei Kiosk, le casse digitali per l’ordinazione e il pagamento diretto, e il sistema *Webcam Park* che permette al cliente di monitorare in tempo reale la propria autovettura posteggiata all’interno delle aree di servizio;
- Chef Express S.p.A., nell’ambito della responsabilità sociale di impresa, ha deciso di agire al fianco di “Save the Children” sostenendo la campagna Emergenza fame che, con i fondi raccolti, realizzerà programmi di aiuto in vari paesi.

Relativamente alla controllata Roadhouse S.p.A. si segnalano:

- per quanto riguarda il marchio “Roadhouse Restaurant”, l’apertura di nuovi locali a Vicenza, Agrate Brianza (MB), Viterbo, Arezzo e Rivoli (TO) e il *rebranding* in “Calavera Restaurant” del locale di Grandate (CO), portando così a 170 il numero dei locali aperti in Italia dalla catena;
- l’apertura di un nuovo locale a marchio “Smokery”, dedicato alle specialità di carne affumicata *Low&Slow* con innovativa formula “*all day*”, a Milano; il 3° del *format*;
- l’apertura di nuovi locali a marchio Calavera Restaurant, *format* ispirato alla cucina messicana, ad Agrate Brianza (MB), Campi Bisenzio (FI), Rozzano (MI), Arezzo e Marghera (VE) il 20° della catena;
- l’inaugurazione di nuovi locali a marchio “Billy Tacos” *format fast* che propone ricette *street food* di ispirazione messicana a Milano, Capriate (BG), Vicenza “Palladio”, Piacenza, Sona (VR), Orio al Serio (BG), Busnago (MB), Treviso, Serravalle Scrivia (AL), Vicenza, Genova, Ravenna, Lecco, Rozzano (MI), Agrate Brianza (MB), Erbusco (BS), Ostia (RM), Corridonia (MC), Milano, Fidenza (PR), Bellinzago Novarese (NO), Genova, Roma, Novara, Corbetta (MI), San Giuliano Milanese (MI), Roma, Peschiera Borromeo (MI), Rivoli (TO), Paderno Dugnano (MI), Roma, Lodi, Aprilia (LT), Portogruaro (VE), Grosseto, Settimo Torinese (TO), Roma e Milano;
- il prestigioso riconoscimento di “Insegna dell’Anno Italia 2022-23”. “Roadhouse Restaurant” è infatti risultato vincitore, per il secondo anno consecutivo, nella categoria “Ristorazione servita” sulla base delle preferenze espresse direttamente da oltre 130.000 consumatori, convalidando il forte legame dei consumatori verso il *brand*;
- inoltre “Roadhouse Restaurant” si è aggiudicato anche il titolo di “Migliore Insegna 2023” nella categoria Ristorazione servita, assegnato a seguito di un’indagine promossa da Largo Consumo e realizzata da Ipsos con oltre 7.000 interviste realizzate, ottenendo un grande risultato soprattutto nei parametri “Personale”, “Servizio” e “Punto Vendita”;
- Il lancio della campagna radio e social per l’assunzione di nuove risorse in modo innovativo. In particolare, per “Roadhouse Restaurant” è stato lanciato uno spot on air su diverse radio nazionali, mentre “Billy Tacos” e “Calavera Restaurant” hanno privilegiato i media digitali.

Relativamente alla controllata C&P S.r.l., si segnalano l’apertura di nuovi locali a marchio “Wagamama”, nota catena di ristorazione *asian-food* nata a Londra nel 1992 e specializzata nel segmento *casual dining*, a Milano, all’interno del Bicocca Village, a Rozzano (MI), all’interno del Centro commerciale Fiordaliso e all’interno del Valmontone Outlet (Roma) oltre che la sottoscrizione di un nuovo contratto per l’apertura di un altro locale, sempre a marchio “Wagamama”, a Casalecchio di Reno (BO).

Relativamente alle controllate inglesi Bagel Nash Limited e Bagel Factory Limited, entrambe operanti nella gestione di locali di ristorazione a tema bagel in U.K. e Irlanda, si evidenzia l'apertura al pubblico di nuovi locali di ristorazione all'interno delle stazioni ferroviarie di Oxford Circus (Londra), Tooley Street (Londra) e Birmingham Grand Central (Birmingham), le aperture all'interno del Centro Commerciale Eldon Square (Newcastle) e all'interno del Exhibition Center di Londra, il rinnovo quinquennale del contratto per gli spazi di ristorazione all'interno della stazione di Paddington Praed Street (Londra), la sottoscrizione di contratti per l'apertura di nuovi locali di ristorazione presso il Centro Commerciale West Quay (Southampton), e l'aggiudicazione di una gara per la gestione di un locale di ristorazione presso l'Aeroporto di Luton all'arrivo del *driveless train* (DARTS).

Capogruppo

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio si segna che:

- in data 1° agosto, al termine del processo di valutazione affidato ad un *Advisor* nominato congiuntamente da Cremonini S.p.A. e IQMIIC che ha determinato in 590 milioni di Euro il *fair market value* di INALCA S.p.A. e conseguentemente in 168 Milioni di Euro il valore della partecipazione (28,4%) di IQMIIC in INALCA S.p.A., IQMIIC ha notificato alla Capogruppo Cremonini S.p.A. la propria volontà di esercitare la *Put Option* prevista nell'accordo di investimento siglato in data 13 novembre 2014 relativamente alla cessione dell'intera propria partecipazione, il cui diritto di esercizio, sulla base dei sopracitati disposti contrattuali, era maturato nei mesi immediatamente precedenti;
- in data 21 ottobre - dopo aver ottenuto i necessari *waiver* dalle Banche Finanziatrici, rinegoziando inoltre nuovi livelli dei *covenant* finanziari sui finanziamenti a medio-lungo termine in essere - è stato integralmente versato da Cremonini S.p.A. a IQMIIC il corrispettivo del riacquisto delle azioni di INALCA S.p.A. detenute da IQMIIC, utilizzando sia fondi propri, sia un finanziamento ponte a breve termine messo a disposizione da alcune Banche Finanziatrici, contestualmente alla girata delle azioni, determinando il riottenimento del controllo integrale della controllata INALCA S.p.A. da parte della Capogruppo;
- in data 18 novembre INALCA S.p.A. in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 21 ottobre 2022, ha provveduto all'acquisto per cassa di 43.617.167 azioni proprie da Cremonini S.p.A. per un importo di 137.967.707,84 Euro;
- in data 21 novembre Cremonini S.p.A. ha provveduto all'integrale estinzione anticipata del finanziamento ponte a breve termine utilizzato per il riacquisto delle azioni di INALCA S.p.A. precedentemente detenute da IQMIIC.

Rapporti con Imprese controllate non consolidate, collegate e Società correlate

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dal Gruppo, nell'esercizio 2022, con Società controllanti, controllate non consolidate, collegate e correlate, effettuati a condizioni di mercato, si precisa che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati della nota integrativa al bilancio consolidato sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna Società.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi commerciali	-	548	24.489	304
Altri proventi	4	-	479	431
Totale ricavi	4	548	24.968	735
Costi				
Oneri commerciali	-	63	24.599	7.627
Altri oneri	4	13	3	223
Totale costi	4	76	24.602	7.850
Crediti				
Commerciali	5	3.737	4.447	442
Altri	-	2.518	8.864	16.888
Totale crediti	5	6.255	13.311	17.330
Debiti				
Commerciali	-	47	2.100	416
Altri	6	-	650	7.871
Totale debiti	6	47	2.750	8.287

Per quanto riguarda i rapporti con le Società correlate e controllanti si riporta il seguente dettaglio:

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società correlate e controllanti:						
Cremofin S.r.l. (controllante)	5	-	-	6	5	6
Frigor Carni di Viscomi Armando & C. S.a.s.	7	39	-	-	7	39
Frigor Fish S.a.s. di Viscomi Pietro e Domenico & C.	-	55	-	1.729	-	1.784
Importadora Italiana del Sureste s.a. de c.v.	362	-	1	-	363	-
Le Cupole S.r.l.	5	1	-	2.964	5	2.965
Montagna S.p.A.	-	286	16.870	-	16.870	286
Scalo - Servizi calabresi di logistica - S.n.c. dei F.lli Viscomi D. e P.	-	31	-	961	-	992
St Corus Ltd	64	-	-	-	64	-
Verrini Holding S.r.l.	4	4	17	2.217	21	2.221
Totale correlate e controllanti	447	416	16.888	7.877	17.335	8.293
(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società correlate e controllanti:						
Cremofin S.r.l. (controllante)	-	-	4	4	4	4
Frigor Carni di Viscomi Armando & C. S.a.s.	-	2.138	20	1	20	2.139
Frigor Fish S.a.s. di Viscomi Pietro e Domenico & C.	-	-	-	40	-	40
Le Cupole S.r.l.	-	2	4	95	4	97
LLC Soyuz	263	-	-	-	263	-
Montagna S.p.A.	41	3.709	407	-	448	3.709
Scalo - Servizi calabresi di logistica - S.n.c. dei F.lli Viscomi D. e P.	-	-	-	23	-	23
St Corus Ltd	-	1.775	-	-	-	1.775
Verrini Holding S.r.l.	-	(3)	-	70	-	67
Totale correlate e controllanti	304	7.621	435	233	739	7.854

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2022, il totale degli investimenti ha comportato un esborso complessivo di cassa per 175,4 milioni di Euro, oltre a 22,0 milioni di Euro relativi ad acquisizioni.

Si riporta di seguito il prospetto della variazione netta delle immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'intero esercizio 2022.

Tipologia degli investimenti netti per settore

(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
Immateriali					
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	427	535	442	-	1.404
Costi di sviluppo	1	-	448	-	449
Conc., licenze, marchi e diritti simili	119	1	980	-	1.100
Immobilizzazioni in corso e acconti	150	412	-	-	562
Altre immobilizzazioni immateriali	157	-	-	-	157
Totale immateriali	854	948	1.870	0	3.672
Materiali					
Terreni e fabbricati	28.568	204	17.868	1.192	47.832
Impianti e macchinari	15.894	2.807	7.829	464	26.994
Attrezzature industriali e commerciali	2.393	518	1.396	-	4.307
Altri beni	4.738	1.221	11.792	322	18.073
Immobilizzazioni in corso e acconti	52.016	6.836	15.714	-	74.566
Totale materiali	103.609	11.586	54.599	1.978	171.772
Totale	104.463	12.534	56.469	1.978	175.444

Per ulteriori informazioni circa gli investimenti effettuati nell'anno si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo, suddivise per settore, sono state le seguenti:

Produzione

Comparto Carni Bovine

Nel corso del 2022 INALCA ha sviluppato i seguenti filoni di ricerca:

- analisi di possibili tecnologie per la riduzione della carica microbica nei propri semilavorati e prodotti finiti basate su agenti microbiologici in grado di migliorare la *shelf-life* dei prodotti porzionati in confezioni destinate al consumatore finale;
- sviluppo di sistemi industriali di frollatura delle carni;
- attività di formazione e trasferimento tecnologico nelle tecniche di allevamento sostenibile. Su tale fronte INALCA ha promosso l'elaborazione di uno schema nazionale volto alla valutazione della sostenibilità negli allevamenti bovini italiani;
- individuazione di processi industriali innovativi di recupero di alcune tipologie di scarti alimentari;
- utilizzo di prodotti biologici per la sostituzione di conservanti chimici;
- valutazione di possibili soluzioni tecnologiche innovative volte al miglioramento della gestione e delle performance di recupero degli scarichi idrici;
- studio di prodotti innovativi nel settore delle carni in scatola;
- sviluppo di processi di economia circolare, con particolare riferimento alla produzione di fertilizzanti ottenuti dai processi di digestione anaerobica di rifiuti e sottoprodotti di origine animale derivanti dai propri impianti in Ospedaletto Lodigiano (LO), Pegognaga (MN).

Comparto salumi e snack

L'attività di Ricerca e Sviluppo svolta nel corso dell'anno 2022 nel comparto salumi è stata condotta mediante l'impiego di risorse interne e si è prevalentemente orientata in differenti aree di sviluppo:

Bacon

Sono state consolidate ricette ed è stata ampliata la ricerca per la riduzione o sostituzione di additivi e aromi artificiali in prodotti destinati ai canali della ristorazione, del *food service* e del consumo domestico.

Italia Alimentari S.p.A. ha inoltre implementato nel 2022 ulteriori linee produttive ad elevata tecnologia in grado di aumentare capacità produttiva, efficienza, standardizzazione e sicurezza alimentare.

Area Italianità e prodotti tradizionali

Sono state sviluppate nuove gamme e valorizzate gamme tradizionali grazie all'utilizzo di materie prime carnee da razze suine autoctone. È inoltre stato consolidato e ampliato l'impegno nella valorizzazione di materie prime da filiera italiana ad alto valore aggiunto grazie a filiere certificate in termini di benessere animale, biosicurezza ed uso consapevole del farmaco.

Italia Alimentari S.p.A. nel corso del 2022 presso la propria controllata Castelfrigo LV S.r.l., infine, ha dato il via alla costruzione di una nuova area destinata alla fusione di grassi suini per la produzione di strutto e ciccioli tradizionali destinati al *food service*, al consumo domestico e alla trasformazione artigianale/industriale.

Area Nuovi Mercati

Nel corso del 2022 sono proseguiti gli sforzi avviati negli anni precedenti e diretti al consolidamento delle posizioni raggiunte nei mercati appartenenti ai paesi terzi, grazie e soprattutto alla creazione e validazione di nuove tipologie di prodotto.

L'impegno verso questi mercati, inoltre, si è tradotto nello sviluppo e validazione di nuovi prodotti destinati al mercato statunitense, quest'ultimi non solo destinati ad export diretto ma anche validati per utilizzo industriale in preparazioni gastronomiche destinate a successivo export.

Il 2022 ha rappresentato per Italia Alimentari S.p.A. anche l'anno l'avvio di una *partnership* con un affettatore industriale sul mercato Neo Zelandese, volta soprattutto a diffondere i salumi tipici dell'italianità in queste aree geografiche.

Area snack

Nell'ambito della trasformazione di prodotti di salumeria e produzione di referenze ad elevato contenuto di servizio, come panini e tramezzini, Italia Alimentari S.p.A. ha confermato il proprio impegno e consolidato la propria presenza nella formulazione di prodotti ad elevato valore aggiunto.

Il 2022 ha rappresentato anche un anno di innovazione impiantistica e tecnologica grazie all'introduzione di nuova impiantistica ad elevata automazione.

Strumenti adottati nel Settore Produzione per il sostegno e il finanziamento della ricerca

- la controllata INALCA S.p.A. partecipa alla piattaforma EIT *Food* per il tramite dell'Università di Bologna. La piattaforma EIT *Food* aggrega le eccellenze alimentari del territorio comunitario e costituisce un importante strumento comunitario per accedere ai fondi comunitari per la ricerca nel settore alimentare erogati dal EIT – *European Institute of Innovation & Technology* (<https://www.eitfood.eu/>);
- in materia di ricerca nel settore della sostenibilità, INALCA è beneficiaria di un progetto denominato So.Fi.A. (Sostenibilità nella filiera agroalimentare) nel quadro del piano nazionale strategico di sviluppo definito "Cluster Tecnologico Nazionale" in materia di sostenibilità (decreto MIUR prot.257/RIC del 30/05/2012). Trattasi di uno strumento nazionale per la promozione di progetti industriali in materia di sostenibilità. Il progetto è volto alla realizzazione di impianti produttivi nel settore del recupero di scarti e produzione di energia da fonti rinnovabili;
- tramite il finanziamento previsto dal DM 8 febbraio 2016 riguardante i contratti di filiera relativamente al progetto "Valorizzazione della filiera bovini da carne 100% italiana nelle regioni del Sud, INALCA ha in corso la realizzazione di infrastrutture zootecniche in Sicilia per gestire una filiera bovina integralmente

italiana;

- INALCA ha inoltre avviato le attività per beneficiare del nuovo credito di imposta industria 4.0. Mediante la controllata “Fiorani e C. S.p.A.” ed il finanziamento della Regione Emilia-Romagna “Misura 16.2.0.1 – PSR 2014-2020, Bando 2286 del 27/12/2021”. Tramite questo strumento INALCA S.p.A. sostiene lo sviluppo della propria filiera suina basata su un sistema di buone pratiche e corretta gestione degli allevamenti messo a punto dalla Regione Emilia-Romagna.

Distribuzione

Prosegue l'attività di sviluppo e ampliamento delle linee di prodotti a marchio proprio.

Ristorazione

Nel corso del 2022 Chef Express S.p.A. ha effettuato attività di Ricerca & Sviluppo per migliorare la modalità di acquisto ed erogazione del prodotto/servizio alla clientela.

Nello specifico la Società ha sviluppato e sta progressivamente implementando nei propri Punti di Vendita un sistema di *Kiosk* e di Punti di ritiro. Tale sistema consente un monitoraggio puntuale del processo di ordine e di erogazione prodotto/servizio con la misurazione dei tempi sia dell'ordinazione che dell'erogazione e contestuale *feedback* del livello di soddisfazione dei clienti.

La Società ha inoltre iniziato un percorso progettuale al fine di ridurre le complessità aziendali, eliminare le attività a basso valore aggiunto (duplicazioni, ridondanze organizzative, etc.), ottimizzare il modello organizzativo, semplificare e snellire i flussi informativi e la gestione dei dati, sostenere la crescita futura del *business* e consolidare la propria posizione di mercato.

Tale progetto prevede lo studio e l'analisi dei processi organizzativi attuali al fine di definire le criticità e predisporre soluzioni per migliorare l'efficienza dell'azienda.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2022

Tra i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

Produzione

La conclusione del progetto di ricerca europeo NP Sustainable Fertilizer volto a valorizzare gli scarti finali delle lavorazioni delle carni bovine in nuovi fertilizzanti organici, in un ciclo esemplare di economia circolare.

Il progetto, che ha visto coinvolte aziende e università con il sostegno dell'organismo comunitario Eit Food, ha coinvolto gli stabilimenti INALCA S.p.A. di Ospedaletto Lodigiano (LO) e Pegognaga (MN) e ha permesso di verificare scientificamente i processi di realizzazione e trasformazione del digestato in nuovi fertilizzanti, contenenti azoto (N) e fosforo (P) in forma organica, studiando gli effetti sul suolo e le performance agronomiche su piante di interesse agrario.

Il progetto ha portato, infatti, alla realizzazione di tre prototipi di fertilizzanti - due totalmente organici e uno organico-minerale - sia in formulazione polvere sia pellet, con interessanti risultati a livello di suolo e di pianta, confermando quindi le potenzialità di questa nuova materia prima.

Distribuzione

Nell'ambito del settore Distribuzione si segnalano:

- in data 14 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato, il bilancio di sostenibilità ed il progetto del bilancio d'esercizio 2022, che verrà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 28 aprile;
- in pari data il Consiglio di amministrazione ha inoltre definito la proposta di distribuzione di un dividendo lordo di 0,38 Euro per azione con “stacco cedola” (n.18) il 22 maggio 2023, record date il 23 maggio e pagamento il 24 maggio.

Ristorazione

Nell'ambito del settore Ristorazione si segnalano:

- la pubblicazione da parte di Chef Express S.p.A. della nuova edizione del Bilancio di Sostenibilità, aggiornato all'esercizio 2021 e con un perimetro esteso a tutte le Società controllate con sede legale in Italia, realizzato in conformità agli standard internazionali più riconosciuti quali i *GRI-Global Reporting Initiative* e *SASB-Sustainability Accounting Standards Board*;
- l'apertura di due nuovi Locali a marchio Roadhouse e Wagamama presso la stazione di Milano Porta Garibaldi, quest'ultimo sarà il 10° della catena in Italia;
- l'aggiudicazione di una gara per l'area arrivi *landside* T1 di Malpensa Aeroporto;
- nell'ambito della controllata Roadhouse, l'inaugurazione di nuovi locali a Appiano Gentile (CO), Asti, Belluno, San Giovanni Lupatoto (VR), Milano, Sesto Fiorentino (FI), a Terni, a Trieste e a Roma Trastevere il 66° della catena con il nuovo "Billy Tacos", *format fast* che propone ricette *street food* di ispirazione messicana, e l'apertura di un nuovo locale a marchio "Smokery" a Milano, il 4° del *format*;
- relativamente alle controllate inglesi Bagel Nash Limited e Bagel Factory Limited, l'apertura al pubblico di un nuovo locale di ristorazione nella stazione Ealing Broadway (Londra) e la sottoscrizione di un contratto preliminare per una nuova apertura presso la stazione di Baker Street (Londra).

Evoluzione prevedibile della gestione

Produzione

L'andamento del fatturato nei primi mesi del 2023 ha continuato a evidenziare significativi incrementi rispetto al corrispondente periodo del precedente anno. Questo risulta tuttavia principalmente legato all'incremento dei prezzi di vendita necessario a fronteggiare gli aumenti dei costi di produzione della carne, mentre i volumi mostrano segnali di riduzione in particolare nel canale *retail*.

Cominciano pertanto a manifestarsi gli effetti del progressivo ridursi del potere d'acquisto dei consumatori che, in presenza di prezzi più elevati delle carni bovine, hanno iniziato a dirigere la propria domanda verso prodotti sostitutivi meno cari.

Con specifico riferimento alle attività in Russia, pur se il quadro congiunturale si presenta migliorativo rispetto alle previsioni che erano state formulate, si attende un deterioramento della situazione quale conseguenza della prevista svalutazione del Rublo e dell'impatto sull'economia interna delle misure di ritorsione economica adottate dai paesi terzi a seguito dell'avvio del conflitto con l'Ucraina che hanno portato la Russia a ridurre le proprie esportazioni di prodotti energetici e ad un progressivo isolamento commerciale rispetto ai paesi occidentali.

Distribuzione

L'andamento delle vendite ai clienti della Ristorazione (*Street Market* e *National Account*) nei primi due mesi del 2023 è coerente con gli obiettivi di crescita attesi per l'anno, confermando inoltre il progressivo e graduale recupero di marginalità.

Tali risultati sono maturati in un contesto di consumi alimentari fuori casa atteso in crescita (TradeLab, febbraio 2023), grazie anche al positivo andamento del turismo e in particolare di quello legato alle presenze degli stranieri in Italia (+39,9% rispetto al 2021 nei primi nove mesi del 2022, ISTAT dicembre 2022), che anche negli ultimi mesi del 2022 e in questo inizio di 2023 hanno contribuito al ritorno del turismo nelle Grandi Città e nelle Città d'Arte in particolare.

Per quanto attiene le vendite dei prodotti ittici congelati ai clienti del *Wholesale*, che hanno risentito dell'indisponibilità di prodotto ittico nella seconda parte del 2022, sia nel primo trimestre 2023, è atteso che le campagne di pesca in corso e quelle a oggi prevedibili possano portare a un recupero nei prossimi mesi.

Per quel che riguarda l'inflazione, i prezzi dei prodotti alimentari è atteso che entrino in una fase di stabilizzazione, mentre il rientro dei costi energetici in corso in questi mesi, sta attenuando gli effetti distorsivi subiti dai costi operativi legati ai prezzi dell'energia.

MARR in questo contesto continua nel rafforzamento del proprio posizionamento competitivo, con una forte attenzione a cogliere le opportunità di un mercato del *foodservice* in crescita, che premia una proposta di prodotti e servizi innovativi sui quali la Società continua a investire le proprie energie.

Prosegue inoltre il processo di adeguamento dei prezzi di vendita dei prodotti alimentari commercializzati, operazione che continua a essere più efficace nella categoria dello *Street Market* e, nell'ambito del *National Account*, nella sottocategoria delle *Chains&Groups* (Gruppi e Catene di Hotel e Ristoranti), mentre in quella delle *Canteens* (Ristorazione Collettiva e forniture dirette alla Pubblica Amministrazione) ove contrattualmente possibile si interviene in modo sempre più selettivo sulla gestione dei listini nell'ottica della sostenibilità dei rapporti di fornitura.

L'intera organizzazione è inoltre coinvolta su politiche volte al recupero di redditività operativa, lungo un percorso, in termini di condizioni di mercato, gestione del primo margine e controllo dei costi, che secondo l'opinione del *management* è previsto consentirà il riapprossimarsi già nell'anno in corso ai livelli redditività operativa ante pandemia.

Oltre a ciò, è forte l'attenzione dell'organizzazione sul controllo dei livelli di assorbimento di capitale circolante al fine di attenuare il costo per il suo finanziamento.

Ristorazione

La piena riapertura delle attività, intervenuta a partire dall'inizio del secondo trimestre del 2022, combinata alla capacità delle Società del Settore Ristorazione del Gruppo di cogliere tutte le opportunità offerte dal mercato già dimostrata nel momento della riapertura avvenuta nel corso del secondo semestre 2021, ha confermato le aspettative in termini di conquista di nuova clientela e di incremento delle proprie quote di mercato negli ambiti di riferimento, sia nella Ristorazione Commerciale, sia nella Ristorazione in Concessione.

Infatti, il *trend* dei ricavi operativi evidenziato nella seconda metà del 2022, riportatosi a livelli anche superiori a quelli del periodo pre-pandemico, ha confermato la capacità delle Società del Settore di essere in grado di poter cogliere tutte le opportunità offerte dal superamento della crisi pandemica.

Bisognerà comunque tenere in considerazione gli effetti che si potranno avere sui consumi delle famiglie per via dell'inflazione che ha determinato, tra l'altro, un importante aumento del costo dell'energia e dei carburanti in particolare.

Nel complesso scenario già descritto in precedenza, le Società del Settore Ristorazione stanno continuando a concentrare i propri sforzi nell'adeguare le misure organizzative e la gestione del servizio alle mutate condizioni di mercato e nell'individuare possibili soluzioni per cercare di limitare l'effetto negativo sulla redditività attuale e futura. Molto alta è anche l'attenzione che le Società del Settore stanno riservando alla gestione dei costi operativi, con il proseguimento della politica di *cost saving* immediatamente attivata sin dall'inizio della crisi pandemica.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificate e/o manifestate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità della chiusura del periodo possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza ed alla completezza della presente informativa contabile, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto e il risultato di periodo della capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo risultante dal bilancio annuale della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2022 di pertinenza del Gruppo è riportato nelle note di commento al bilancio.

Principali rischi e incertezze

Le Società del Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, risentono dei rischi finanziari, così come più ampiamente descritti nelle Note di Commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che le Società del Gruppo, pur operando nel settore alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risentono delle condizioni generali dell'economia e sono quindi esposte, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

La difficoltà di accesso al credito da parte della clientela - confermate anche nel 2020 - portano il *management* a mantenere alta l'attenzione sulla gestione del credito. Confermate anche le politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di Cremonini e del Gruppo, si fa rimando al paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Lotta alla corruzione

Le principali Società del Gruppo, nell'ambito della politica di lotta alla corruzione, si sono dotate di un proprio Codice Etico. All'interno di tale documento sono definite le pratiche professionali e i comportamenti ai quali tutti i dipendenti e i collaboratori devono attenersi.

Inoltre, le fattispecie di rischio alle quali il Gruppo è esposto (i cd. reati presupposti) sono identificate all'interno dei Modelli Organizzativi 231/2001 specifici per ogni singola Società del Gruppo.

Con riferimento ai rischi di corruzione, le Società del Gruppo hanno adottato una serie di procedure preventive di approvazione e qualifica dei fornitori e di gestione delle non conformità di prodotto.

Tenuto conto delle diverse realtà aziendali, uno dei principali ambiti nei quali potrebbe concretizzarsi il rischio corruzione è costituito dalla partecipazione alle gare per pubblici appalti.

In tale ambito si precisa che l'eventuale commissione del reato di corruzione da parte di un amministratore e/o procuratore può determinare, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei Contratti Pubblici), l'esclusione della Società dalla partecipazione delle gare di appalto.

Il rischio di corruzione è considerato come ricorrente in quanto legato all'ordinaria attività aziendale; i relativi impatti possono essere sia di tipo reputazionale, sia economico (interdizione dal settore degli appalti pubblici con perdita dei ricavi correlati a tale canale di vendita).

Il Codice Etico è volto ad assicurare livelli sempre maggiori di trasparenza ed efficienza del sistema di *governance* aziendale. Infatti, richiama le norme di condotta e i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare sia nei rapporti interni sia nei rapporti esterni alle Società. Le Società stesse si occupano di divulgare il Codice Etico agli *stakeholder* e, in sede di assunzione, ai nuovi dipendenti. L'osservanza e l'adeguatezza di tale documento sono oggetto di verifica annuale da parte degli Organi di Controllo esistenti.

È previsto un meccanismo di segnalazione mediante apposita casella di posta elettronica la cui consultazione è riservata esclusivamente all'Organo di Vigilanza.

Risorse umane

Il Gruppo Cremonini è consapevole che i propri collaboratori costituiscono una risorsa importante per l'impresa per la realizzazione del successo e del futuro dell'impresa stessa. Per questo pone grande attenzione al benessere di tutti i collaboratori, allo sviluppo di programmi di formazione attenti alle esigenze individuali e a favorire un clima aziendale positivo capace di suscitare senso di appartenenza e impegno verso la realizzazione di comuni obiettivi di *business*.

Nei Paesi dove il Gruppo è presente lavorano 15.155 persone: la maggioranza in Unione Europea (84,9%) seguita da Russia (8,2%) e Africa (2,3%). Nel 2021 l'organico era invece composto da 13.591 collaboratori.

La composizione della struttura organizzativa in base alla qualifica professionale evidenzia 147 dirigenti, 250 quadri, 2.624 impiegati e 12.134 operai o stagionali.

Oltre al personale dipendente il Gruppo si avvale inoltre di numerosi addetti alle vendite e di una rete di trasportatori che collaborano con contratti di agenzia e prestazioni di servizi.

Nel corso dell'esercizio ci sono state iniziative di aggiornamento e formazione secondo il Settore di appartenenza, anche nell'ambito della sicurezza ambientale, delle lingue, dell'informatica e della sicurezza sul lavoro. Nonostante il periodo di incertezza derivante dal quadro macro-economico, il Gruppo non ha in nessun caso ridotto il proprio organico ed anzi lo ha incrementato. Si ricordano anche convenzioni con l'Università o le scuole superiori utili alla partecipazione a tirocini formativi che in alcuni casi si trasformano in assunzioni.

Fra le politiche praticate, tese al rispetto e alla valorizzazione delle risorse umane, si evidenzia inoltre quanto segue:

Produzione

Nel corso dell'esercizio sono proseguite, pur con i vincoli e secondo le modalità consentite dall'emergenza pandemica, iniziative di aggiornamento e formazione continuativa diversificate secondo le esigenze ed il settore di appartenenza.

Si ricorda, oltre a convenzioni attivate con l'Università e scuole superiori, la stretta collaborazione con i Centri per l'Impiego territoriali, ossia l'insieme di fonti utili per il reperimento di risorse da destinare a tirocini formativi che in alcuni casi si trasformano in assunzioni.

Distribuzione

MARR è convinta dell'importanza delle Risorse Umane per lo sviluppo della Società: collaboratori adeguatamente formati, valorizzati, motivati e coinvolti nello spirito aziendale rappresentano il presupposto per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La gestione delle risorse umane è focalizzata sul benessere dell'individuo e su un percorso di crescita professionale guidato dal criterio del merito e finalizzato a sviluppare le attitudini tenendo in conto le aspirazioni professionali di ciascun collaboratore. Le decisioni circa l'assegnazione di incarichi o ruoli di maggiore responsabilità vengono assunte sulla base del profilo professionale e dell'effettiva competenza e capacità del singolo dipendente nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi individuali e aziendali.

A ottobre del 2019, MARR si è dotata di una Politica di Gestione delle Risorse Umane, nella quale persegue l'obiettivo di valorizzare i propri Dipendenti e Collaboratori in base a questi principi:

- imparzialità;
- assenza di discriminazione;
- merito (principio di equità).

La Società promuove una gestione del personale volta alla prevenzione di qualsiasi discriminazione che possa trarre origine dal sesso, dall'etnia, dalla fede religiosa, dallo stato civile, dall'orientamento sessuale, dall'età, dalle disabilità e dalle convinzioni politiche dei propri collaboratori.

La base sulla quale MARR ha costruito tale Politica è il rispetto dei diritti umani, contenuto nel Codice Etico, inserito nel Modello Organizzativo tra alcune fattispecie di reato contemplate (ad esempio lo sfruttamento del lavoro o il reato di razzismo e xenofobia).

All'interno di MARR e del Gruppo MARR non si sono verificati casi di incidenti a sfondo discriminatorio.

Reclutamento e selezione

Nel 2022 sono stati assunti 18 neolaureati (persone che non avevano esperienze professionali se non maturate durante gli studi) provenienti dalle Università di Bologna (campus Bologna, Rimini, Forlì, Cesena), di Salerno e San Marino-Parma e sono stati attivati 2 tirocini curriculari con studenti dell'Università di Bologna e dell'Università Bocconi di Milano e 4 tirocini extra-curriculari con studenti dell'Università di Bologna. Con l'Università di Bologna è stata stipulata una convenzione che permette a MARR di pubblicare annunci di posizioni aperte in azienda e consultare i curricula presenti sul portale dedicato (Job Placement - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna).

Formazione del personale e dei collaboratori

La Formazione in MARR rappresenta un valore fondamentale ed un percorso continuo e costante. La Società garantisce l'accesso ad adeguati percorsi di aggiornamento e crescita professionale ai propri Dipendenti e Collaboratori che prevedono: formazione in ambito sicurezza sul lavoro; formazione per specifiche mansioni (sicurezza, prevenzione, gestione emergenze, ecc.); formazione in ambito sicurezza alimentare; formazione professionale/commerciale.

MARR Academy

Anche nel 2022 MARR ha investito in misura rilevante sulla formazione del Personale attraverso la MARR Academy, "laboratorio aziendale" nato per sostenere lo sviluppo professionale dei Dipendenti e Collaboratori del Gruppo, accrescendone le competenze tecniche e trasversali sia tramite momenti di formazione tradizionale in presenza, sia in modalità *online*.

I principali focus formativi implementati hanno coinvolto in maniera mirata diverse figure dell'Organizzazione Commerciale, abbracciando numerosi ambiti tematici.

In particolare, sono stati realizzati incontri formativi dedicati al Management Vendite, con l'obiettivo di approfondirne il ruolo, le attività e le competenze e trasferire il corretto approccio alla gestione dell'area e all'utilizzo del piano di lavoro.

È, inoltre, proseguito il percorso formativo, nato nel 2021, centrato sui *Local Specialist*, figure chiave delle Filiali sul territorio a supporto dell'Organizzazione di Vendita per la gestione commerciale delle diverse classi merceologiche. Nel corso degli incontri sono stati condivisi approfondimenti volti ad elevarne le *skills* nell'attività di supporto all'analisi delle vendite e di pianificazione commerciale, stimolando, al contempo, una partecipazione attiva nello sviluppo della Proposta Commerciale di Filiale.

Nell'ultimo trimestre del 2022 è stata implementata un'attività formativa di prodotto itinerante sul territorio, rivolta alla Rete Vendita e focalizzata sul comparto delle carni, con lo scopo di presentare e argomentare commercialmente la gamma MARR, nelle diverse fasce di proposta/posizionamento, con riferimento prioritario ai prodotti a marchio e, più in generale, alle famiglie merceologiche di maggiore rilevanza commerciale. Per fissare efficacemente i contenuti esposti e creare un utile momento di aggregazione e confronto, al termine di ogni sessione formativa è stata svolta una degustazione, mirata su di un paniere di prodotti di interesse commerciale prioritario per la Filiale. Alla formazione di prodotto in aula (fisica e virtuale) sono stati affiancati momenti didattici più esperienziali con degustazioni guidate, in cui il *Team Chef* della MARR Academy ha presentato le recenti novità, spiegandone caratteristiche, provenienze, tracciabilità, rese, cotture e modalità di utilizzo.

Anche i *Local Credit Manager* ed i Responsabili Operativi di Filiale hanno partecipato ad attività formative specifiche di indirizzo e di approfondimento su tematiche d'interesse: dalle linee guida di budget 2023 per la gestione del credito alla nuova credit policy di MARR, nel primo caso; dalla gestione degli imballi ai temi della prevenzione e sicurezza, nel secondo.

Crescita professionale

La Società è consapevole che sono necessari inserimenti di nuove Risorse che abbiano maturato esperienze professionali in realtà aziendali diverse, al fine di arricchire ulteriormente l'organizzazione e portare contributi di idee e innovazione. Ciò nonostante, MARR ritiene molto importante offrire alle Risorse già operanti in Azienda l'opportunità di esprimere il proprio potenziale e concretizzare una crescita professionale che porti ad

incrementare da una parte la soddisfazione e motivazione della persona e dall'altra il contributo che la stessa potrà fornire alla Società.

Per questo, dal 2019 ha attivato il programma "Prendiamoci cura del nostro futuro" come una concreta opportunità per valorizzare i Dipendenti e Collaboratori, con le finalità di rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza e individuare le Risorse con potenziale e *background* coerente (scolastico e professionale) per poter assumere responsabilità crescenti anche tramite il supporto di specifici percorsi di sviluppo.

Il percorso si compone di due *step*, il primo più prettamente conoscitivo, il secondo finalizzato ad indagare più approfonditamente il potenziale e le aspirazioni dei partecipanti anche con l'ausilio di una società esterna specializzata. E' previsto lo svolgimento di nuove sessioni del percorso nel primo semestre 2023.

Comunicazione interna

Il coinvolgimento delle persone in merito agli obiettivi aziendali viene perseguito anche attraverso le comunicazioni interne che vengono inviate a tutti i responsabili di funzione e di Filiale in modo che possano condividerle con i propri collaboratori, anche attraverso l'esposizione nelle bacheche aziendali presenti in ogni sede di MARR.

In aggiunta, MARR redige e diffonde un *house organ* (InforMARR) disponibile per tutti i Dipendenti e Collaboratori quale opportunità di coinvolgimento di obiettivi aziendali, iniziative, attività, progetti, risultati.

Con l'obiettivo di stimolare la partecipazione, sviluppare un sempre più forte senso di appartenenza e rafforzare la motivazione e la condivisione, vengono inoltre svolti incontri periodici, quali ad esempio:

- incontri con Management commerciale (*Commercial Meeting*): vedono coinvolti i responsabili di Filiale, il Management vendite ed alcuni responsabili delle Funzioni di Sede.
- incontri "MARR Vision 5.0": vogliono essere un percorso di coinvolgimento, di confronto, di indirizzo e di crescita manageriale e coinvolgono i Responsabili di Filiale e le funzioni di Sede competenti.
- convention commerciale: vede coinvolti tutti i membri dell'Organizzazione commerciale ed alcuni Responsabili delle Funzioni di Sede.
- specifici incontri tematici con il coinvolgimento delle Risorse di volta in volta interessate in base all'oggetto dell'incontro.

Welfare aziendale

MARR ha attivato quanto previsto dalla contrattazione collettiva di riferimento sul welfare aziendale.

Congedi parentali

Nel corso del 2022, 2 donne hanno usufruito del diritto al congedo di maternità che risulta essere ancora in corso alla data del presente Bilancio. Inoltre, nel 2022 sono rientrate 3 donne delle 6 che avevano usufruito del diritto al congedo nel corso del 2021, 2 non sono ancora rientrate e una ha cessato la sua collaborazione. Nel corso dell'anno 2020 avevano usufruito del diritto al congedo 2 donne che sono poi rientrate in servizio nei 12 mesi successivi. In generale, a fronte di richieste di rimodulazione dell'orario di lavoro da parte di dipendenti in periodo "post maternità", si verificano attentamente le soluzioni organizzative al fine del possibile accoglimento. La Società, nel periodo 2016-2022, ha ricevuto trentadue richieste di concessione di part time da parte di dipendenti uomini e donne ed è riuscita a creare le condizioni organizzative necessarie per accogliere la richiesta nell'87% dei casi.

Benefit

La Società non prevede specifici *benefit* oltre a quanto previsto dal *Welfare* Contrattuale definito dal CCNL applicato. L'iscrizione al fondo di assistenza sanitaria integrativa (Fondo Est) è riservato ai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato. MARR concede ai propri dipendenti la possibilità di acquistare in sconto i prodotti in assortimento per uso personale e familiare.

Relazioni sindacali

MARR garantisce il diritto di eleggere i propri rappresentanti nelle modalità previste dalla normativa e dal

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), garantendo che tali rappresentanti non siano soggetti ad alcun tipo di discriminazione e possano comunicare liberamente con i lavoratori nei luoghi di lavoro.

MARR incontra periodicamente nel corso di ogni anno le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) per condividere informazioni rilevanti legate all'attività dell'azienda.

Alle Organizzazioni Sindacali è garantita la possibilità di esporre proprie comunicazioni negli appositi spazi aziendali. Per l'esercizio delle attività sindacali MARR mette a disposizione locali di incontro e permessi a tal fine dedicati per i lavoratori ed i rappresentanti che sono liberi di espletare la propria funzione secondo le modalità previste dal CCNL.

MARR ha relazioni con le OO.SS. territoriali anche per condividere l'attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro. Con periodicità annuale viene svolta la riunione sulla sicurezza alla quale partecipano, oltre all'Azienda, il medico competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza.

Con le OO.SS. della provincia di Rimini, MARR si è impegnata, in caso di terziarizzazione di reparti o servizi, a dare informazione ai lavoratori interessati ed ai loro rappresentanti con un preavviso di 30 giorni.

Negli ultimi tre anni non sono stati stipulati contratti integrativi territoriali.

Tutela delle diversità e pari opportunità

Fin dal processo di reclutamento e selezione, così come durante il rapporto con i propri Collaboratori, la gestione del personale è condotta in modo da garantire la parità di genere ed è basata sulle pari opportunità.

Sistema di remunerazione

MARR persegue il diritto di parità di retribuzione a parità di mansioni e risultati e riconosce retribuzioni nel rispetto dei limiti stabiliti dalla contrattazione collettiva.

La politica di *compensation* è basata sulla responsabilità attribuita, sulle capacità e competenze professionali, sulla valutazione delle prestazioni in modo da riconoscere i risultati conseguiti.

Per le Risorse con responsabilità manageriali o che ricoprono ruoli di supporto diretto e specifico per il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali, MARR ha adottato un sistema di incentivazione variabile legato alla gestione MBO (*Management By Objectives*), tramite il quale assegna obiettivi, individuali ed aziendali, di periodicità annuale e di natura prevalentemente quantitativa.

L'erogazione dell'incentivo viene determinata in corrispondenza al livello di raggiungimento degli obiettivi, dopo verifiche periodiche e consuntivazione finale.

Ristorazione

Nel 2022 a causa delle limitazioni imposte per il contenimento ed il contrasto della diffusione negli ambienti di lavoro della pandemia Covid-19, sono state adottate modalità formative online anche mediante l'utilizzo di specifiche piattaforme informatiche. Le attività formative *on the job* sono state invece sospese nel rispetto delle norme di legge.

Chef Express S.p.A. da sempre attiva nella formazione e nella gestione delle risorse umane ha predisposto due progetti di formazione:

- il primo rivolto a tutto il personale di direzione dei punti vendita che prevede un percorso formativo con l'obiettivo la messa in azione dei valori aziendali attraverso comportamenti e competenze manageriali acquisite e che si compone di diversi laboratori formativi alternati da pillole formative *e-learning*. Parte con una fotografia dei propri punti di forza e di debolezza nella gestione manageriale e prevede l'utilizzo della metafora sportiva; in particolare, il parallelismo tra Responsabile e Capitano, considerati entrambi figure chiave nell'orientare la strategia dei propri *team*. Il progetto, iniziato a gennaio 2022, proseguirà sino a marzo 2023;
- il secondo coinvolge 300 operatori dei punti vendita in formazione *e-learning* per approfondire la conoscenza di alcune tematiche e competenze trasversali valide per la vita di tutti i giorni. Sarà affiancato da uno sportello di *counseling* (uno spazio di ascolto attivo che inserisce l'operatore al centro di un percorso di sostegno e sviluppo delle potenzialità).

La Società mantiene relazioni sindacali sia a livello nazionale sia che territoriale con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e ha attivi alcuni contratti di secondo livello definiti nel rispetto dei vigenti accordi Interconfederali.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Il Gruppo considera obiettivo primario la tutela dell'integrità psico-fisica dei propri dipendenti e quindi si impegna a garantire ambienti di lavoro rispettosi della vigente normativa in materia e quanto più salubri e sicuri, promuovendo al contempo, per i collaboratori, un approccio di sicurezza responsabile.

I potenziali rischi a cui i lavoratori delle Società del Gruppo sono soggetti nello svolgimento delle proprie attività sono individuabili come di seguito: i) rischio da "stress lavoro – correlato"; ii) rischio rumore, vibrazioni, chimico, atmosfere esplosive e microclima; iii) rischio di movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi; iv) rischio videoterminale.

Per fare fronte a tali rischi le singole Società del Gruppo, dopo attenta valutazione, hanno redatto specifici documenti di valutazione dei rischi per la sicurezza per la salute dei lavoratori nonché hanno attribuito specifiche procure operative ai responsabili delle aree interessate con l'obiettivo della responsabilizzazione sui temi della sicurezza.

Stante la complessità del Gruppo si rimanda alle specifiche informative di dettaglio fornite nei bilanci delle Società controllate.

Ambiente, Qualità e Sviluppo Sostenibile

Nell'ottica di salvaguardare e rispettare l'ambiente, il Gruppo è da sempre attento alle attività svolte dalle proprie Società con riferimento sia all'impatto dei propri processi produttivi, sia all'ottimizzazione delle risorse disponibili, con un costante impegno a ridurre i consumi d'acqua e di energia e la produzione di rifiuti solidi e liquidi.

Produzione

Nel corso del 2022 è stata pubblicata l'edizione 2021 del Bilancio di Sostenibilità di INALCA S.p.A. redatta in conformità allo standard internazionale GRI-STANDARDS nell'opzione "In accordance core" e disponibile al seguente link: <https://www.inalca.it/it/bilancio-di-sostenibilita/>.

In tale contesto, tramite questo strumento, INALCA S.p.A. ha proseguito il percorso di allineamento tecnico agli attuali standard di rendicontazione costituiti dal sistema GRI ed avviato un esame del nuovo contesto regolatorio di futura applicazione, costituito essenzialmente dalla Direttiva (UE) 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità e dai collegati ESRS - *European Sustainability Reporting Standards*.

Nel corso del 2022 INALCA S.p.A. ha definitivamente allineato il sistema di raccolta degli indicatori e dati al perimetro del bilancio economico.

INALCA S.p.A. ha continuato nel percorso di sviluppo sostenibile sulle seguenti quattro direttrici:

- Condivisione dei valori e principi di sostenibilità con il mondo agricolo;
- Realizzazione di una filiera integrata di produzione coerente con pratiche di produzione sostenibile;
- Controllo sistematico degli impatti ambientali e dei consumi;
- Realizzazione di strumenti di *governance* interna della sostenibilità.

Analogamente all'anno precedente anche l'edizione 2021 del Bilancio di Sostenibilità è stata asseverata dalla Società Deloitte & Touche S.p.A.

Sostenibilità economica – il valore generato e distribuito dall'azienda

Il valore generato e distribuito (EVG&D) rappresenta per INALCA S.p.A. il principale indicatore del valore che l'impresa ha creato per i propri *stakeholder*. Nel settore alimentare, per effetto del basso valore aggiunto dei processi di produzione, dell'elevata incidenza delle materie prime e del personale nel conto economico dell'impresa, il valore trasferito all'esterno risulta particolarmente rilevante. Sulla base di questo indicatore riconosciuto all'interno del GRI *Standards*, l'attività di impresa di INALCA è considerabile ad alto tasso di sostenibilità economica, essendo il valore distribuito all'esterno particolarmente elevato. Sulla base dei dati attuali, il valore economico distribuito è risultato essere stabile rispetto all'anno precedente, corrispondente al

94,6% del valore complessivo generato da INALCA.

Sostenibilità sociale – trasparenza e chiarezza verso il consumatore – strumenti di gestione della sicurezza, qualità e salute.

In materia di sostenibilità sociale i pilastri sui quali sono sviluppate le azioni di INALCA sono costituiti dal perseguimento della massima trasparenza nella comunicazione verso il consumatore e sicurezza alimentare delle proprie produzioni alimentari. A tale scopo, INALCA S.p.A. adotta in maniera estesa sui propri impianti produttivi *standard* tecnici volontari in materia di sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente, sicurezza ed igiene del lavoro, comunicazione al cliente e consumatore, attività svolte in un unico sistema integrato di gestione. INALCA S.p.A. adotta i seguenti *standard* tecnici volontari: norma ISO 45001:2018 in materia di salute e sicurezza del lavoro, standard IFS Food 7 (International Food Standard) in materia di sicurezza alimentare (Food Safety e Food Security), norma ISO 9001:2015 in materia di gestione della qualità, norma ISO 14001:2015 riguardante i sistemi di gestione ambientale; certificazioni volontarie di prodotto; norma ISO 22005 in materia di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari; disciplinare per l'etichettatura facoltativa delle carni bovine di cui al Reg. (UE) 1760/2000; norma ISO 17025:2017 sui requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura. L'adozione di *standard* tecnici volontari costituisce un importante strumento di gestione che l'azienda ha costruito in numerosi anni di esperienza; esso viene attuato con strumenti informatici dedicati ed è applicato in modo integrato in tutti gli stabilimenti produttivi.

Ad essi si aggiunge il Modello Organizzativo Aziendale elaborato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa d'impresa ed il già citato Bilancio di Sostenibilità conforme allo standard GRI.

Nel campo del controllo delle informazioni fornite ai consumatori, sia tramite l'etichettatura dei prodotti alimentari, sia attraverso l'attività di *marketing* e comunicazione aziendale, INALCA ha sviluppato un articolato sistema di procedure interne volte al controllo della chiarezza, trasparenza e veridicità dei messaggi, nonché alcune certificazioni volontarie a sostegno di *claim* specifici di prodotto. Anche in questo caso la combinazione di procedure interne e certificazioni volontarie verificate da terzi assicurano il sistematico controllo tecnico legale delle etichette, oltre ad un'elevata affidabilità verso clienti e consumatori sulla veridicità dei contenuti della comunicazione aziendale. Nel contesto del controllo delle informazioni facoltative fornite al consumatore, il principale strumento di gestione e controllo è costituito dal disciplinare volontario per l'etichettatura facoltativa delle carni conforme al Reg. UE 1760/2000 e collegata normativa nazionale. Nel corso del 2021 il disciplinare è stato ulteriormente consolidato ed applicato in numerosi punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata appartenenti ad insegne clienti di INALCA. Tramite l'adozione del Disciplinare per l'etichettatura facoltativa delle carni INALCA S.p.A. ha sviluppato consolidate relazioni di *partnership* con la propria principale clientela, a supporto delle relative politiche di marca, oltre a sostenere lo sviluppo di una filiera bovina integralmente italiana. I contenuti delle informazioni volontarie veicolate tramite il disciplinare tecnico di etichettatura comprendono le caratteristiche qualitative delle carni in termini di razza e metodo di allevamento, benessere animale e uso prudente degli antibiotici, argomenti di importanza crescente da parte di *stakeholder* e consumatori. Il disciplinare per l'etichettatura facoltativa delle carni rappresenta quindi un indubbio vantaggio competitivo e consente ad INALCA S.p.A. di adottare e far adottare ai propri clienti importanti *claim* commerciali. Sulla base dell'esperienza svolta nel campo bovino, nel corso del 2022 l'azienda ha ulteriormente sviluppato una filiera certificata nel settore suino, incentrata su buone pratiche di allevamento, utilizzo prudente del farmaco e miglioramento del benessere animale. Disporre di sistemi di certificazione paralleli ed equivalenti per le filiere zootecniche bovina e suina aumenta la competitività di INALCA S.p.A. nei confronti di clienti industriali e GDO in quanto consente lo sviluppo di progetti di comunicazione e marketing integrati. Nel corso del 2022, al fine di rafforzare le attività di comunicazione B2B e B2C e l'integrazione dei dati lungo la *supply chain*, è proseguito lo sviluppo di una piattaforma informatica "Open Source" basata su criteri *blockchain*.

Produzione ed efficienza energetica

Nel corso del 2022 INALCA S.p.A. ha mantenuto un elevato livello di produzione di energia da fonti rinnovabili. La produzione di energia verde da parte di INALCA S.p.A. si articola su diverse tecnologie, quali impianti di produzione biogas da digestione anaerobica di scarti e rifiuti, combustione endotermica di biomasse e sistemi fotovoltaici per una capacità complessiva di oltre 15 MW. Nel settore della produzione di biogas da digestione anaerobica, oltre agli impianti agroindustriali INALCA S.p.A. ubicati presso gli stabilimenti di Ospedaletto Lodigiano (LO) e Pegognaga (MN), sono attivi gli impianti agricoli di Spilamberto (MO), gestito dalla controllata Soc. Agr. Corticella S.r.l., l'impianto dell'Azienda agricola La Marchesina S.r.l. di Rosate Milanese e dell'Azienda Agricola La Torre Soc. Coop A R.L. di Isola della Scala (VR).

A Pegognaga (MN), tramite la Società partecipata UNITEA S.r.l., INALCA S.p.A. dispone inoltre di un impianto a biomasse per la valorizzazione energetica dei grassi. Causa i mutati scenari macroeconomici, essenzialmente dovuti al conflitto russo-ucraino, che hanno comportato una forte riduzione del sistema incentivante accompagnata da un consistente aumento della materia prima utilizzata costituita da sego bovino, l'impianto in oggetto ha ridotto nel corso del 2021 la produzione di energia elettrica.

Oltre agli impianti fotovoltaici che riguardano i siti produttivi INALCA S.p.A. di Capo d'Orlando (ME), Fiorani & C di S.p.A. Piacenza e Azienda Agricola Marchesina sopra citata, sono attive ulteriori installazioni presso gli stabilimenti INALCA S.p.A. di Ospedaletto Lodigiano (LO), Rieti, Stienta (RO), oltre alla sede della controllata Tecnostar Due S.r.l. di Spilamberto (MO), stabilimento Realbeef S.r.l. di Flumeri (AV), stabilimento Fiorani & C S.p.A. di Castelnuovo Rangone (MO), stabilimento Italia Alimentari S.p.A. di Gazoldo degli Ippoliti (MN) e fino a luglio 2022 presso la sede di SARA S.r.l. a Nonantola (MO).

Oltre alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il gruppo opera nel settore dell'efficienza energetica tramite la cogenerazione industriale adottata in 4 stabilimenti del gruppo.

Energia e clima

Le infrastrutture energetiche di INALCA si configurano come una vera e propria "Smart grid", che combina in modo integrato sistemi di cogenerazione a metano, cogenerazione a biogas, impianti a biomasse, impianti fotovoltaici. Una rete di infrastrutture che consente di autoprodurre oltre il 77% di energia rispetto ai propri fabbisogni, di cui circa il 30% ottenuto da fonti rinnovabili. In termini di contributo alla lotta al cambiamento climatico, il sistema energetico di INALCA ha consentito per l'anno di riferimento un risparmio di emissione di circa 60.000 tonnellate di Anidride Carbonica.

Grazie all'approvazione del proprio contratto quadro da parte del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.Lgs 27 maggio 2005 n.102 riguardante la realizzazione di filiere agro-energetiche, INALCA è in grado di ottenere la massima valorizzazione dagli attuali sistemi di incentivazione in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2022 è stata avviata nell'impianto di Spilamberto (MO) la produzione di biometano ottenuto da rifiuti da parte della Società partecipata Biorg S.r.l., espressione dell'accordo di *Joint Venture* con la Società Herambiente S.p.A.

Nel corso del 2022 sono state effettuate valutazioni preliminari di fattibilità e ipotesi di scenario in materia di incentivi, altresì INALCA ha inoltre esteso il proprio perimetro di rendicontazione della propria impronta di carbonio ed ha previsto per il 2022 una rendicontazione completa del gruppo a livello "Scope 3". Il risultato di questa analisi costituirà la *baseline* per la definizione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni clima alteranti sulla propria *supply chain*.

Risorse idriche

Un'altra area di intervento in cui si sono concentrate le risorse di INALCA S.p.A. riguarda il consumo dell'acqua. INALCA S.p.A. ha ottimizzato nei propri stabilimenti produttivi il ciclo integrato di depurazione e recupero delle acque reflue. Gli indicatori di efficienza del ciclo dell'acqua sono attentamente presidiati nel sistema di gestione ambientale.

INALCA S.p.A. da tempo persegue obiettivi di miglioramento della gestione della risorsa idrica, sia sul fronte della riduzione dei consumi, sia su quello dell'aumento dell'indice di recupero e riutilizzo.

Per i propri siti produttivi INALCA S.p.A. non utilizza acque provenienti da fonti superficiali, bensì acque di falda, che offrono maggiori garanzie in termini di qualità. Oltre il 90% degli approvvigionamenti idrici è inoltre gestito direttamente da INALCA S.p.A., sia per la fase di prelievo dalla falda che per la fase di distribuzione, trattamento, utilizzo, depurazione e recupero. Un ciclo integrato che consente costante presidio e controllo, assicurando una gestione efficiente della risorsa idrica.

I principali stabilimenti INALCA S.p.A. sono dotati di moderni impianti di depurazione che assicurano elevati rendimenti depurativi.

Per gli stabilimenti di Castelvetro di Modena ed Ospedaletto Lodigiano, inoltre, INALCA S.p.A. da tempo si è fissata limiti allo scarico più restrittivi rispetto a quelli previsti dalle autorizzazioni ambientali.

Produzione di rifiuti

Sul fronte della gestione dei rifiuti, INALCA S.p.A. da tempo conferisce a sistemi di recupero e riciclo oltre il 91% dei rifiuti prodotti in sostituzione dello smaltimento. Nel contesto della *Joint Venture* con il Gruppo Herambiente

S.p.A., INALCA ha effettuato un completo *upgrading* del proprio impianto di compostaggio al fine di incrementare l'utilizzo di concimi organici ottenuti tramite processi di economia circolare e ridurre al contempo l'impiego di fertilizzanti di origine chimica.

Oltre al compostaggio, l'obiettivo della riduzione dei rifiuti viene perseguito tramite gli impianti di digestione anaerobica, che consentono sostanziali riduzioni nella produzione di rifiuti organici fornendo al contempo energia e materie prime per la produzione di fertilizzanti organici.

La rete degli impianti di digestione anaerobica, ubicati in posizione baricentrica rispetto agli impianti di produzione del centro nord, consente un'elevata efficienza della logistica interna riguardante i flussi di scarti e sottoprodotti, il contenimento del numero di trasporti ed il contestuale miglioramento dell'indice di saturazione dei viaggi.

INALCA ha inoltre sviluppato un piano volto al miglioramento della sostenibilità degli imballaggi, con particolare riferimento a:

- riduzione della grammatura degli imballi;
- utilizzo di materie prime riciclate nella composizione degli imballi utilizzati;
- miglioramento del loro riciclo da parte del consumatore finale.

Sulla base di tali attività, nel corso del 2022 INALCA ha utilizzato imballaggi costituiti da materie prime riciclate per valori corrispondenti ad oltre il 91% per gli imballaggi in carta, 40% per quelli in plastica e 63% per quelli in alluminio. Un risparmio complessivo di materie prime corrispondente a circa 6.400 tonnellate.

Distribuzione

Le attività delle società del Settore Distribuzione si basano fondamentalmente sulla distribuzione e movimentazione di merci, per cui la gestione degli imballaggi è un tema rilevante per MARR che punta a ridurli ottimizzandone i processi di gestione, orientandosi verso materiali di confezionamento a minor impatto ambientale, facilitando le operazioni di smaltimento e promuovendo materiali certificati, provenienti da fonti gestite in maniera responsabile, oppure con percentuali crescenti di materie prime provenienti da riciclo.

In fase di acquisto

In fase di acquisto degli imballi a marchio terzi ne vengono definite le caratteristiche anche in tema di una sempre crescente sostenibilità promuovendo l'impiego di materiali riciclati e riciclabili.

Gli imballaggi secondari, inclusi i cartoni a marchio MARR, e gli imballaggi dei prodotti commercializzati sono selezionati affinché siano facilitate le operazioni di separazione, raccolta differenziata e smaltimento dei componenti. Gli imballaggi secondari utilizzati da MARR sono rispondenti ai requisiti definiti dalle relative norme tecniche di conformità ambientale. Quelli ad uso trasporto contrassegnati con il logo "MARR PER L'AMBIENTE" sono costituiti al 100% in peso da materiale riciclato.

Gli imballi in cartone che, per tipologia di prestazione e di tenuta, non possono essere realizzati al 100% con fibre riciclate sono certificati FSC Misto e sono contraddistinti dal relativo logo. Gli imballaggi contrassegnati dal logo FSC sono realizzati a partire da materie prime provenienti da foreste gestite in modo responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

MARR ha adeguato le informazioni relative allo smaltimento presenti sui cartoni ad uso trasporto con le informazioni previste dal D. Lgs. 116/2020 relativo agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio.

In fase di consegna

L'attenzione di MARR al tema degli imballaggi si manifesta anche nei confronti del Cliente e da anni uno degli obiettivi del Gruppo è proprio quello di mettere in atto soluzioni per ridurre gli ingombri causati dagli imballi e, di conseguenza, favorire la riduzione degli sprechi da parte del Cliente.

Essendo azienda distributrice principalmente di generi alimentari, MARR ha un ruolo centrale nella lotta contro lo spreco alimentare e incentiva sinergie di filiera cercando di prevenire gli sprechi sia a monte, razionalizzando gli ordini ai fornitori, fino a valle, adottando soluzioni specifiche per i Clienti.

In particolare, l'impegno di MARR si esprime attraverso l'offerta di prodotti con packaging innovativo che offrano un alto contenuto di servizio e che siano adeguati alle esigenze del Cliente con garanzia di consegne frequenti al Cliente grazie all'efficiente network logistico. Inoltre, l'assemblaggio degli ordinativi dei Clienti è realizzato minimizzando l'impiego degli imballaggi secondari allo stretto necessario per garantire i requisiti di protezione e conservazione del prodotto. Nel riconfezionamento sono utilizzati imballaggi di dimensioni differenti, adeguati alle quantità e alle dimensioni/pesi dei prodotti che devono contenere.

Dai primi mesi del 2022, in alcune unità distributive le cassette di polistirolo espanso per le consegne di prodotti ittici freschi sono state affiancate da materiali alternativi al polistirolo: questi imballaggi innovativi sono composti di cartone e rivestiti da un film plastico che li rende impermeabili.

Le caratteristiche degli imballaggi alternativi al polistirolo sono:

- 100% riciclabili con la CARTA;
- ottenuti da materia prima rinnovabile e certificata FSC;
- *waterproof*;
- più facili da smaltire rispetto al polistirolo (minor ingombro e raccolta carta/cartone).

Etichettatura ambientale sui prodotti a marchio di proprietà

Dal 2019, MARR ha scelto di inserire l'etichettatura ambientale per facilitare le operazioni di smaltimento e recupero degli imballi su base volontaria in tutti i prodotti a marchio ed ha richiesto l'adeguamento a tutti i relativi fornitori, prima dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 3 settembre 2020 n°116.

La grafica di MARR per l'ambiente contiene le diciture minime obbligatorie suggerite dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ed alcune informazioni aggiuntive facoltative per incentivare gli utilizzatori a fare la raccolta differenziata e riciclare.

MARR per l'ambiente si compone di:

- una grafica riassuntiva della tabella che guida i Clienti allo smaltimento degli imballaggi;
- la dicitura "Segui le indicazioni del tuo Comune per la gestione della raccolta differenziata";
- il logo del ciclo di Mobius per la riciclabilità ove applicabile;
- il logo "non disperdere nell'ambiente";
- il marchio FSC (ove possibile, se presenti carta/cartone nell'imballo);
- il logo "CARTONE 100% RICICLATO" (ove possibile);
- eventuali altri loghi che identificano la tipologia di materiale utilizzato (ad esempio: "ok compost" per imballi compostabili).

Etichettatura ambientale su supporti digitali

Con la finalità di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e nel rispetto dello stesso D.lgs. 116/2020, MARR ha creato una pagina *web* dove ha reso disponibili le informazioni sui materiali utilizzati nel confezionamento e l'imballaggio dei prodotti preparati nei propri centri distributivi e di quelli importati dai paesi terzi, assieme all'indicazione della composizione e delle modalità di smaltimento.

Ciò al fine di facilitare le operazioni di smaltimento e recupero da parte degli operatori anche per quegli imballi dove non è possibile apporre le sigle di riciclo e le informazioni previste dal Decreto direttamente sul materiale di confezionamento, come ad esempio i film plastici per la sigillatura delle vaschette, i sacchetti per il sottovuoto o le reti per i molluschi.

Rifiuti

Una corretta gestione dei rifiuti deve valutare aspetti quali la loro persistenza nell'ambiente in funzione della loro tipologia, il crescere delle quantità con l'aumentare dei volumi di merce acquistata e venduta l'eterogeneità dei materiali e l'eventuale presenza di sostanze pericolose. Per questo motivo la prevenzione nella produzione dei rifiuti deve essere affiancata da attività di raccolta differenziata e recupero dei materiali valorizzabili.

MARR intende migliorare costantemente la gestione dei rifiuti aumentando la percentuale di recupero, riciclo o riutilizzo degli stessi. Proseguono i progetti e le *partnership* con aziende di servizio che favoriscono una migliore gestione valutando esigenze e criticità di ogni struttura del Gruppo e mettono in atto iniziative innovative in ottica di creazione di "materie prime seconde" dai rifiuti.

Durante il 2022, il progetto pilota che era stato avviato in un'area test nel 2021, è stato esteso anche alle altre unità operative su tutto il territorio nazionale.

Tale progetto prevede che il sistema di gestione dei rifiuti sia coordinato attraverso un software, certificato con sistema *blockchain*, che permette di monitorare in tempo reale la situazione dei rifiuti da smaltire, programmare ritiri, archiviare fatture e altra documentazione utile e anche di estrarre report sui kg di rifiuti smaltiti.

Gli strumenti di calcolo sono sviluppati secondo la metodologia LCA - *Life Cycle Assessment* e in conformità alla norma ISO 14040-44.

L'efficientamento continuo nella gestione dei rifiuti consente:

- un monitoraggio *real time* dei rifiuti in modo tale da poter procedere con efficacia e rapidità alla loro rendicontazione e smaltimento;
- un rafforzamento della propria strategia di progressiva transizione verso un'economia circolare negli ambiti in cui risulta applicabile;
- la scelta di fornitori all'avanguardia che sappiano venire incontro alle articolate esigenze di MARR con tecnologie innovative e performanti e una gestione operativa altamente personalizzata.

Il progetto di economia circolare legato alla valorizzazione del polistirene espanso (ESP), anch'esso avviato nel 2021, è proseguito durante il 2022.

Il polistirolo espanso, materiale di cui sono costituite le cassette usate per la distribuzione e la movimentazione dell'ittico fresco, è considerato uno dei rifiuti più impattanti in quanto classificato come rifiuto non recuperabile e destinato principalmente allo smaltimento.

Considerando i volumi movimentati annualmente e l'utilizzo principalmente nel comparto ittico, MARR ha avviato un sistema di gestione che permette di rigenerare il polistirolo espanso e reimmetterlo nel ciclo produttivo. Il polistirolo espanso viene lavorato attraverso una macchina pressatrice e compattatrice che permette di ottenere un semilavorato 100% riciclato, riciclabile e riutilizzabile per la produzione di nuovi manufatti (ad esempio nel settore dell'edilizia, delle installazioni e degli imballaggi), assumendo dunque la qualifica di materia prima seconda.

Dati relativi al recupero di polistirolo nel 2022:

- kg trasportati 20.618 kg ;
- numero di viaggi 4;
- km percorsi 1874 km;
- volumi circa 70 m3 di polistirolo compattato;
- emissioni di CO2 3.514 kg CO2 eq (calcolate con metodologia LCA*).

*La metodologia LCA prende in considerazione l'intero ciclo di vita di un prodotto o di un servizio, valutandone energia e materia prima necessari per compiere ogni fase del ciclo di vita di quel prodotto o servizio.

Impatti ed efficientamento della logistica

L'ottimizzazione della logistica dei trasporti è un'attività oggetto di costante attenzione da parte del Gruppo e la gestione della logistica, intesa come il processo di pianificazione, implementazione e controllo dell'efficiente ed efficace flusso e stoccaggio dei prodotti, compresi i servizi e le informazioni correlate, dal punto di origine al punto di consumo, è un aspetto fondamentale del business del Gruppo MARR.

Nella sua attività di trasporto merci ai Clienti, MARR si avvale in media di circa 170 società esterne di autotrasporto, con impiego di circa 800 automezzi e quindi la maggioranza delle emissioni collegate al servizio di trasporto merci ricade nell'ambito delle emissioni "Scope 3". Questa categoria include le fonti emissive che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma le cui emissioni sono indirettamente dovute all'attività aziendale.

Il flusso del trasporto merci legato alle vendite può essere scomposto in 3 principali sottocategorie:

- 1) trasporto merci tra una Piattaforma distributiva e l'altra;
- 2) trasporto merci dalle Piattaforme distributive alle Filiali operative;
- 3) trasporto merci dalle Filiali e dalle Piattaforme operative fino al Cliente finale;

Per MARR efficientare la logistica significa contribuire alla sostenibilità economica dell'azienda e ridurre concretamente l'impatto ambientale. L'attenzione a questo aspetto assume valenza strategica per il Gruppo e in questo senso sono state implementate e sono continuamente valutate le migliori soluzioni. Al fine di perseguire questo obiettivo, MARR già da alcuni anni si è dotata di due sistemi integrati nel processo operativo aziendale, che costituiscono due strumenti di supporto in ambito logistico:

Crescita del «servizio logistico» sotto diversi aspetti:

- disponibilità (copertura);
- puntualità;
- tempestività (capillarità distributiva);
- flessibilità (frazionamento)

- *digital* (tracking della consegna dalla piattaforma Roots, dematerializzazione dei documenti).

I vantaggi del Network integrato MARR

- maggiore ampiezza e profondità della gamma gestita;
- maggiore velocità di consegna degli ordini;
- aumento dei servizi complementari: comunicazione ai clienti, *repackaging, tracking*, etc.

Sistemi integrati

MARR dispone di alcuni sistemi integrati a supporto della logistica:

1. ROOTS TRACKING

È un sistema di monitoraggio degli automezzi dal momento della partenza dalle Unità distributive fino alla consegna, che consente di conoscere in tempo reale la posizione del mezzo e di avvisare il Cliente in caso di eventuali ritardi.

Attraverso un sistema di rilevazione e registrazione è possibile anche monitorare la temperatura nei vani di carico in modo da garantire il controllo della catena del freddo.

2. TRANSPORT MANAGEMENT SYSTEM (TMS)

È un sistema per la pianificazione dei viaggi, ovvero un software di instradamento strutturato in modo da definire, per ciascun automezzo, il “giro di consegna” ottimale. In particolare, TMS permette di processare un numero elevato di ordini in tempi rapidi, consentendo di allungare l’orario di *cut off* di presa ordine e migliorando, quindi, il servizio al Cliente finale.

3. APP XDRIVE

Si tratta di una applicazione che viene installata su appositi Device in dotazione agli autisti che permette di avere due vantaggi principali:

1. la certezza dell’avvenuta consegna;
2. la dematerializzazione dei documenti di trasporto (DDT).

È integrata con il sistema *Roots Tracking* ed è un supporto per il *driver* nel processo di consegna che, grazie alla firma digitale, diventa totalmente informatico senza necessità di stampare alcun documento.

4. WAREHOUSE MANAGEMENT SYSTEM (WMS)

Il *Warehouse Management System* serve ad ottimizzare l’attività di tutte le risorse presenti nel magazzino: merci, uomini e mezzi, dal *tracking* del prodotto, che identifica la miglior posizione per lo stoccaggio, alle funzioni di *picking*, passando dal controllo delle giacenze e l’automatizzazione della ricezione merci fino alla gestione delle spedizioni e al tracciamento dei corrieri. Dotarsi di un WMS porta all’azienda vantaggi che, già a breve termine, influiscono sensibilmente sull’efficienza di flussi e processi di magazzino.

Per sintetizzare, possiamo identificare 7 benefici connessi:

1. aumentare la produttività;
2. ridurre i tempi di evasione ordini;
3. ridurre gli errori;
4. ridurre l’impatto ambientale;
5. ottimizzare i costi di movimentazione delle merci;
6. ottimizzare la gestione degli spazi;
7. automatizzare la reportistica.

5. CENTRAL DEMAND PLANNING (CDP)

Dal 2021 è presente il *Central Demand Planning* (CDP), un nuovo ufficio all’interno della Funzione Logistica che ha l’obiettivo di migliorare progressivamente la specializzazione della propria organizzazione al fine di massimizzare il livello di servizio ai Clienti. Il *Central Demand Planning* ha la responsabilità dell’attività di approvvigionamento e riordino di tutte le merceologie (escluse carne fresca e ittico fresco).

Il servizio è attivo su alcune Piattaforme e Unità operative con l’obiettivo di estenderlo a tutte le Filiali.

Il nuovo ufficio è composto da un team dedicato che comprende diverse professionalità specializzate, le quali, attraverso l’utilizzo di nuovi software gestionali, analizzano le previsioni della domanda ed elaborano le proposte di approvvigionamento delle merci più efficaci sulla base degli obiettivi aziendali. Le performance del CDP

vengono monitorate e valutate sulla base di due specifici KPI (*Key Performance Index*):

- valore delle scorte e rotazioni;
- livello di Servizio: calcolato sulla base degli *stock out*.

Consumo di energia elettrica e combustibile ed emissioni

Nel corso degli anni, MARR ha pianificato attività di ammodernamento energetico nelle varie strutture del Gruppo ed ha effettuato diversi interventi di efficientamento dei consumi energetici, principalmente nei processi di conservazione, stoccaggio e movimentazione delle merci che rappresentano il *core business* logistico del Gruppo MARR.

Inoltre, ha messo in atto attività di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti e agli operatori per azzerare gli sprechi di energia elettrica negli uffici e nei magazzini.

Gli investimenti e gli ammodernamenti alle strutture sono volti a ridurre i consumi energetici, attraverso:

- pannelli fotovoltaici;
- sistemi di isolamento termico e accorgimenti tecnologici per limitare le dispersioni e quindi i consumi elettrici;
- impianti di refrigerazione senza Fgas¹, alimentati con gas propano e CO₂;
- sistemi di raccolta delle acque meteoriche per alimentazione dei servizi igienico sanitari.

Consumi di energia diretti

Il consumo di gas metano e gasolio usati per il riscaldamento è diminuito del 15%, in parte grazie all'attuazione di pratiche di risparmio energetico e in parte perché il clima mite dell'inverno ha favorito una riduzione dei consumi. Il gasolio usato per i gruppi elettrogeni si mostra pressoché stabile nel triennio, rappresentando circa il 5% del mix dei consumi.

Per il gruppo MARR, il consumo di energia elettrica è associato principalmente al funzionamento degli impianti di refrigerazione e di raffreddamento. Gli incrementi di consumi di energia elettrica rispetto allo scorso Esercizio sono correlati all'incremento delle superfici dedicate a celle frigorifere e a locali refrigerati, che al 31 dicembre 2022 hanno rappresentato circa il 38% della superficie complessiva (99.555 mq su 265.765 mq).

In particolare, la nuova piattaforma di Piacenza divenuta operativa nel corso del 2022 dispone di 9.073 mq di superfici relative a celle e locali refrigerati, di cui 6.474 mq con temperature a -18° gradi, mentre la Società Antonio Verrini S.r.l. dispone di 4.156 mq di superfici relativi a celle e locali refrigerati, di cui 1.373 mq con temperature a -18° gradi. Inoltre, va osservato che il consumo di energia elettrica relativo alla Società Antonio Verrini S.r.l. per l'anno 2022 è rendicontato per tutti i 12 mesi dell'anno, mentre nel 2021 era riportato soli per gli ultimi 9 mesi dell'anno, essendo la Società stata acquisita ad aprile 2021. Va altresì osservato che il consumo di energia elettrica delle celle frigorifere ha risentito del clima estivo particolarmente torrido che ha concorso a determinare un maggiore consumo di energia elettrica.

Consumi di energia elettrica

MARR si impegna ad utilizzare energia elettrica proveniente 100% da fonti rinnovabili entro il 2025 utilizzando un mix di energia proveniente da impianti fotovoltaici bilanciata da energia verde acquistata dalla rete.

Consumo di acqua

A dicembre 2014, è entrato in applicazione il Regolamento UE 1169/2011 inerente l'informazione al consumatore sui prodotti alimentari. Tale normativa ha stabilito che per i prodotti ittici con glassatura in etichetta va indicato solo il peso netto e che la glassatura va considerata tara, alla stregua del cartone o delle buste di imballaggio.

La glassatura dei prodotti ittici congelati o surgelati è una tecnologia di conservazione utilizzata per proteggere questi alimenti con uno strato superficiale di ghiaccio ottenuto da acqua potabile e ha le seguenti funzioni:

- previene i fenomeni ossidativi e di irrancimento che potrebbero verificarsi durante lo stoccaggio;
- protegge l'alimento dalle "bruciature da freddo" che si manifesterebbero come delle vere e proprie ustioni rendendo l'alimento non più commercializzabile;

¹ Gas fluorurati responsabili dell'effetto serra

- evita la disidratazione e, quindi, il calo di peso dovuto alle perdite di umidità.

La commercializzazione di prodotti ittici con una glassatura minima consente una maggiore sostenibilità ambientale:

- riduzione dell'utilizzo di acqua;
- riduzione dell'utilizzo di energia;
- riduzione delle emissioni dovute al trasporto;
- riduzione degli spazi per lo stoccaggio;
- riduzione dell'utilizzo di materiale di imballaggio.

Dal 2015, MARR ha avviato un processo di approvvigionamenti di prodotti ittici che, qualora abbiano una percentuale di glassatura, questa sia solo quella tecnicamente necessaria per la protezione del prodotto.

Tale scelta ha permesso di aumentare la percentuale media di prodotto per ogni singola referenza e, contemporaneamente, di diminuire la percentuale media di ghiaccio utilizzato come strato di copertura e protezione di ogni singolo prodotto che preveda glassatura.

Gestione delle risorse idriche

In riferimento alla gestione delle risorse idriche si precisa che il loro utilizzo può essere suddiviso in quattro diverse tipologie di consumo: servizi igienici, lavaggio degli ambienti di lavoro, reparti di lavorazione e impianti di raffreddamento laddove la condensazione viene realizzata attraverso impianti evaporativi.

Mentre nei primi tre casi viene utilizzata acqua proveniente da acquedotti comunali, in considerazione della necessità della garanzia di potabilità della fornitura ai fini delle certificazioni sanitarie, nel caso del raffreddamento a mezzo condensatori evaporativi vengono utilizzati anche i pozzi artesiani laddove presenti.

Al fine di contenere il consumo delle risorse idriche nell'ambito dei consumi essenziali, è stato predisposto un sistema di monitoraggio con riscontri oggettivi volto a contenere i consumi stessi, ad ottimizzare le risorse e ridurre gli sprechi anche nel caso di guasti sia delle condotte sia degli impianti.

La frequenza della rilevazione è stata determinata in base al livello di criticità di ogni singola utenza.

Nel suo percorso di miglioramento della gestione delle risorse idriche, MARR ha investito nel monitoraggio e controllo della qualità delle acque di scarico con analisi di laboratorio per verificarne la conformità alle disposizioni previste dal D.lgs. 152/06 e ha razionalizzato il consumo di detersivi e disinfettanti che hanno un impatto diretto sugli scarichi idrici, attenendosi scrupolosamente alle modalità e alle concentrazioni indicate nelle procedure di sanificazione. Ha, inoltre, avviato attività di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti e agli operatori per azzerare gli sprechi di acqua potabile.

Acque reflue

Le acque reflue, ad eccezione di quelle dei servizi igienici, sono monitorate sia attraverso procedure di autocontrollo, sia dagli enti preposti con riferimento alle autorizzazioni allo scarico o all'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale). MARR non effettua approvvigionamento da bacini idrografici ubicati in aree a stress idrico.

Il prelievo di acque sotterranee è rappresentato dall'impiego di sola acqua dolce per il solo uso industriale, prelevata da pozzi artesiani, laddove presenti. Le risorse idriche di terze parti sono invece rappresentate dall'impiego (sia per uso civile sia per uso industriale) di sola acqua dolce prelevata da acquedotto e/o da fornitori esterni autorizzati mediante utilizzo di cisterne. La riduzione dei prelievi da pozzo è dovuta alla minor disponibilità di acqua causata dalla prolungata siccità estiva, per cui si è sopperito con maggiori prelievi da acquedotto. L'aumento dei consumi di acqua è in parte connesso alle variazioni del perimetro di rendicontazione tra l'anno 2022 e il 2021. Nel 2021 non erano presenti i consumi idrici di Frigor Carni, in quanto acquisita ad aprile 2022 e i consumi di Verrini sono rendicontati per l'Esercizio 2022 con riferimento a 12 mesi, mentre lo scorso Esercizio erano rilevati in relazione a soli 9 mesi in quanto la Società è stata acquisita dal 1° aprile 2021. Inoltre, nel 2022, è diventata operativa la nuova Piattaforma di MARR Piacenza.

Ristorazione

Chef Express S.p.A. e le altre Società del Settore Ristorazione del Gruppo, attuano una costante politica di sensibilizzazione dei propri operatori verso il risparmio energetico al fine di promuovere i valori nel rispetto dell'ambiente e nella salvaguardia delle risorse idriche ed energetiche.

In merito alle problematiche ambientali, le Società del Settore Ristorazione del Gruppo si attengono ai disposti di legge riguardo lo smaltimento di rifiuti speciali.

Nel corso dell'esercizio si è continuato a realizzare impianti fotovoltaici sulla gran parte dei locali gestiti da Chef Express S.p.A. e dalla controllata Roadhouse S.p.A. che permetteranno di sopperire a parte del fabbisogno elettrico.

Le Società del Settore Ristorazione del Gruppo sono anche impegnate nell'utilizzo di materiali riciclabili o biodegradabili, nella raccolta differenziata dei rifiuti e nell'utilizzo di alimenti biologici e/o provenienti da mercati equo-solidali compatibilmente con i prodotti previsti nelle ricette utilizzate nella ristorazione.

Grazie al supporto di *partner* specializzati al fine di migliorare la propria performance sul tema, alcuni Punti Vendita sono dotati di apposite isole ecologiche dedicate alla raccolta differenziata. Mediante tali installazioni, anche i clienti sono quindi parte attiva nel percorso di miglioramento della raccolta differenziata.

Tale progetto è inoltre accompagnato dall'installazione di appositi eco-compattatori, destinati a favorire la corretta raccolta delle bottiglie ad uso alimentare in PET in modo da avviarle al riciclo, attraverso la virtuosa filiera, per la produzione di PET riciclato (rPET) idoneo al contatto alimentare.

I prossimi passi in questo percorso sono rappresentati dalla valorizzazione dei rifiuti organici (CER 200108) in ottica di economia circolare, come il recupero dei fondi di caffè per generare nuovi materiali o il recupero delle bucce di arance per la produzione di filato da utilizzare nell'industria del tessile, grazie alla collaborazione con un *partner* specializzato. A partire dagli ultimi mesi dell'anno 2021 sono state anche avviate analisi del processo della gestione dei rifiuti con alcune Università Italiane.

Continua inoltre la campagna di riduzione ed eliminazione di sprechi alimentari adottando delle pratiche focalizzate al contenimento a monte dei possibili sprechi generati dal servizio di ristorazione.

Questa azione vuole contribuire ai principi di riduzione e prevenzione della produzione rifiuti, nonché di evitare il generarsi di sprechi alimentari. Esempio di azioni migliorative già applicate:

- evitare ordini elevati, ove non necessario;
- applicazione della gestione operativa (*first-in first-out*) nella conservazione dei prodotti alimentari e verifica periodica della data di scadenza;
- puntuale analisi a lungo termine delle referenze vendute;
- prevenzione delle perdite di preparazione mediante continua formazione dei dipendenti;
- valutazione della fornitura alla luce anche delle caratteristiche di protezione dell'imballaggio al fine di ridurre al minimo la generazione di rifiuti alimentari;
- sensibilizzazione dei Clienti allo spreco alimentare e alle cause dello spreco alimentare mediante l'implementazione di comunicazione/campagne dedicate.

Nel settore *agrifood*, e più precisamente nell'ambito della ristorazione, la riduzione degli sprechi risulta essere imperativo sia per una questione ambientale sia per una questione di carattere prettamente gestionale. Da tempo ormai, su questo fronte, Chef Express S.p.A. ha attivato e prosegue delle *partnership* apposite con soggetti operanti sull'intero territorio nazionale (in primis Banco Alimentare) attraverso le quali sono stati attivati specifici progetti a sostegno delle famiglie indigenti. Anche in questo caso, nell'ottica di un miglioramento continuo, sono in fase di valutazione nuove *partnership* con piattaforme dedicate per l'implementazione di progetti specificatamente dedicati.

Chef Express S.p.A. dispone di un sistema di analisi HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*) e Sistema di Gestione Qualità conformi alla normativa vigente ed opera in conformità anche ai seguenti Schemi internazionali di Certificazione Volontaria:

- UNI EN ISO 9001:2015 per la progettazione e realizzazione di un Sistema di gestione per la Qualità;
- UNI EN ISO 22000:2005 per la progettazione e realizzazione di un Sistema di gestione per la Sicurezza Alimentare;
- UNI EN ISO 14001:2015 per la realizzazione di un Sistema di Gestione Ambientale;
- ISO 50001:2018 per la realizzazione di un Sistema di Gestione dell'Energia;
- UNI EN ISO 22005:2008 per la realizzazione di un Sistema di Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari;
- UNI EN ISO 45001:2018 avente lo scopo di migliorare le condizioni lavorative e permettere di definire uno standard verificabile da Enti di Certificazione;
- SA8000:2014 Responsabilità Sociale d'impresa finalizzata a creare un meccanismo di tutela e miglioramento delle condizioni di lavoro;
- Documento Tecnico (simile Carta Servizi) Conformità a Standard in realtà aeroportuali.

Chef Express S.p.A. grazie all'adozione di una propria strategia dedicata, mira infatti ad impiegare la sostenibilità come premessa ineludibile necessaria per affrontare il cambiamento già in atto, rispondere alle aspettative e ai bisogni di tutti gli *stakeholder* e, infine, accrescere la competitività e la redditività nel lungo periodo.

Il percorso di sostenibilità intrapreso da Chef Express S.p.A. mira alla sistematizzazione delle iniziative attivate e alla rendicontazione dei risultati raggiunti mediante la stesura e pubblicazione del proprio Bilancio di Sostenibilità. Tale strumento consente anche di rendicontare i risultati economici, sociali e ambientali generati dalla Società nello svolgimento delle proprie attività, oltre che a comunicare gli stessi ad un pubblico ampio rappresentato da tutti gli *stakeholder*. Il Bilancio di Sostenibilità per Chef Express rappresenta quindi uno strumento valido per prendere atto della propria capacità di definire e attuare strategie in grado di dare risposte alle aspettative degli *stakeholder* ed infine potrà essere vissuto come momento di pianificazione e rendicontazione strategica per il prossimo futuro.

Igiene e Sicurezza

Nel corso del 2022 INALCA ha aumentato i propri controlli riguardanti la qualità e sicurezza alimentare, avendo effettuato oltre 229.000 analisi tramite il proprio laboratorio accreditato in conformità alla norma tecnica ISO 17025:2017. Ad esse si aggiungono oltre 8.000 analisi esterne riguardanti il controllo della propria *supply chain*, con particolare riferimento agli allevamenti e ai fornitori di carni ed altri prodotti alimentari.

Il sistema di gestione della sicurezza alimentare di INALCA S.p.A. recepisce, oltre alle normative nazionali ed europee, anche i metodi ed i controlli previsti in altri contesti regolatori, quali lo standard globale di sicurezza alimentare FAO (Codex Alimentarius), o regionali, come quelli applicati in USA, Canada e Giappone. Ciò consente il continuo adeguamento del sistema di gestione per la sicurezza alimentare ai requisiti normativi specifici dei numerosi paesi verso i quali INALCA S.p.A. opera.

Nello stabilimento di Ospedaletto Lodigiano (LO) è inoltre a regime un innovativo dispositivo di controllo dell'igiene delle carni basato sul calore, in grado di aumentare ulteriormente il livello di sicurezza delle produzioni di prodotti particolarmente sensibili, come le carni macinate o i prodotti da consumare crudi, alias "*ready to eat*". Nel corso del 2022 INALCA S.p.A. ha inoltre sviluppato una collaborazione con Università e centri specializzati di ricerca per migliorare l'efficacia di questi presidi, oltre a nuove soluzioni innovative riguardanti il controllo dell'igiene delle produzioni.

Ciclo di Vita dei Prodotti e Comunicazione Ambientale

Al fine di comunicare al consumatore i reali impatti e consumi della propria filiera produttiva, INALCA S.p.A. ha mantenuto i suoi attuali EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) riguardanti hamburger e carne in gelatina a marchio Montana (S-P-00711 - Montana Frozen Hamburger (environdec.com) - S-P-01293 - Montana *Canned beef meat* (environdec.com)). Il sistema EPD® rappresenta un riferimento tecnico tra i più qualificati, oggettivo e verificato da terzi, per fornire informazioni chiare e veritiere sugli effettivi impatti e consumi dei prodotti alimentari. Uno strumento che consente a INALCA S.p.A. di sviluppare una comunicazione in grado di differenziare efficacemente i propri prodotti certificati su temi ambientali e di sostenibilità.

Qualità, sicurezza alimentare e comunicazione responsabile

Le molteplici emergenze alimentari e la crescente attenzione per la salute e il benessere delle persone, hanno messo in luce la sicurezza e la qualità dei prodotti commercializzati dal Gruppo come aspetti fondamentali.

L'attività del Gruppo non è confinabile alla produzione e alla distribuzione di generi alimentari, né può essere considerata in termini unicamente economici, di profitto e di guadagno, in quanto si tratta anche di una questione etica e di doveri che guidano le Società del Gruppo nello svolgimento delle proprie attività attraverso l'adozione di precise politiche per la sicurezza e la qualità. La sicurezza alimentare non deve essere intesa unicamente come il rispetto di un prerequisito del prodotto che ne attesta l'idoneità al consumo, ma considerata in una visione più ampia e moderna che investe numerosi fattori aggiuntivi quali l'origine, la tracciabilità,

l'esclusione di organismi o sostanze ritenuti sospetti, la corretta informazione del consumatore attraverso l'etichettatura o altri mezzi di comunicazione.

I fattori di rischio con potenziale effetto sulla comunità e sul consumatore riguardano prevalentemente l'igiene e la sicurezza dei prodotti. Questi variano in funzione della categoria merceologica considerata ma sono sostanzialmente rappresentati dai contaminanti che possono ritrovarsi accidentalmente all'interno degli alimenti a seguito dei processi di produzione o in seguito alla contaminazione ambientale. Si possono distinguere gli elementi contaminanti in due tipologie: provenienti da fonti naturali e da fonti antropiche.

Il verificarsi di uno dei fattori di rischio sopra individuati può comportare un calo reputazionale per le società e una perdita di fiducia da parte dei consumatori, con un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Al fine di garantire la sicurezza alimentare, nelle fasi del processo di produzione e distribuzione, le Società appartenenti al Gruppo hanno introdotto l'analisi dei pericoli e dei rischi correlati alle diverse categorie merceologiche, nonché dei processi di produzione che si realizzano nelle proprie unità operative. L'analisi dei pericoli e la valutazione dei rischi sono state condotte sulla base dell'esperienza del Team HACCP dell'organizzazione, un gruppo multidisciplinare con conoscenze e competenze specifiche e con l'autorità necessaria per intervenire sui processi aziendali. La valutazione dei rischi è stata condotta secondo i criteri dell'HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*) definendo apposite procedure per il controllo dei punti critici.

L'analisi dei fattori di rischio è stata condotta in funzione delle informazioni raccolte sui prodotti distribuiti e lavorati, in particolare sono state tenute in considerazione le caratteristiche dei prodotti, la provenienza e la normativa di riferimento nazionale e comunitaria.

Supply chain

Il Gruppo acquista prodotti da molteplici fornitori in tutto il mondo, al fine di garantire ai propri clienti un assortimento completo di prodotti alimentari e attrezzature.

Le Società appartenenti al Gruppo hanno deciso di intraprendere azioni finalizzate ad un controllo sempre più attento e consapevole del rispetto dei propri principi, oltre che della normativa, anche da parte di tutta la catena di fornitura.

Per tale motivo i fornitori sono sottoposti ad un accurato controllo, per garantire il rispetto delle caratteristiche di sicurezza e di qualità previste per i prodotti, sia quelli a marchio esclusivo proprio sia quelli a marchio di terzi.

Produzione

La *supply chain* di INALCA è ampia ed articolata, variando a seconda del tipo di prodotto ed area geografica di produzione. La sottoscrizione da parte dei fornitori di INALCA del codice etico e del codice di comportamento commerciale sono indispensabili per l'avvio del rapporto di fornitura. Essi costituiscono gli strumenti guida per il controllo dei fornitori in merito al rispetto dei diritti umani, dell'ambiente e delle leggi sul lavoro. In ottemperanza agli standard globali dei sistemi di gestione, per ogni fornitore è effettuata una valutazione del rischio che lo qualifica in funzione della sua capacità di soddisfare le esigenze aziendali; i criteri di valutazione sono identificati da Inalca per ogni classe d'appartenenza del fornitore stesso e condivisi con l'ufficio acquisti di competenza.

Fornitori di capi bovini Italia – Gli allevamenti e le pratiche agricole

L'Italia da sempre si caratterizza per l'allevamento bovino realizzato prevalentemente in stalla. Il nostro Paese non dispone infatti di grandi pascoli, ma possiede nella Pianura Padana un terreno tra i più fertili al mondo, in grado di produrre alimenti ad alto valore nutritivo. In questa regione è infatti concentrato oltre il 60% del patrimonio bovino nazionale ed è l'area dove sono siti i principali stabilimenti produttivi di INALCA.

Gli allevamenti bovini che confluiscono nella Filiera di INALCA provengono principalmente da questa fertile terra, e sono sostanzialmente di due tipi: allevamenti bovini da latte (vacche) e allevamenti bovini da carne (vitelloni, scottone, vitelli). L'allevamento di bovini da latte si sviluppa integralmente in stalla ed INALCA da questa filiera può contare su oltre 18.000 allevamenti italiani. Per perseguire le proprie politiche di filiera, INALCA si avvale del contributo delle organizzazioni agricole che direttamente rappresentano questo ampio e parcellizzato canale.

L'espressione di questi accordi è il progetto "Allevamenti sostenibili": sviluppato in partenariato con Coldiretti, rappresenta lo strumento principale per l'integrazione produttiva tra la filiera del latte (a cui questi allevamenti fanno direttamente riferimento) e quella della carne.

Negli allevamenti dei bovini da carne l'animale viene allevato al pascolo fino allo svezzamento e successivamente in stalla. Da questa filiera INALCA può contare su circa 500 allevamenti controllati, comprensivi di allevamenti di proprietà in soccida e terzi, tutti sottoposti ai controlli diretti da parte di INALCA per aspetti riguardanti la sicurezza, qualità e sostenibilità, con personale tecnico dell'azienda in loco per la supervisione di ogni aspetto e fase. Per INALCA questa filiera rappresenta una *supply chain* diretta e senza intermediari, che copre, in media, oltre il 30% del proprio fabbisogno.

Fornitori di capi bovini Federazione Russa

Nella Federazione Russa sono state avviate importanti attività di allevamento nel contesto di una filiera locale integrata e sostenibile. La fornitura di bovini avviene esclusivamente tramite fornitori locali; lo stabilimento di Orenbeef si avvale di 20 allevamenti in soccida che hanno conferito più di 6.000 capi nell'arco dell'anno.

Fornitori di carni

INALCA è un operatore globale del settore alimentare ed anche i suoi fornitori di carni vengono selezionati in ogni continente e paese vocato all'esportazione di questo prodotto. I nostri fornitori di carni hanno varie provenienze geografiche e forniscono prodotti con diverse caratteristiche qualitative a seconda della tipologia di animali e sistemi di allevamento utilizzati. Si possono identificare diverse categorie di produttori:

- per le produzioni di carni destinate alla trasformazione industriale, come ad esempio le carni in scatola prodotte in Italia, INALCA, oltre alle proprie strutture di macellazione, si avvale anche di altri impianti locali di piccole dimensioni, allo scopo di valorizzare la filiera bovina nazionale utilizzata in un prodotto tipicamente italiano, come la carne in gelatina;
- per la produzione di *hamburger* surgelati e tagli di carne destinati ai mercati interno ed estero, INALCA utilizza, oltre alla materia prima da allevamenti italiani prodotta direttamente nei propri stabilimenti nazionali, anche carni ottenute da altri fornitori nazionali e comunitari. Con questi fornitori nel tempo si sono costruite relazioni solide e consolidate che hanno consentito una progressiva integrazione ed allineamento dei sistemi di certificazione volontaria in materia di qualità e sicurezza alimentare in linea e con i sistemi di valutazione e qualifica di INALCA;
- per i tagli di carne pregiati destinati al canale Ho.Re.Ca., INALCA importa carni da vari paesi extracomunitari; sono prodotti ottenuti da animali di genetica anglosassone, come le note razze *Angus* e *Hereford*, che vengono importati freschi. Trattasi di tagli di alta qualità rivolti prevalentemente alla ristorazione specializzata, il cui esempio classico è rappresentato dalla T-Bone *steak* USA, prodotta nei più importanti stabilimenti americani concentrati nello stato del Nebraska. A queste si aggiungano le famose carni Argentine, Australiane e Uruguaiane con le linee sia *Grass-Fed* (letteralmente "nutrito ad erba" è il sistema di allevamento che permette ai bovini di restare al pascolo per l'intero ciclo di vita) che *Grain-Fed* ("nutrito a cereali"). In questo caso INALCA effettua un'esclusiva attività di distribuzione. Il controllo di questo tipo di fornitori verte, oltreché sugli aspetti di sicurezza alimentare, su un più ampio sistema di *procurement* volto a definire i parametri qualitativi e gli impegni etico-sociali, dall'allevamento nei *feedlot*, alle modalità di lavorazione ed etichettatura presso gli stabilimenti dei fornitori, fino ai controlli in fase di vendita finale. Oltre al controllo, le attività di INALCA supportano i fornitori d'oltreoceano ad allineare gli standard di qualità ai requisiti normativi specifici dei paesi di destinazione dei prodotti;
- per quanto riguarda il comparto suino, in Italia il Gruppo privilegia fornitori nazionali di carne fresca conformi ai requisiti IGP, DOP (Indicazione Geografica Protetta - Denominazione Origine protetta) richiesti per la produzione della salumeria di alta qualità destinata prevalentemente al mercato nazionale. Nel caso di altri prodotti di origine suina destinati a circuiti commerciali europei o extra europei, come il *bacon*, si utilizzano invece carni nazionali e di provenienza comunitaria. Anche per il settore della carne suina, INALCA prevede investimenti in stabilimenti dedicati per una maggiore efficienza industriale e integrazione produttiva nella *supply chain*.

Fornitori di imballaggi

INALCA utilizza varie tipologie di imballaggi: i principali sono in materiale plastico, carta, cartone destinati al confezionamento di carni fresche e congelate, banda stagnata ed alluminio sono utilizzati invece per le carni in

scatola. In questo campo in Italia il Gruppo INALCA si avvale di oltre 80 fornitori. Il criterio di selezione dei fornitori di imballaggi si basa su 3 principi:

- competenza tecnica;
- capacità di fornire assistenza ed innovazione tecnologica;
- esperienza consolidata con grandi gruppi industriali.

Per poter avviare le forniture, i fornitori di imballaggi si devono registrare sul nuovo portale INALCA per inserire i dati tecnici e le informazioni necessarie al processo di validazione, del fornitore stesso e di ogni singola categoria di materiali che consegna in ogni stabilimento del Gruppo.

L'imballaggio è parte integrante del prodotto ed è responsabile della sua protezione. Piccoli difetti dei materiali plastici o metallici possono infatti ridurre questo livello di protezione e compromettere la sicurezza del prodotto, per cui è indispensabile che l'imballaggio venga sistematicamente verificato, sia in fase di ricevimento, sia di utilizzo. Il corretto processo di confezionamento comporta sempre un abbinamento con una tecnologia dedicata; non basta quindi la verifica sull'idoneità e integrità dei materiali, il controllo deve estendersi alle tecnologie ed agli impianti di confezionamento che devono adattarsi perfettamente agli imballi acquistati.

Fornitori di ingredienti alimentari

INALCA utilizza varie tipologie di ingredienti oltre alla carne. A tal fine si avvale in Italia di oltre 100 fornitori di ingredienti di alimenti quali ad esempio aromi, verdure, farine di cereali. In questo caso, oltre alla selezione di ingredienti provenienti da fornitori locali, facilmente riconoscibili dal consumatore, il criterio di selezione si basa sulle competenze dell'azienda, il sistema di gestione della sicurezza alimentare, l'assenza di allergeni, la presenza di standard certificati, le caratteristiche tecniche delle sostanze utilizzate. Tutti i fornitori di ingredienti sono sistematicamente sottoposti a qualifica preliminare, quelli di particolare rilievo anche a verifiche ispettive periodiche da parte dei tecnici INALCA; tutti i fornitori inoltre sono sottoposti ad un monitoraggio continuo dei prodotti effettuato ad ogni consegna. Al fine di migliorare la raccolta delle informazioni, anche i fornitori di ingredienti alimentari devono utilizzare il portale dedicato di INALCA, condiviso tra l'ufficio acquisti e l'ufficio qualità, in cui devono essere caricate tutte le informazioni necessarie per la qualifica e la valutazione dei fornitori. La politica aziendale sulla selezione dei fornitori di materiale sussidiario ha un chiaro focus sull'approvvigionamento nazionale. INALCA infatti predilige fornitori locali, dislocati sui territori limitrofi ai propri stabilimenti produttivi.

Questo ha permesso all'azienda di avere negli anni una *supply chain* sempre più integrata oltre che ad una consolidata fidelizzazione e storicità dei propri fornitori. Quasi il 60% dei fornitori di materiale sussidiario sono localizzati tra l'Emilia Romagna e la Lombardia, regioni in cui si trovano i due principali e storici stabilimenti del gruppo. La vicinanza territoriale di INALCA e dei suoi fornitori consente la condivisione di *best practices* e innovazione tecnologica per il continuo miglioramento industriale e della *supply chain*.

Distribuzione

I fornitori di prodotto facenti parte della catena di approvvigionamento del Gruppo MARR e i fornitori di servizi sono selezionati, valutati e qualificati secondo modalità e criteri definiti in apposite procedure del Sistema Qualità, in conformità a quanto previsto dalla norma ISO 9001 e sono direttamente coinvolti nel controllo della qualità e sostenibilità dei propri prodotti.

MARR promuove la creazione di rapporti stabili e di lungo periodo con i fornitori e intraprende azioni finalizzate ad un sempre migliore controllo del rispetto dei propri principi da parte di tutta la catena di fornitura.

Nell'accordo di fornitura viene richiesto ai fornitori di rispettare quanto previsto dal Codice Etico di MARR e dai principi in esso contenuti, in modo da dividerne a pieno i valori.

Inoltre, i fornitori sono sottoposti a procedure di verifica, per assicurare il rispetto delle caratteristiche di sicurezza e di qualità previste dalla procedura di "Valutazione e Qualifica Fornitori" che prevede tra i vari aspetti la verifica delle certificazioni di sistema e di prodotto possedute dai fornitori, tra le quali è annoverata anche la certificazione SA 8000 relativa alla sfera della Responsabilità Sociale.

I prodotti acquistati sono verificati al ricevimento merci e nelle fasi di lavorazione e/o stoccaggio presso le Unità distributive e le Piattaforme MARR. I controlli al ricevimento sono effettuati da personale appositamente formato per l'esecuzione delle verifiche sulla base di istruzioni e di piani di controllo specifici. I controlli principali prevedono: o controllo visivo per verificare lo stato di conservazione, di confezionamento del prodotto e le condizioni igieniche dell'automezzo o controllo etichettatura sui prodotti confezionati per verificare la presenza

delle informazioni previste dal Reg. (UE) 1169/2011 o controllo temperatura sui prodotti deperibili, congelati e surgelati (le temperature di riferimento e i limiti di accettabilità sono indicati in apposite istruzioni dell'autocontrollo) o controllo conformità all'ordine e regolarità dei documenti di accompagnamento o controlli analitici, microbiologici e chimici sulla base di piani di campionamento specifici per tipologia di prodotto. Vengono, inoltre, eseguite analisi e verifiche a seguito di eventuali segnalazioni, reclami e/o resi provenienti dai Clienti, per comprendere le cause delle non conformità riscontrate e individuare le azioni correttive. L'elenco dei Fornitori Qualificati MARR e il loro *rating* vengono aggiornati periodicamente sulla base delle prestazioni e di eventuali non conformità accertate sulle forniture e segnalazioni dei Clienti. Nel caso in cui i fornitori ricevano una valutazione non pienamente positiva, MARR richiede che vengano presi provvedimenti e azioni correttive volti a sanare le carenze riscontrate. Se si verificano criticità gravi, si effettuano interventi immediati sul fornitore (lettere di richiamo, visite di *audit* presso gli stabilimenti di produzione, campionamenti e prove analitiche sui prodotti fino alla sospensione degli acquisti), con l'obiettivo di eliminare le problematiche riscontrate ed assicurare la conformità ai requisiti specificati.

Ristorazione

Analogamente a quanto fatto negli altri Settori, anche per il Settore Ristorazione del Gruppo si prevede l'introduzione di linee guida per la valutazione delle forniture sulla base anche di indicatori e criteri di sostenibilità.

L'obiettivo principale della scelta è quello di ridurre l'impatto ambientale dei prodotti, ridurre l'utilizzo di articoli monouso principalmente di plastica sostituendoli con articoli corrispondenti ma con un *packaging* di materiale non plastico o più sostenibile.

Per rafforzare la rete virtuosa creata, le Società del Settore Ristorazione proseguiranno il consolidamento delle *partnership* in progetti innovativi e di ampio respiro come avviene già con i principali *partner* con cui il Gruppo già collabora da anni.

Privacy e Cyber Risk

In adempimento al Regolamento UE 679/2016 (noto anche come *General Data Protection Regulation - "GDPR"*) ed al successivo recepimento in tema di normativa nazionale con l'emanazione del D.Lgs. 10/08/2018 n° 101, le Società del Gruppo hanno adottato una politica di gestione del trattamento delle informazioni e dei dati c.d. sensibili implementando adeguate procedure per minimizzare i rischi di violazione della Privacy e di protezione dei dati secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, provvedendo a nominare anche, ove necessario, un *Data Protection Officer* (DPO).

Procurement etico e rispetto dei diritti umani

Distribuzione

MARR dichiara la sua contrarietà a qualsiasi forma di lavoro infantile, lavoro forzato o obbligato e adotta misure per assicurare il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena di fornitura, in particolar modo con la richiesta all'interno degli accordi di fornitura di una specifica Dichiarazione di Impegno per la Responsabilità Sociale, sottoscrivendo la quale il fornitore garantisce il rispetto a tutti i principi contenuti nella SA8000.

Valorizzazione dei prodotti “verdi” e del territorio

Distribuzione

Nell’ambito della propria attività di distribuzione di prodotti alimentari e non *food* destinati alla ristorazione extradomestica, MARR ha messo in atto diverse soluzioni al fine di garantire ai propri Clienti una vasta gamma di prodotti conformi ai criteri ambientali minimi (CAM), così come previsto dal DM n. 65 del 10/03/2020 (PAN GPP – “Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari”). Tra questi sono annoverati prodotti biologici, prodotti IGP e DOP, prodotti agroalimentari tradizionali, da agricoltura biologica, del commercio equo e solidale nonché prodotti di origine animale provenienti da filiere che limitano l’uso di antibiotici e promuovono criteri di maggiore benessere animale in allevamento. Al fine di promuovere la sostenibilità ambientale e sociale, MARR è in grado di fornire, oltre ad una linea completa di prodotti provenienti da filiere interamente nazionali (Linea *Made in Italy*) anche prodotti con caratteristiche di produzione peculiari, quali ad esempio filiera corta e Km. 0. Attraverso un’adeguata programmazione, possono essere forniti anche prodotti ortofrutticoli provenienti da agricoltura sociale. Questi prodotti, tra l’altro, consentono agli operatori della ristorazione collettiva (mense, scuole, ospedali) di implementare una politica di Acquisti Verdi (*Green Public Procurement*) coerentemente al Piano di Azione Nazionale sul GPP (PAN GPP) e permettono ai professionisti della ristorazione commerciale (ristoranti, alberghi, villaggi turistici) la promozione di misure di eco ristorazione e di turismo sostenibile.

Pesca e acquacoltura sostenibili

Distribuzione

Le Società del Settore Distribuzione operano con successo nella commercializzazione di prodotti ittici freschi e congelati, con canali di approvvigionamento che coinvolgono fornitori operanti in diversi paesi del mondo e sono consapevoli dei rischi legati al depauperamento delle risorse marine a seguito della pesca illegale o non regolamentata, come del fatto che, in taluni Paesi, il comparto ittico è soggetto al rischio di violazione dei diritti umani e di mancato rispetto delle condizioni di lavoro dignitose per le persone. Per questo ha implementato un proprio disciplinare per la filiera ittica sostenibile su base volontaria e certificato da parte di un importante ente internazionale con un programma di controlli nei paesi a maggiore rischio, promuovendo la tutela degli stock ittici unitamente al rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro dignitose delle persone. Per accertare l’osservanza da parte dei fornitori dei requisiti previsti dagli accordi di fornitura, MARR pianifica visite ispettive presso gli stabilimenti di produzione ubicati in paesi terzi. Tali verifiche sono effettuate da auditor interni MARR e valutatori esterni appartenenti a enti privati di certificazione e sono definite in appositi piani di controllo. La Società richiede espressamente ai propri fornitori il rispetto delle leggi di ciascun paese e la conformità alle linee guida internazionali destinate a garantire il rispetto dei diritti umani e del lavoro (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e Convenzione ILO “*International Labour Organization*”). Tali requisiti sono inseriti nelle *check list* di controllo usate dagli *auditor* nella filiera della pesca sostenibile. Nel marzo 2021, MARR ha esteso le attività di verifica ai fornitori afferenti al settore dell’acquacoltura, in accordo con il programma di controllo della “Filiera ittica sostenibile”, affinché fossero rispettati i criteri di benessere animale definiti per il comparto ittico, in particolare:

- densità di allevamento;
- qualità dell’acqua;
- condizioni e ore di trasporto;
- pratiche di macellazione.

Benessere animale

Produzione

Il controllo ed il miglioramento delle condizioni di benessere animale negli allevamenti è un elemento di crescente sensibilità ed attenzione da parte dei consumatori e degli *stakeholder*.

INALCA S.p.A. ha messo a punto una serie di principi, valori e regole operative volte a controllare e misurare le condizioni di benessere animale nei propri allevamenti dove il principio guida e criterio base di ispirazione è rappresentato dalle 5 Libertà. I principali criteri finora stabiliti per accertare il benessere di un animale sono:

- assenza di fame;
- assenza di sete;
- possibilità di accedere ad un'area di riposo;
- confortevole, con temperatura ambientale adatta e possibilità di movimento;
- assenza di traumi, ferite o di dolore derivante da pratiche di gestione scorrette;
- espressione del comportamento tipico della specie, buon rapporto con l'uomo, assenza di emozioni negative.

Sulla base di questi principi generali di ispirazione, INALCA S.p.A. ha sviluppato le proprie tecniche in materia di benessere animale avvalendosi di un gruppo di veterinari impegnato nel loro aggiornamento, sviluppo e controllo lungo l'intera *supply chain*: allevamento, trasporto e macellazione.

È un insieme di procedure ed indicatori che costituisce un completo sistema di gestione e valutazione del benessere animale, documentato ed accessibile, che viene condiviso con gli allevatori tramite il proprio sito web ed attività sul campo di formazione ed auditing, in coordinamento con le Associazioni agricole.

A questi si aggiungono ulteriori indicatori definiti "oggettivi", che sono impiegati per giudicare quanto l'ambiente di allevamento sia idoneo ad assicurare il pieno rispetto delle condizioni di benessere dell'animale: a tale scopo vengono presi in considerazione i principali parametri strutturali, tecnologici e manageriali che caratterizzano l'allevamento. Lo studio del benessere animale, infatti, non mira unicamente a valutare il comportamento in relazione ad un ambiente più o meno ospitale, ma soprattutto a comprendere il modo in cui gli animali interpretano e vivono l'ambiente in cui sono allevati, con criteri oggettivi e valutando tutti i diversi fattori che possono incidere positivamente o negativamente sul benessere animale (*benefit* e pericoli). Il concetto di benessere è il risultato di una buona interazione tra animale e ambiente, del rispetto delle 5 libertà; esso è quindi il frutto di esperienze positive, appaganti e soddisfacenti in grado di produrre risposte positive ed efficaci di adattamento nell'animale.

Il benessere animale è inoltre comunicato al consumatore tramite il sistema volontario previsto dal Regolamento (CE) n. 1760/2000 relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, che assicura trasparenza, consistenza tecnica e controllo indipendente. Per la valutazione del benessere animale in allevamento INALCA S.p.A. adotta lo standard ufficiale promosso dal Ministero della Salute e sviluppato dal Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale (CRenBA) con sede presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna, sezione di Brescia. Su queste basi INALCA S.p.A. nel 2020 ha pubblicato un proprio manuale "Manuale Buone Prassi dell'Allevatore" per la valutazione del benessere animale nel settore delle carni, adottato da tutta la propria filiera e oggi tradotto anche in inglese.

Distribuzione

Relativamente al Benessere animale MARR:

- inserisce i criteri di benessere animale nei requisiti di fornitura e nei contratti stipulati con i fornitori
- mette in atto un piano di verifiche ispettive al fine di valutare la conformità rispetto agli *standard* di benessere animale sottoscritti dai fornitori 100;
- favorisce l'implementazione progressiva di criteri specifici di benessere animale in aggiunta agli *standard* minimi previsti dai requisiti di legge nelle *check list* di controllo;
- dialoga con i referenti di associazioni internazionali che si occupano di benessere animale in allevamento;
- collabora con Organismi di controllo e certificazione accreditati e operanti a livello internazionale per svolgere attività ispettive con l'obiettivo comune di migliorare le condizioni di vita degli animali in allevamento.

La Capogruppo Cremonini S.p.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
Ricavi totali	8.906	8.148	9,30
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	-	-	
Valore della produzione	8.906	8.148	9,30
Costi della produzione	(5.385)	(4.401)	
Valore aggiunto	3.521	3.747	(6,03)
Costo del lavoro	(4.444)	(4.033)	
Margine operativo lordo^a	(923)	(286)	n.a.
Ammortamenti e svalutazioni	(3.896)	(3.085)	
Risultato operativo^b	(4.819)	(3.371)	42,95
Proventi (oneri) finanziari netti	(960)	(369)	
Risultato della gestione caratteristica	(5.779)	(3.740)	54,52
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	15.881	31.363	
Proventi (oneri) straordinari netti	-	-	
Risultato prima delle imposte	10.102	27.623	n.a.
Imposte sul reddito d'esercizio	867	455	
Risultato dell'esercizio	10.969	28.078	n.a.

Stato patrimoniale della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	6	11	
Immobilizzazioni materiali	80.229	81.395	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	293.439	263.329	
Capitale immobilizzato	373.674	344.735	8,39
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	2.942	4.502	
- Rimanenze	-	-	
- Debiti commerciali	(9.805)	(9.736)	
Totale capitale circolante netto commerciale	(6.863)	(5.234)	
Altre attività a breve termine	30.351	18.746	
Altre passività a breve termine	(19.778)	(18.298)	
Capitale d'esercizio netto	3.710	(4.786)	n.a.
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(4.338)	(4.359)	
Capitale investito netto	373.046	335.590	11,16
Totale patrimonio netto	332.642	321.587	3,44
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	28.680	36.844	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	11.724	(22.841)	
Posizione finanziaria netta	40.404	14.003	188,54
Mezzi propri e debiti finanziari	373.046	335.590	11,16

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Cremonini S.p.A. ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori		
- esigibili entro 12 mesi	(15.428)	(4.487)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(28.680)	(32.737)
- esigibili oltre 5 anni	-	(4.107)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(44.108)	(41.331)
Disponibilità		
- disponibilità liquide	10.696	23.157
- altre attività finanziarie	-	-
Totale disponibilità	10.696	23.157
Conto corrente interno di tesoreria	(6.992)	4.171
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(40.404)	(14.003)

Attività immobiliare

Cremonini S.p.A. svolge direttamente tale attività gestendo le unità immobiliari destinate sia ad uso civile nonché adibite ad attività specifiche del Settore Ristorazione.

I servizi diretti

I rapporti ed i servizi specifici, svolti ed effettuati prevalentemente verso le Società del Gruppo interessano le seguenti aree operative:

Finanza: gestione della tesoreria centralizzata e pianificazione dei finanziamenti strutturati e a medio-lungo termine;

Garanzie e consulenza: rilascio di garanzie fideiussorie (bancarie e assicurative) e assistenza generale in materia contabile, societaria, fiscale, giuridico-legale e contrattuale;

Consolidato fiscale: in qualità di consolidante, Cremonini S.p.A. ha aderito all'art. 117 del T.U.I.R. relativamente alla predisposizione del "consolidato fiscale nazionale" (CFN). A tale norma hanno aderito tutte le *subholding* del Gruppo e le Società da queste controllate.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di *leasing* e società di *factoring*; strumenti derivati; obbligazioni.

Rapporti con Società del Gruppo e Società correlate

Con particolare riferimento all'attività propria di Cremonini S.p.A. ed agli specifici rapporti finanziari e di servizio con Società partecipate e correlate precisiamo che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati delle note di commento sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna Società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi finanziari	-	348	-	-
Proventi per servizi	-	7.045	2	-
Vendite di prodotti e merci	-	582	-	-
Altri proventi ^(a)	-	16.398	29	-
Totale ricavi	-	24.373	31	-
Costi				
Oneri finanziari	4	73	-	-
Oneri per servizi	-	372	-	-
Acquisti di prodotti e merci	-	2	-	-
Altri oneri	-	573	-	-
Totale costi	4	1.020	-	-
Crediti				
Tesoreria	-	11.973	-	-
Commerciali	-	2.720	30	-
Altri ^(b)	-	3.681	-	-
Totale crediti	-	18.374	30	-
Debiti				
Tesoreria	6	18.958	-	-
Commerciali	-	8.701	-	-
Altri ^(b)	-	16.454	-	-
Totale debiti	6	44.113	-	-

(a) prevalentemente dividendi.

(b) principalmente riconducibili ai crediti e debiti d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

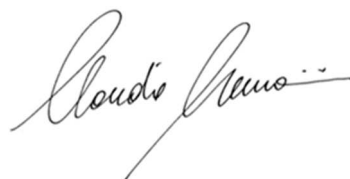
- al Presidente signora Claudia Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2021;
- all'Amministratore Delegato signor Paolo Boni, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2021.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo e non è nominato il Direttore Generale.

Sia il Presidente che l'Amministratore Delegato, si avvalgono dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative per tipologia, qualità e valore, sono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Castelvetro di Modena, 28 marzo 2023

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Claudia Cremonini)



**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2022**

CREMONINI S.P.A.

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2022

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo

(in Euro)	Nota	31.12.2022	31.12.2021
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	80.229.519	81.394.937
Avviamenti		-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2	5.737	10.644
Partecipazioni in controllate e collegate	3	292.311.460	262.220.619
Partecipazioni in altre imprese	4	1.029.592	1.029.592
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Crediti finanziari non correnti			
<i>di cui verso parti correlate</i>			
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Imposte anticipate	16	80.602	-
Altre voci attive non correnti	5	136.745	117.704
Totale attivo non corrente		373.793.655	344.773.496
Attivo corrente			
Rimanenze		-	-
Crediti finanziari correnti	6	15.653.553	34.256.050
<i>di cui verso parti correlate</i>		15.653.537	34.256.050
Crediti commerciali correnti	7	2.941.993	4.605.254
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.750.136	4.419.837
Crediti tributari correnti	8	26.035.743	13.146.307
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	321.465	254.547
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Cassa e disponibilità liquide	9	10.695.731	23.157.402
Altre voci attive correnti	10	217.345	180.497
<i>di cui verso parti correlate</i>			131
Totale attivo corrente		55.865.830	75.600.057
Totale attivo		429.659.485	420.373.553

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo

(in Euro)	Nota	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	11	67.073.932	67.073.932
Riserve	12	(41.034.791)	(41.120.460)
Utili indivisi		295.633.505	267.555.019
Risultato di periodo		10.969.328	28.078.486
Totale patrimonio netto		332.641.974	321.586.977
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	13	28.705.963	36.870.168
<i>di cui verso parti correlate</i>		25.651	25.651
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Benefici verso dipendenti	14	293.579	317.142
Fondi per rischi ed oneri	15	101.536	101.536
Imposte differite passive	16	3.942.892	3.850.887
Altre voci passive non correnti		473	473
Totale passività non correnti		33.044.443	41.140.206
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	17	50.899.817	39.320.914
<i>di cui verso parti correlate</i>		35.471.875	34.832.204
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Debiti tributari correnti	18	1.900.519	7.253.129
Passività commerciali correnti	19	9.839.268	9.806.602
<i>di cui verso parti correlate</i>		8.700.873	8.474.679
Altre voci passive correnti	20	1.333.464	1.265.725
<i>di cui verso parti correlate</i>			535
Totale passività correnti		63.973.068	57.646.370
Totale passivo		429.659.485	420.373.553

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2022

Prospetto del conto economico

(in Euro)	Nota	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi	21	8.097.306	7.263.686
<i>di cui verso parti correlate</i>		7.046.544	6.512.317
Altri ricavi e proventi	22	808.263	884.344
<i>di cui verso parti correlate</i>		610.758	781.335
Costi per acquisti	23	(97.437)	(63.236)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(1.857)	(5.047)
Altri costi operativi	24	(5.287.456)	(4.337.355)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(371.701)	(366.948)
Costi per il personale	25	(4.443.884)	(4.033.080)
Ammortamenti	26	(3.146.289)	(3.084.851)
Svalutazioni ed accantonamenti	26	(750.000)	-
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	27	15.881.468	31.362.776
<i>di cui verso parti correlate</i>		15.824.478	31.286.424
Proventi/(Oneri) finanziari	28	(960.170)	(368.607)
<i>di cui verso parti correlate</i>		270.656	69.402
Risultato prima delle imposte		10.101.801	27.623.677
Imposte sul reddito	29	867.527	454.809
Risultato del periodo		10.969.328	28.078.486

Prospetto di conto economico complessivo

(in Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Utile/(Perdita) del periodo	10.969.328	28.078.486
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	66.918	80.032
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	0	40.188
Imposte sul reddito	0	(9.645)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(perdite) attuariali	24.672	(6.376)
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	(5.921)	1.530
Totale Utile/(Perdita) complessiva	11.054.997	28.184.215

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2021	Allocazione risultato esercizio		Variazioni del periodo			Saldi al 31 dicembre 2022
		Riserve	Dividendi	Altri movimenti	Utile/(Perdita) del periodo	Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)	
Capitale Sociale	67.073.932						67.073.932
Valore nominale Azioni Proprie	0						0
Totale Capitale Sociale	67.073.932	0	0	0	0	0	67.073.932
Riserva da Sovrapprezzo azioni	78.279.705						78.279.705
Riserva legale	14.749.280						14.749.280
Disavanzo di fusione	(146.379.437)						(146.379.437)
Avanzo di fusione	94.514						94.514
Riserva per rettifiche IAS	12.787.578						12.787.578
Riserva utili perdite attuariali	(77.895)					18.751	(59.144)
Riserva cash flow hedge	0						0
Riserva da valutazione	(574.205)					66.918	(507.287)
Totale Riserve	(41.120.460)	0	0	0	0	85.669	(41.034.791)
Utili (Perdite) portati a nuovo	267.555.019	28.078.486					295.633.505
Risultato di pertinenza del Gruppo	28.078.486	(28.078.486)			10.969.328		10.969.328
Totale Patrimonio netto	321.586.977	0	0	0	10.969.328	85.669	332.641.974

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2020	Allocazione risultato esercizio		Variazioni del periodo			Saldi al 31 dicembre 2021
		Riserve	Dividendi	Altri movimenti	Utile/(Perdita) del periodo	Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)	
Capitale Sociale	67.073.932						67.073.932
Valore nominale Azioni Proprie	0						0
Totale Capitale Sociale	67.073.932	0	0	0	0	0	67.073.932
Riserva da Sovrapprezzo azioni	78.279.705						78.279.705
Riserva legale	14.749.280						14.749.280
Disavanzo di fusione	(146.379.437)						(146.379.437)
Avanzo di fusione	94.514						94.514
Riserva per rettifiche IAS	12.787.578						12.787.578
Riserva utili perdite attuariali	(73.049)					(4.846)	(77.895)
Riserva cash flow hedge	(30.543)					30.543	0
Riserva da valutazione	(654.235)					80.030	(574.205)
Totale Riserve	(41.226.187)	0	0	0	0	105.727	(41.120.460)
Utili (Perdite) portati a nuovo	270.535.146	(2.980.129)				2	267.555.019
Risultato di pertinenza del Gruppo	(2.980.129)	2.980.129			28.078.486		28.078.486
Totale Patrimonio netto	293.402.762	0	0	0	28.078.486	105.729	321.586.977

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Risultato Netto attività in funzionamento	10.969.328	28.078.486
Ammortamenti	3.146.289	3.084.851
Impairment	-	-
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	805.093	747.959
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(164.799)	(254.487)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	1.663.261	(1.463.037)
Magazzino	-	-
Debiti verso fornitori	68.849	5.084.473
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(10.316.682)	8.159.097
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	6.171.339	43.437.342
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	(2.535)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(1.975.964)	(1.793.993)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(30.681.750)	(5.252.646)
Acquisizioni al netto della cassa acquisita		
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(32.657.714)	(7.049.174)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	(8.164.205)	16.905.482
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	-	(40.189)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve termine	22.103.240	(31.812.232)
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	-	-
Flusso monetario distribuzione dividendi	-	-
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	85.669	105.729
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	14.024.704	(14.841.210)
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	(12.461.671)	21.546.958
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	23.157.402	1.610.444
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	10.695.731	23.157.402

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2022

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2022.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dall' IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value*.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 presenta, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario, sono esposti in unità di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono espresse in migliaia di Euro.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1° gennaio 2022. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2022

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il bilancio al 31 dicembre 2022 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022 di seguito esposti:

- modifiche allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment*;
- modifiche allo IAS 37 *Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract*;
- modifiche all'IFRS 3 *Reference to the Conceptual Framework*;
- miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020).

Modifiche allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment* - le modifiche hanno riguardato la tematica dei *Proceeds before Intended Use*. In particolare, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 16, che vietano a una società di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Al contrario, una società riconoscerà tali proventi di vendita e qualsiasi costo correlato a conto economico.

Modifiche allo IAS 37 *Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract* - nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 37 par. 68A che chiariscono la natura dei costi relativi direttamente al contratto, consistenti sia nei costi incrementali dell'esecuzione del contratto, sia negli altri costi direttamente connessi all'esecuzione dei contratti. L'adozione di queste modifiche non ha prodotto effetto significativi.

Modifiche all'IFRS 3 *Reference to the Conceptual Framework* - nel mese di maggio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS 3, che aggiornano un riferimento al *Conceptual Framework for Financial Reporting* senza modificarne i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche all'IFRS 3 sono applicate in modo prospettico.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) – nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i miglioramenti annuali agli IFRS del ciclo 2018-2020. Le modifiche hanno modificato i seguenti principi: i) IFRS 1 — *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, le modifiche semplificano la prima applicazione degli IFRS da parte di una entità controllata/collegata/*joint venture* che diventa *first time adopter* dopo la sua controllante/partecipante in relazione alla misurazione della riserva di traduzione alla data di passaggio agli IFRS; ii) IFRS 9 — *Financial Instruments*, le modifiche chiariscono quali commissioni devono essere inclusi nel test del 10% per valutare se la modifica ai termini contrattuali di una passività finanziaria sono sostanzialmente diversi da quelli della passività finanziaria originaria, iii) IAS 41 — *Agriculture*, in relazione all'esclusione dei flussi di cassa fiscali nella valutazione del *fair value* di un'attività biologica; iv) IFRS 16 — *Leasing*, le modifiche si riferiscono all'esempio illustrativo 13 dell'IFRS 16 in cui è stata eliminata una potenziale erronea interpretazione degli incentivi per il *leasing*. Tale modifica avendo ad oggetto un esempio illustrativo dell'IFRS 16 che non è parte integrante dello *standard* non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

Tali principi saranno applicabili dai successivi esercizi e, da un primo esame, il Gruppo ritiene che non avranno

impatti significativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *"Insurance Contracts"*, successivamente modificato con il documento *"Amendments to IFRS 17"* emesso in data 25 giugno 2020. Il principio regola il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 23 gennaio 2020 e in data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso i documenti *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current"* ed il documento *"Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date"* per definire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. In maniera più specifica:
 - le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, come per esempio nel caso di violazione di un *covenant*, non risultano rilevanti;
 - le modifiche indicano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 - le modifiche definiscono in maniera più chiara le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies"*. L'obiettivo degli emendamenti è sviluppare linee guida al fine di facilitare le entità ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili. Le modifiche all'*IFRS Practice Statement 2* forniscono indicazioni su come applicare il concetto di materialità all'informativa sui principi contabili. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento *"Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates"*. Le modifiche chiariscono come la società deve distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili, rilevante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati. Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento *"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"*. Il documento affronta l'incertezza nella pratica in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'operazione, diano luogo a importi uguali e compensabili di differenze temporanee tassabili e deducibili. Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul Bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene e connessi al suo utilizzo.

La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione iniziale al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ha utilizzato tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto, non è ammesso effettuare rivalutazioni anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni in *leasing* finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita) anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 4% (vita utile)
- Impianti e macchinari	8% - 20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 25%

Altri beni:

- Mobili ed arredi	10% - 15%
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Avviamento e altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Un'attività immateriale è identificabile se può essere distinta dall'avviamento; il requisito dell'identificabilità è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di

iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto “Perdite di valore delle attività”.

L’avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all’avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell’investimento che include l’avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno:	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	5 anni / 20 anni
- Altre:	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in Società controllate, collegate ed altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese classificate, secondo lo IAS 39, disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l’effetto dell’attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l’applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall’incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Una attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti;
- II. si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività, ma si ha l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene

rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o lo sia collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico.

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera

flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati unicamente per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- *fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura;
- *cash flow hedge*: la porzione "efficace" di variazione del *fair value* dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a Conto economico;
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di

remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo. Il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in Società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile

futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in Società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata, ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio, se provenienti dall'estero.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitto di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di *leasing* finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione della presente situazione annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 8,3%. La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2022.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di inflazione previsto è pari a 2,30%;

- il tasso di attualizzazione² utilizzato pari a
 - 3,77% (duration 10+);
 - 3,63% (duration 7-10);
 - 3,57% (duration 5-7);
 - il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 3,225%;
 - il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,00%;
 - il *turnover* dei dipendenti pari al 6,5%.
- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti da Cremonini S.p.A. sono i seguenti:

- rischi di mercato: derivante dall'esposizione della Società alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati unicamente per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

La Cremonini S.p.A., operando soprattutto a livello nazionale, è marginalmente esposta alle variazioni dei tassi di cambio che quindi poco condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Al 31 dicembre 2022 la Società non ha esposizioni in valuta.

² Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).

Analisi di sensitività

In considerazione di quanto sovraesposto, la variazione dei tassi di cambio rispetto all'Euro non avrebbe in alcun modo influenzato il risultato di periodo della Cremonini S.p.A.

Rischio di tasso

La Cremonini S.p.A., come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie e il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono prevalentemente stipulati con tassi di interesse variabile esponendo la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2022, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 440 migliaia di Euro su base annua (370 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei *partner* commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Cremonini S.p.A. la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo.

Le prassi operative della Società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice e il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la Società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Crediti commerciali correnti	2.942	4.605	(1.663)
Altre voci attive non correnti	137	118	19
Altre voci attive correnti	217	180	37
Totale	3.296	4.903	(1.607)

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 7 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

La Cremonini S.p.A. rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

La Cremonini S.p.A. gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le Società controllate, direttamente o indirettamente, al 100% (ad eccezione di INALCA S.p.A. e delle sue controllate) perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2022				
Finanziamenti	50.900	28.706	-	79.606
Strumenti finanziari e Derivati	-	-	-	-
Debiti commerciali	9.839	-	-	9.839
	60.739	28.706	-	89.445
Al 31 dicembre 2021				
Finanziamenti	39.321	32.763	4.107	76.191
Strumenti finanziari e Derivati	-	-	-	-
Debiti commerciali	9.807	-	-	9.807
	49.128	32.763	4.107	85.998

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

Attività dello Stato Patrimoniale 2022	Finanziamenti e Crediti	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Altre voci attive non correnti	137	-	-	137
Crediti finanziari correnti	15.654	-	-	15.654
Crediti commerciali correnti	2.942	-	-	2.942
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	321	-	-	321
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Crediti tributari correnti	26.036	-	-	26.036
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.696	-	-	10.696
Altre voci attive correnti	217	-	-	217
Totale	56.003	-	-	56.003

Attività dello Stato Patrimoniale 2021

Altre voci attive non correnti	118	-	-	118
Crediti finanziari correnti	34.256	-	-	34.256
Crediti commerciali correnti	4.605	-	-	4.605
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	255	-	-	255
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Crediti tributari correnti	13.146	-	-	13.146
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.157	-	-	23.157
Altre voci attive correnti	180	-	-	180
Totale	75.718	-	-	75.718

Passività dello Stato Patrimoniale 2022	Altre passività finanziarie	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Debiti finanziari non correnti	28.706	-	-	28.706
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-	-
Debiti finanziari correnti	50.900	-	-	50.900
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Totale	79.606	-	-	79.606

Passività dello Stato Patrimoniale 2021

Debiti finanziari non correnti	36.870	-	-	36.870
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-	-
Debiti finanziari correnti	39.321	-	-	39.321
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Totale	76.191	-	-	76.191

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato³.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 13 delle presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli *input* che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 5 e 10 delle presenti note di commento.

³ La Società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto *debt/equity* funzionale ai fini di un'adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della Società.

I principali indicatori che la Società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (*Return On sales*);
- 2) R.O.I. (*Return On investment*);
- 3) R.O.A.C.E. (*Return On Average Capital Employed*);
- 4) R.O.E. (*Return on equity*);
- 5) *Net Debt / Equity*;
- 6) *Net Debt / Ebitda*.

Modalità di esposizione del bilancio

Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, prospetto del Conto Economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono stati presentati in Euro mentre il prospetto dei flussi di cassa e le note di commento sono stati predisposti in migliaia di Euro al fine di agevolarne l'esposizione e la lettura.

Informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con Società collegate, correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali ed immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2021	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2022
Terreni e fabbricati	77.257	1.192	-	-	(1.699)	76.750
Impianti e macchinari	2.431	464	-	-	(969)	1.926
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-
Altri beni	1.607	320	-	-	(474)	1.453
Immobilizzazioni in corso e acconti	100	-	-	-	-	100
Totale	81.395	1.976	-	-	(3.142)	80.229

Terreni e fabbricati

L'incremento dell'esercizio, pari a 1,2 milioni di Euro, si riferisce per 837 mila Euro a lavori di ristrutturazione degli stabili di proprietà situati a Roma e presso la sede di Castelvetro (MO) e per 285 mila di Euro all'acquisto di un immobile in Vicolo Scanderbeg a Roma.

I terreni e fabbricati sono gravati da ipoteche, a fronte dei finanziamenti ottenuti, per un importo pari a 74 milioni di Euro.

Impianti e macchinari

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di impianti specifici per la sede di Castelvetro di Modena.

Altri beni

La variazione dell'esercizio si riferisce principalmente ad incrementi legati all'acquisto autovetture e di mobili e arredi per gli immobili di proprietà a Roma.

2. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2021	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2022
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2	-	-	-	(2)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9	-	-	-	(3)	6
Totale	11	-	-	-	(5)	6

3. Partecipazioni in controllate e collegate

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e l'elenco delle altre informazioni riguardanti le Società partecipate sono desumibili, in dettaglio, dagli allegati 5 e 6.

Partecipazioni in imprese controllate

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022, hanno riguardato le partecipazioni in:

- INALCA S.p.A., il cui valore si è incrementato di complessivi 30 milioni di Euro a seguito delle seguenti operazioni, già descritte anche nella Relazione degli Amministratori:
 - in data 21 ottobre 2022 è stato formalizzato il riacquisto di 53.111.588 azioni, pari al 28,4% del capitale sociale, della partecipazione INALCA S.p.A. dal socio di minoranza IQMII per un valore complessivo di 168.000 migliaia di Euro;
 - in data 18 novembre 2022 la controllata INALCA S.p.A. ha provveduto all'acquisto per cassa di 43.617.167 azioni proprie da Cremonini S.p.A. per un importo di 137.968 migliaia di Euro;
- Interjet S.r.l. per una svalutazione pari a 572 migliaia di Euro;
- Staff Service S.r.l. (ex Global Service S.r.l.) per una rivalutazione pari a 630 migliaia di Euro.

Le eccedenze del residuo valore di carico delle singole partecipazioni in Società controllate rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (allegato 6) non sono da attribuire a perdite durevoli, in quanto riconducibili al maggior valore dei beni posseduti dalla partecipata o alle potenzialità e all'avviamento delle attività industriali e commerciali da esse gestite.

E' stato effettuato un test di *impairment* per tutte le partecipazioni che ne presentano gli indicatori, i risultati hanno dato esito positivo.

In particolare, la recuperabilità del valore della partecipazione in Chef Express S.p.A. è stata verificata mediante attualizzazione dei flussi di cassa della Società.

Di seguito le principali assunzioni utilizzate per la determinazione del valore d'uso:

- Orizzonte temporale delle previsioni economico-finanziarie: periodo 2023-2032;
- Metodo finanziario utilizzato: *Discounted Cash Flow* (DCF) nella sua versione *unlevered*, ossia considerando i flussi finanziari al lordo degli oneri finanziari e fiscali;
- Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano ("g") pari al 2,0%;
- Tasso di sconto WACC (costo medio ponderato del capitale) dell'8,3%;
- Valore terminale determinato con la valorizzazione perpetua dei flussi di cassa.

4. Partecipazioni in altre imprese e Attività finanziarie disponibili per la vendita

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Crediti verso clienti	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	1.030	1.030	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	321	255	67

L'aumento del saldo delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è attribuibile alla valutazione al *fair value* della partecipazione in Banco BPM S.p.A.

Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

5. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Crediti verso clienti	-	-	-
Crediti tributari	136	117	19
Altri crediti	1	1	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Ratei e risconti attivi	-	-	-
Totale	137	118	19

L'importo dei crediti tributari fa riferimento per 97 mila Euro a crediti d'imposta per investimenti ottenuti ai sensi della L. 178/2020 e per la restante parte al residuo credito di una richiesta di rimborso IRES presentata dalla Cremonini S.p.A. per se stessa e per le Società partecipanti al consolidato fiscale negli anni 2007 al 2011. L'importo originariamente chiesto a rimborso era stato calcolato sul valore IRAP con riferimento al costo del lavoro e dei collaboratori.

Attivo corrente

6. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Crediti verso clienti	15.654	34.256	(18.602)
Ratei e risconti attivi	-	-	-
Totale	15.654	34.256	(18.602)

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate; per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Crediti finanziari verso imprese controllate	11.973	20.785	(8.812)
Chef Express S.p.A.	-	20.785	(20.785)
INALCA S.p.A.	11.973	-	11.973
Crediti per dividendi	-	-	-
Crediti per consolidato fiscale	3.681	13.471	(9.790)
As.Ca. S.p.A.	55	32	23
Castelfrigo Lv S.r.l.	486	14	472
INALCA S.p.A.	2.723	1.458	1.265
Inalca Food & Beverage S.r.l.	74	-	74
Italia Alimentari S.p.A.	-	393	(393)
MARR S.p.A.	-	11.397	(11.397)
New Catering S.r.l.	106	60	46
Società Agricola Corticella S.r.l.	155	-	155
Staff Service S.r.l. (ex Global Service S.r.l.)	82	-	82
Treerre Food S.r.l.	-	117	(117)
Totale	15.654	34.256	(18.602)

I crediti finanziari verso controllate si riferiscono ai rapporti finanziari regolati attraverso il conto corrente ordinario di tesoreria, le cui condizioni economiche sono allineate alle condizioni normalmente applicate dagli istituti bancari.

7. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Crediti verso clienti	192	185	7
Esigibili entro 12 mesi	208	201	7
Fondo svalutazione crediti	(16)	(16)	-
Crediti verso imprese controllate	2.720	4.405	(1.685)
Antonio Verrini S.r.l.	277	-	277
C&P S.r.l.	1	4	(3)
Chef Express S.p.A.	102	318	(216)
Cremonini Restauration S.a.s.	1	1	-
Cremovit S.r.l.	31	188	(157)
Dolfen S.r.l.	53	-	53
Fiorani & C. S.p.A.	452	590	(138)
Ges.car S.r.l.	989	982	7
Global Service S.r.l.	7	101	(94)
Ina Ten S.r.l.	3	-	3
INALCA S.p.A.	303	919	(616)
Interjet S.r.l.	1	1	-
Italia Alimentari S.p.A.	-	242	(242)
Macello di Parma S.r.l.	4	-	4
MARR S.p.A.	204	689	(485)
Momentum Services Ltd	1	5	(4)
Roadhouse S.p.A.	33	30	3
Sara S.r.l.	-	14	(14)
Soc. Agr. Corticella S.r.l.	258	321	(63)
Crediti verso imprese collegate	30	15	15
Time Vending S.r.l.	30	15	15
Crediti verso imprese correlate	-	-	-
Crekofin S.r.l.	-	-	-
Totale	2.942	4.605	(1.663)

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Saldo iniziale	(16)	(16)	-
Utilizzo dell'esercizio	-	-	-
Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
Saldo finale	(16)	(16)	-

Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali e fondo svalutazione sono ripartiti per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	5	-	113	-
Scaduti fino a 30 giorni	134	-	54	-
Scaduti da 31 a 60 giorni	1	-	-	-
Scaduti da 61 a 90 giorni	9	-	-	-
Scaduti da 91 a 120 giorni	-	-	34	-
Scaduti oltre 120 giorni	59	(16)	-	(16)
Totale	208	(16)	201	(16)

8. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Crediti per acconto imposte dirette	-	-	-
Crediti per ritenute	4	-	4
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	26.034	13.148	12.886
Altri diversi	1	1	-
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)	-
Totale	26.036	13.146	12.890

I crediti tributari correnti, pari a 26,0 milioni, aumentano di 12,9 milioni rispetto agli 13,1 milioni del 2021. Tale incremento è unicamente riconducibile all'aumento dei crediti IVA che hanno scontato gli effetti della riduzione delle attività conseguenti alla recrudescenza pandemica, agli investimenti operati dal Gruppo nonché dagli incrementi dei costi delle materie prime e dei costi energetici.

Al fine di permettere un più rapido riassorbimento di tale credito già nel corso del prossimo anno, la consolidante Cremonini S.p.A. ha deciso di variare la composizione delle Società ammesse nel Gruppo IVA mantenendo unicamente quelle generatrici di debito. Al termine del prossimo esercizio, in considerazione dei risultati raggiunti, verrà valutato il reingresso nel Gruppo IVA delle Società attualmente escluse.

9. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Cassa	16	17	(1)
Depositi bancari e postali	10.680	23.140	(12.460)
Totale	10.696	23.157	(12.461)

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2022.

10. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Ratei e risconti attivi	47	61	(14)
Altri crediti			
Fornitori c/ anticipi	34	70	(36)
Crediti verso dipendenti	8	13	(5)
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	165	155	10
Fondo svalutazione crediti	(143)	(143)	-
Altri diversi	106	24	82
Totale	217	180	37

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni si rimanda al relativo prospetto contabile.

11. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 di Euro 67.073.931,60 è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2022 non detiene azioni proprie.

12. Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Riserva legale

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

Riserva per transizione IAS

E' la riserva costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Riserva da valutazione

Tale riserva rileva le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Il movimento di periodo che ha interessato la riserva in esame si riferisce alla variazione di valore delle partecipazioni in Banco BPM S.p.A.

Risultato per azione base

L'utile per azione base al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 0,0850 (Utile per azione pari a Euro 0,2177 al 31 dicembre 2021) ed è calcolato sulla base dell'utile dell'esercizio di Euro 10.969.328 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel 2022 pari a 128.988.330.

Risultato per azione diluito

L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Passivo non corrente

13. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>			
Debiti verso banche	28.680	32.737	(4.057)
Debiti verso controllate per Istanza Ires	26	26	-
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	28.706	32.763	(4.057)
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>			
Debiti verso banche	-	4.107	(4.107)
Totale oltre 5 anni	-	4.107	(4.107)
Totale	28.706	36.870	(8.164)

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2022
Scoperto di conto corrente	3.300	199	-	-	199
Denaro Caldo (Hot Money)	19.000	7.065	-	-	7.065
Mutui	37.000	8.222	28.778	-	37.000
Altri rapporti	-	(58)	(98)	-	(156)
Totale	15.428	28.680	-	-	44.108

La composizione dei mutui è la seguente:

Istituti di Credito (in migliaia di Euro)	Scadenza	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2022
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	30/06/27	8.222	28.778	-	37.000
Totale		8.222	28.778	-	37.000

Posizione Finanziaria Netta

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 e dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
A. Disponibilità liquide	10.696	23.158	(12.462)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	11.973	20.785	(8.812)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	22.669	43.943	(21.274)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito)	18.965	16.615	2.350
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	15.428	4.487	10.941
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	34.393	21.102	13.291
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	11.724	(22.841)	34.565
I. Debiti finanziari non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	28.680	32.357	(3.677)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	28.680	36.844	(8.164)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	40.404	14.003	26.401

L'unico contratto di finanziamento a medio - lungo termine in essere al 31.12.2022 prevede dei *covenant* finanziari al mancato rispetto dei quali l'istituto bancario si riserva la facoltà di recedere dal finanziamento stesso. I *covenant* su tale contratto (modificati nel corso del 2022 per tenere conto dell'operazione di riacquisto Azioni di INALCA S.p.A.) - riportati nella tabella sottostante - alla verifica puntuale al 31.12.2022 risultano rispettati.

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (a)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2022	37.000
Prenditore	Cremonini S.p.A.
Scadenza	30/06/2027
Covenants	
Net Debt/EBITDA	<= 4,0
Net Debt/Equity	<=2,0
EBITDA/Oneri finanziari netti	

(a) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato del Gruppo Cremonini al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16;

14. Benefici a dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, la cui movimentazione nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Saldo iniziale	317	373
Maturato dell'esercizio	1	-
Utilizzo dell'esercizio	-	(62)
Utili perdite attuariali	(24)	6
Saldo finale	294	317

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione - 0,25%	Tasso di attualizzazione + 0,25%	Tasso di attualizzazione e - 0,25%
Effetto sulla passività finale	293	292	295	290	289	296

15. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Cause e altre vertenze minori	-	-	-
Fondo rischi	102	102	-
Totale	102	102	-

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2022
Cause e altre vertenze minori	-	-	-	-
Fondo rischi	102	-	-	102
Totale	102	-	-	102

I fondi rischi e oneri, invariati rispetto al 2022, rappresentano la quantificazione di passività legate a costi e oneri di natura contrattuale e di esistenza probabile.

16. Imposte anticipate e differite

Al 31 dicembre 2022 le imposte differite ammontano complessivamente a 3.862 migliaia di Euro e sono rappresentate da 3.943 migliaia di Euro di imposte differite e da 81 migliaia di anticipate.

Le prime sono principalmente composte da differite passive derivanti dalla rivalutazione dei terreni e fabbricati operata in sede di transizione ai principi contabili internazionali e dal differimento della tassazione sulle plusvalenze realizzate mentre le imposte anticipate fanno riferimento all'effetto fiscale calcolato sui fondi tassati fiscalmente deducibili in esercizi successivi.

Il dettaglio delle singole posizioni è riportato nelle tabelle seguenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Fondi svalutazione crediti	161		161	
Fondi tassati	89		102	
Derivati - Cash Flow Hedge	-			
Altro	86		108	
Totale	336		371	
Base imponibile IRES	336		371	
Aliquota fiscale	24,00%		24,00%	
Imposte anticipate per IRES		81		89

(in migliaia di Euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite				
Plusvalenze	-		-	
Immobilizzazioni materiali	16.429		16.416	
Totale	16.429		16.416	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
Imposte anticipate per IRES		3.943		3.940

Passivo corrente

17. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Debiti verso imprese controllate	35.466	32.646	2.820
Debiti verso imprese controllanti	6	2.188	(2.182)
Debiti verso banche	15.428	4.487	10.941
Saldo finale	50.900	39.321	11.579

Per quanto riguarda la variazione dei debiti bancari rispetto all'esercizio precedente si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario e ai commenti riportati nella Relazione degli Amministratori con riferimento alla posizione finanziaria netta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate; per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Debiti finanziari verso imprese controllate consolidate	18.997	14.442	4.555
Chef Express S.p.A.	3.783	-	3.783
INALCA S.p.A.	1	2.879	(2.878)
Interjet S.r.l.	2.870	3.646	(776)
MARR S.p.A.	9.412	5.794	3.618
Staff Service S.r.l. (ex Global Service S.r.l.)	2.931	2.123	808
Debiti finanziari verso imprese controllate non consolidate	-	-	-
Debiti per consolidato fiscale	16.469	18.204	(1.735)
Antonio Verrini S.r.l.	279	-	279
C&P S.r.l.	960	986	(26)
Chef Express S.p.A.	6.131	10.669	(4.538)
Ges.car. S.r.l.	16	619	(603)
Global Service S.r.l.	-	17	(17)
Guardamiglio S.r.l.	944	706	238
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	27	(27)
Interjet S.r.l.	182	102	80
Italia Alimentari S.r.l.	605	-	605
MARR S.p.A.	3.913	-	3.913
Roadhouse S.p.A.	2.694	4.615	(1.921)
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	471	342	129
Sara S.r.l.	143	-	143
Società Agricola Corticella S.r.l.	-	40	(40)
Tecno-Star due S.r.l.	-	5	(5)
Treerre Food S.r.l.	131	76	55
W Italia S.r.l. ^(a)	-	-	-
Totale	35.466	32.646	2.820

Relativamente ai debiti finanziari verso imprese consolidate si rinvia a quanto descritto nei commenti della voce "Crediti finanziari correnti" (nota 6).

18. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
IRES	1.549	6.701	(5.152)
IRPEF dipendenti e autonomi	352	552	(200)
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	-	-	-
Totale	1.901	7.253	(5.352)

I debiti per IRES sono relativi al saldo delle imposte correnti di competenza dell'esercizio 2022 del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante. Il debito maturato nell'esercizio è esposto al netto dei residui crediti per acconti IRES versati.

19. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Debiti verso fornitori	1.138	1.332	(194)
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-
Cremofin S.r.l.	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	8.701	8.475	226
As.ca. S.p.A.	2	-	2
Castelfrigo S.r.l.	1.606	128	1.478
C&P S.r.l.	424	293	131
Chef Express S.p.A.	1.599	715	884
Guardamiglio S.r.l.	166	123	43
INALCA S.p.A.	655	2.042	(1.387)
Inalca Food & Beverage S.r.l.	261	318	(57)
Interjet S.r.l.	5	2	3
Italia Alimentari S.p.A.	679	1.111	(432)
MARR S.p.A.	1.458	2.426	(968)
New Catering S.r.l.	74	113	(39)
Realbeef S.r.l.	82	146	(64)
Roadhouse S.p.A.	1.141	524	617
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	318	281	37
Sara S.r.l.	1	-	1
Staff Service S.r.l. (ex Global Service S.r.l.)	155	133	22
Tecno-Star Due S.r.l.	74	104	(30)
Treaterre Food S.r.l.	1	16	(15)
Totale	9.839	9.807	32

I debiti verso imprese controllate derivano principalmente dalla cessione dei crediti IVA alla controllante Cremonini S.p.A. nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo.

20. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Ratei e risconti passivi	142	109	33
Inps/Inail/Scau	215	227	(12)
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	51	59	(8)
Debiti verso istituti diversi	42	41	1
Altri debiti			
Anticipi e altri debiti da clienti	-	-	-
Debito per retribuzioni dipendenti	418	366	52
Cauzioni e caparre ricevute	-	-	-
Debiti verso amministratori e sindaci	132	146	(14)
Altri debiti minori	333	318	15
Totale	1.333	1.266	67

Il debito per retribuzioni dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2022, nonché gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

Trattasi di garanzie prestate direttamente dalle Società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazione, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Si riferiscono a:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Concessione finanziamenti o linee di credito	433.217	456.769
Agenzia delle Entrate / Uffici IVA	66.054	49.686
Contratti di appalto, conduzione di immobili in locazione, buona esecuzione contratti ecc.	12.345	19.459
Altre minori	209	891
Totale fideiussioni, garanzie ed impegni	511.825	526.805

Garanzie reali prestate

Le garanzie reali a favore di terzi, riferite principalmente a ipoteche su immobili di proprietà, sono descritte nel commento alla voce di bilancio "immobilizzazioni materiali".

Commento alle principali voci del conto economico

21. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Ricavi per vendite - Merci	13	5	8
Ricavi per prestazione di servizi	3.439	3.332	107
Consulenze a terzi	1.981	1.602	379
Affitti attivi	2.354	2.246	108
Altri ricavi della gestione caratteristica	310	79	231
Totale	8.097	7.264	833

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Italia	8.089	7.255	834
Unione Europea	8	9	(1)
Extra Unione Europea	-	-	-
Totale	8.097	7.264	833

22. Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Rimborsi assicurativi	-	-	-
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	-	-	-
Contributi in conto esercizio	25	9	16
Rimborsi di costi diversi	783	875	(92)
Servizi, consulenze e altri minori	-	-	-
Totale	808	884	(76)

23. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Costi per acquisti - Merci	(17)	(10)	(7)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(4)	(5)	1
Altri costi per acquisti	(76)	(48)	(28)
Totale	(97)	(63)	(34)

24. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Costi per servizi	(3.740)	(3.414)	(326)
Costi per godimento beni di terzi	(83)	(118)	35
Oneri diversi di gestione	(1.464)	(805)	(659)
Totale	(5.287)	(4.337)	(950)

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Consumi energetici ed utenze	(457)	(431)	(26)
Manutenzioni e riparazioni	(284)	(277)	(7)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(474)	(378)	(96)
Prestazioni di terzi e terzizzazioni	(62)	(52)	(10)
Servizi per acquisti	-	-	-
Altri servizi tecnici e generali	(2.463)	(2.276)	(187)
Totale	(3.740)	(3.414)	(326)

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	(83)	(118)	35
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(83)	(118)	35
Totale	(83)	(118)	35

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Perdite su crediti	-	(4)	4
Imposte e tasse indirette	(1.036)	(500)	(536)
Minusvalenze su cessione cespiti	-	0	0
Contributi e spese associative	(46)	(46)	0
Altri minori	(382)	(255)	(127)
Totale	(1.464)	(805)	(659)

Le imposte e tasse indirette includono 336 mila Euro di Tobin Tax (imposta sulle transazioni finanziarie) pagate per effetto del riacquisto delle azioni della controllata INALCA S.p.A.

L'incremento della voce rispetto allo scorso esercizio è giustificato inoltre dall'incremento dell'IVA non detraibile per effetto dell'applicazione del diverso pro-rata calcolato per l'esercizio 2022.

La voce "Altri minori" include prevalentemente costi anticipati in nome e per conto che sono poi riaddebitati alle controllate.

25. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Salari e stipendi	(3.296)	(2.943)	(353)
Oneri sociali	(880)	(830)	(50)
Trattamento di quiescenza e simili	(2)	(2)	-
Trattamento fine rapporto	(233)	(208)	(25)
Altri costi del personale	(33)	(50)	17
Totale	(4.444)	(4.033)	(411)

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti in forza alla Società ammontano a nr. 22 unità e sono così dettagliati:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2021	0	12	7	19
Dipendenti al 31.12.2022	0	15	7	22
Incrementi (decrementi)	0	3	0	3
N. medio dipendenti 2022	0	17	7	24

26. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(3.141)	(3.075)	(66)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5)	(10)	5
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni e accantonamenti	(750)	-	(750)
Totale	(3.896)	(3.085)	(811)

L'accantonamento di 750 migliaia di Euro fa riferimento a sanzioni e interessi stimati a seguito di una contestazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Modena relativamente alla mancata presentazione delle garanzie previste per le eccedenze di credito IVA relative agli anni di imposta 2016, 2017 e 2018 trasferite dalle controllate INALCA S.p.A. e Italia Alimentari S.p.A. a Cremonini S.p.A. e utilizzate in compensazione per l'intero importo con eccedenze di debito maturate da altri soggetti aderenti all'IVA di Gruppo.

27. Proventi e oneri da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate	15.766	31.826	(16.060)
Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese	57	76	(19)
Svalutazioni di partecipazioni	58	(539)	597
Totale	15.881	31.363	(15.482)

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Dividendi da imprese controllate			
INALCA S.p.A.	-	20.086	(20.086)
MARR S.p.A.	15.766	11.740	4.026
Totale	15.766	31.826	(16.060)

Nell'esercizio sono stati percepiti dividendi dalla Società controllata MARR S.p.A.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese

Il saldo 2022 della voce in esame include dividendi percepiti nell'esercizio dalle partecipate Futura S.r.l. per 39 migliaia di Euro e Banco BPM S.p.A. per 18 migliaia di Euro.

Svalutazioni/Rivalutazioni di partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Imprenditori E-Marco Polo S.r.l. in liquidazione	-	(207)	207
Interjet S.r.l.	(572)	(332)	(240)
Staff Service S.r.l. (ex Global Service S.r.l.)	630	-	630
Totale	58	(539)	597

Come già descritto nei paragrafi 3 "Partecipazioni in controllate e collegate" e 4 "Partecipazioni in altre imprese" si è provveduto a recepire le perdite di valore delle partecipate. In particolare, è stata svalutata la partecipazione in Interjet S.r.l. per recepire le perdite da quest'ultima consuntivate nel 2022.

28. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Proventi (Oneri) da gestione derivati	-	(40)	40
Proventi (Oneri) finanziari netti	(960)	(329)	(631)
Totale	(960)	(369)	(591)

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Proventi (Oneri) da gestione derivati realizzati	-	(40)	40
Proventi (Oneri) da gestione derivati valutativi	-	-	-
Totale	-	(40)	40

Nel dettaglio:

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	(4)	(11)	7
Proventi (Oneri) finanziari verso controllate	275	80	195
Proventi (Oneri) finanziari verso collegate	-	-	-
<i>Proventi finanziari</i>			
- Interessi attivi bancari	13	-	13
- Altri proventi finanziari	-	-	-
Totale proventi finanziari	13	-	13
<i>Oneri finanziari</i>			
- Interessi passivi su mutui	(490)	(365)	(125)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(255)	(10)	(245)
- Oneri diversi bancari	(499)	(23)	(476)
- Altri diversi	-	-	-
Totale oneri finanziari	(1.244)	(398)	(846)
Totale	(960)	(329)	(631)

La voce raggruppa il totale degli interessi attivi e passivi connessi al servizio di tesoreria per il Gruppo e degli interessi, commissioni e oneri verso banche e altri finanziatori.

Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi finanziari verso imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Antonio Verrini S.r.l.	1	-	1
Asca S.p.A.	1	3	(2)
C&P S.r.l.	4	-	4
Chef Express S.p.A.	113	50	63
Ges.Car. S.r.l.	-	16	(16)
Guardamiglio S.r.l.	-	11	(11)
INALCA S.p.A.	149	42	107
Interjet S.r.l.	(21)	(18)	(3)
Italia Alimentari S.p.A.	6	9	(3)
MARR S.p.A.	38	(22)	60
New Catering S.r.l.	1	1	-
Staff Service S.r.l. (ex Global Service S.r.l.)	(17)	(12)	(5)
Treerre Food S.r.l.	1	-	1
Totale	275	80	195

29. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Proventi netti da consolidato fiscale	873	457	416
IRES esercizi precedenti	-	-	-
	873	457	416
Accantonamenti imposte differite passive/anticipate	(5)	(2)	(3)
IRAP	-	-	-
IRAP esercizi precedenti	-	-	-
	(5)	(2)	(3)
Totale	868	455	413

Il saldo proventi netti da consolidato fiscale si riferisce al risultato del consolidato IRES al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

IRES

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	10.102		27.623	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
Onere fiscale teorico		(2.424)		(6.630)
Differenze permanenti				
Ammortamenti indeducibili	221		206	
Svalutazione partecipazioni	572		540	
Imposte e condoni	287		283	
Altre variazioni in aumento	1.462		226	
Totale variazioni in aumento	2.542		1.255	
Quota dividendi esenti	(15.032)		(30.307)	
Irap Imu deducibile	(287)		(170)	
Rivalutazione partecipazioni				
Minus/Plusvalenza vendita partecipazioni	(630)			
Altre variazioni in diminuzione	(536)		(532)	
Totale variazioni in diminuzione	(16.485)		(31.009)	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi				
Accantonamenti fondi tassati	0		0	
Altre variazioni in aumento	320		328	
Totale	320		328	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi				
Plusvalenze immobiliari				
Altre variazioni in diminuzione	(41)		(73)	
Totale	(41)		(73)	
Rigiro delle diff. tempor. da esercizi precedenti				
Plusvalenze immobiliari	0		0	
Totale	0		0	
Utilizzo fondi tassati	0		0	
Altre variazioni in diminuzione	(73)		(73)	
Totale	(73)		(73)	
Reddito imponibile	(3.636)		(1.949)	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
(Onere) Beneficio fiscale effettivo		873		468
Ires esercizi precedenti				(11)

IRAP

(in migliaia di Euro)

	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	10.102		27.623	
Costi non rilevanti ai fini IRAP				
Proventi ed oneri finanziari	(960)		(369)	
Proventi ed oneri da partecipazioni	15.881		31.363	
Svalutazioni ed accantonamenti	0		0	
Costi del personale	(4.444)		(4.033)	
Costi del personale deducibili				
Altre variazioni				
Totale	10.477		26.961	
Reddito imponibile	0		0	
Aliquota fiscale	3,90%		3,90%	
Onere fiscale effettivo		0		0
Irap esercizi precedenti				

Informativa ex L. n. 124/2017

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa indicata si segnala che la Società nel corso del 2022 ha ricevuto le seguenti somme di natura donativa da amministrazioni pubbliche.

Società beneficiaria	Ente erogante	Causale	Importo incassato (migliaia di Euro)
Cremonini S.p.A.	MEF / Agenzia Entrate	Bonus Energia Elettrica / Gas	9

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi attribuiti agli Amministratori (ex artt. 2364 e 2389 c.c.), ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione:

- Amministratori: 300 migliaia di Euro
- Collegio Sindacale: 73 migliaia di Euro
- Società di Revisione: 40 migliaia di Euro.

(in Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza del 2022
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Cremonini S.p.A.	39.865
Totale			39.865

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2022, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Facendo rinvio alla Relazione degli Amministratori per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo, nonché alle Note per il commento delle singole appostazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2022, unitamente alla Relazione degli Amministratori.

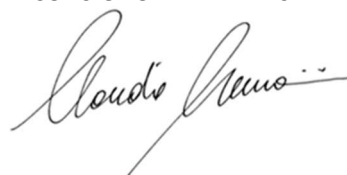
Inoltre, proponiamo la distribuzione di un dividendo di Euro 0,12 per ogni azione ordinaria pari a complessivi Euro 15.478.599,60 con stacco della relativa cedola (n. 15) in data 26 giugno 2023 e pagamento in data 28 giugno 2023 mediante:

- l'integrale utilizzo dell'utile netto di esercizio di Euro 10.969.328,86;
- l'utilizzo della riserva "Utili a nuovo" per Euro 4.509.270,74.

Castelvetro di Modena, 28 marzo 2023

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento al bilancio d'esercizio, del quale costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2022 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2022 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022;
- Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2022;
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in Società controllate e collegate al 31 dicembre 2022 (art. 2427 n. 5 C.C).

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2022 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Tesoreria		Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:					(a)	(b)		
Antonio Verrini S.r.l.	-	-	277	-	-	279	277	279
As.ca. S.p.A.	-	-	-	2	55	-	55	2
Castelfrigo S.r.l.	-	-	-	1.606	486	-	486	1.606
C&P S.r.l.	-	-	1	424	-	960	1	1.384
Chef Express S.p.A.	-	3.767	102	1.599	-	6.156	102	11.522
Cremonini Restauration S.A.S.	-	-	1	-	-	-	1	-
Cremovit S.r.l.	-	-	31	-	-	-	31	-
Dolfen S.r.l.	-	-	53	-	-	-	53	-
Fiorani & C. S.p.A.	-	-	452	-	-	-	452	-
Ges.Car. S.r.l.	-	-	989	-	-	16	989	16
Guardamiglio S.r.l.	-	-	-	166	-	944	-	1.110
Ina Ten S.r.l.	-	-	3	-	-	-	3	-
INALCA S.p.A.	11.973	-	303	655	2.723	-	14.999	655
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	-	-	262	74	-	74	262
Interjet S.r.l.	-	2.862	1	5	-	190	1	3.057
Italia Alimentari S.p.A.	-	-	-	680	-	605	-	1.285
Macello di Parma S.r.l.	-	-	4	1.458	-	-	4	1.458
Marr S.p.A.	-	9.404	204	-	-	3.931	204	13.335
Momentum Services Ltd	-	-	1	-	-	-	1	-
New Catering S.r.l.	-	-	-	74	106	-	106	74
Railrest S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Realbeef S.r.l.	-	-	-	82	-	-	-	82
Roadhouse S.p.A.	-	-	-	1.140	-	2.696	-	3.836
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	-	33	318	-	471	33	789
Sara S.r.l.	-	-	-	1	-	143	-	144
Società Agricola Corticella S.r.l.	-	-	258	-	155	-	413	-
Staff Service S.r.l. (ex Global Service S.r.l.)	-	2.925	7	155	82	10	89	3.090
Tecnostar Due S.r.l.	-	-	-	74	-	-	-	74
Treerre Food S.r.l.	-	-	-	1	-	131	-	132
Totale controllate	11.973	18.958	2.720	8.702	3.681	16.532	18.374	44.192
Società collegate:								
Time Vending S.r.l.	-	-	30	-	-	-	30	-
Totale collegate	-	-	30	-	-	-	30	-
Società controllanti:								
Crekofin S.r.l.	-	6	-	-	-	-	-	6
Totale controllanti	-	6	-	-	-	-	-	6

(a) Gli altri crediti includono i crediti per oneri Ires trasferiti alla consolidante

(b) Gli altri debiti includono i debiti per benefici Ires trasferiti alla consolidante

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2022 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Ricavi Finanziari	Servizi	Vendite	Altri	Totale ricavi	Costi Finanziari	Servizi	Acquisti	Altri	Totale costi
	(a)									
Società controllate:										
Antonio Verrini S.r.l.	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-
As.ca. S.p.A.	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Castelfrigo S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C&P S.r.l.	4	7	3	-	14	-	-	-	-	-
Chef Express S.p.A.	129	2.560	399	-	3.088	16	81	-	-	97
Dolfen S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fiorani & C. S.p.A.	-	6	-	-	6	-	-	-	-	-
Ges.Car. S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Global Service S.r.l.	-	63	-	-	63	-	-	-	-	-
Guardamiglio S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ina Ten S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INALCA S.p.A.	149	1.870	13	1	2.033	-	9	1	-	10
Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	37	5	-	42	-	1	-	-	1
Interjet S.r.l.	-	10	4	-	14	21	28	-	572	621
Italia Alimentari S.p.A.	6	355	4	1	366	-	18	-	1	19
Macello di Parma S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARR S.p.A.	56	1.259	14	15.766	17.095	19	5	-	-	24
Momentum Services Ltd	-	5	-	-	5	-	-	-	-	-
New Catering S.r.l.	1	2	-	-	3	-	-	-	-	-
Railrest S.A.	-	3	-	-	3	-	-	-	-	-
Realbeef S.r.l.	-	4	-	-	4	-	-	-	-	-
Roadhouse S.p.A.	-	812	102	-	914	-	1	-	-	1
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	36	1	-	37	-	-	-	-	-
Sara S.r.l.	-	8	-	-	8	-	-	-	-	-
Società Agricola Corticella S.r.l.	-	3	-	-	3	-	-	-	-	-
Staff Service S.r.l. (ex Global Service S.r.l.)	-	-	37	630	667	17	158	1	-	176
Tecnostar Due S.r.l.	-	5	-	-	5	-	71	-	-	71
Treerre Food S.r.l.	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Totale controllate	348	7.045	582	16.398	24.373	73	372	2	573	1.020
Società collegate:										
Time Vending S.r.l.	-	2	29	-	31	-	-	-	-	-
Totale collegate	-	2	29	-	31	-	-	-	-	-
Società controllanti:										
Cremofin S.r.l.	-	-	-	-	-	4	-	-	-	4
Totale controllanti	-	-	-	-	-	4	-	-	-	4

(a) Gli altri ricavi includono i dividendi da società controllate.

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2021	Fusione	Acquisizioni	Decrementi netti	Riclass./Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2022
Terreni e fabbricati	99.624	(22.367)	77.257	-	1.192	-	-	(1.699)	100.816	(24.066)	76.750
Impianti e macchinari	9.184	(6.753)	2.431	-	464	-	-	(969)	9.648	(7.722)	1.926
Attrezzature industriali e commerciali	49	(49)	-	-	-	-	-	-	49	(49)	-
Altri beni	8.098	(6.491)	1.607	-	320	-	-	(474)	8.369	(6.916)	1.453
Immobilizzazioni in corso e acconti	100	-	100	-	-	-	-	-	100	-	100
Totale	117.055	(35.660)	81.395	-	1.976	-	-	(3.142)	118.982	(38.753)	80.229

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2021	Acquisizioni	Decrementi netti	Ricl./Sval./Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2022
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	240	(238)	2	-	-	-	(2)	240	(240)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28	(19)	9	-	-	-	(3)	28	(22)	6
Totale	268	(257)	11	0	0	0	(5)	268	(262)	6

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2022

(in migliaia di Euro)		Valore	Acq./sottoscr.		(Sval.)	Altri		Valore	
Denominazione	Percentuale	iniziale	vers. c/ cap.	Alienazioni	Rival.	mov.	Percentuale	finale	Note
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	100,00	61.070	-	-	-	-	100,00	61.070	
INALCA S.p.A.	71,60	138.209	168.000	(137.968)	-	-	100,00	168.241	
Interjet S.r.l.	100,00	3.361	-	-	(572)	-	100,00	2.789	
MARR S.p.A.	50,42	57.937	-	-	-	-	50,72	57.937	
Staff Service S.r.l. (ex Global Service S.r.l.)	100,00	1.644	-	-	630	-	100,00	2.274	
Totale società controllate		262.221	168.000	(137.968)	58	0		292.311	
Altre imprese:									
Futura S.p.A.		962	-	-	-	-		962	
Altre minori		68	-	-	-	-		68	
Totale altre imprese		1.030	0	0	0	0		1.030	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:									
Banco BPM S.p.A.		255	-	-	66	-		321 a)	
Totale Attività finanz. disp. per la vendita		255	0	0	66	0		321	

a) la riduzione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in Società controllate e collegate al 31 dicembre 2021 (art. 2427 n. 5 C.C.)

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Valore di	Valutazione	Differenza	Note
Denominazione	Sede	(in Euro se non indicato diversamente)	esercizio chiuso al 31.12.2022	netto al 31.12.2022	controllo al 31.12.2022	carico (A)	in base al PN (B)	(B) - (A)	
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	(5.925)	24.449	100,00%	61.070	8.871	(52.199)	
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	187.017.167	67.710	448.895	100,00%	168.241	467.478	299.237	
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(589)	2.789	100,00%	2.789	2.789	0	
MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	25.401	326.875	50,72%	57.937	173.187	115.250	
Staff Service S.r.l. (ex Global Service S.r.l.)	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	714	2.274	100,00%	2.274	2.274	0	
Totale società controllate						290.037	652.325	362.288	

CREMONINI S.P.A.

Via Modena nr. 53 – Castelvetro di Modena (MO)

Capitale sociale Euro 67.073.931,60= i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena R.E.A. nr. 126967

Iscritta al Registro delle Imprese di Modena nr. 00162810360

Codice fiscale e Partita I.V.A. nr. 00162810360

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

redatta ai sensi e per gli effetti

dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cremonini S.p.a. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 10.969.328,86. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge dal Consiglio d'amministrazione del 28 marzo 2023. Abbiamo ricevuto dagli Azionisti le lettere di rinuncia ai termini di cui all'art. 2429, co. 3, c.c. per il deposito della presente relazione nella sede sociale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A ci ha consegnato la propria relazione datata 27/04/2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cremonini SpA al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.




Nell'ambito dello scambio periodico di dati e informazioni, abbiamo svolto incontri con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, l'Organismo di Vigilanza, nonché con l'Organismo di vigilanza delle controllate Chef Express S.p.a. e Roadhouse S.p.a, senza che siano emersi elementi che debbano qui essere evidenziati.

Abbiamo preso visione della Relazione annuale, predisposta dall'Organismo di Vigilanza, datata 31/12/2022 in cui era stata evidenziata la necessità, come anche condiviso con il Collegio sindacale, di procedere all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Non sono emerse altre criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Si rileva che il Consiglio di amministrazione, tenutosi in data 28/03/2023, ha approvato ed adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 8.6.2001, n. 231 integrato, e conseguentemente aggiornato il Codice Etico della Società.

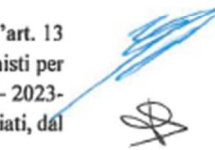
Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate, realizzate nell'esercizio 2022, sono descritte adeguatamente nelle note di commento al bilancio e nella Relazione degli Amministratori, rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Il Collegio sindacale da inoltre atto che:

- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- gli Amministratori nella propria Relazione sulla gestione hanno esposto i presidi posti in essere per la gestione dei rischi e dei fattori di incertezza a cui la Società è esposta;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato, in data 04/05/2022, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, proposta motivata alla Assemblea degli Azionisti per il conferimento dell'incarico di Revisione Legale dei conti per il triennio 2022 – 2023-2024 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers s.p.a.. Non sono stati rilasciati, dal Collegio sindacale, altri pareri previsti dalla legge;




- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cremonini S.p.A al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Con riferimento al contenuto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, tenuto conto che l'attività di revisione legale dei conti è stata effettuata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale attesta, per quanto di sua competenza, di aver verificato che:

- sono state osservate le norme di legge inerenti alla redazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione attraverso verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione incaricata, e di non aver particolari osservazioni da riferire;
- il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai "principi contabili internazionali" (IFRS) secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle note di commento ai prospetti contabili alle quali si fa rinvio per un miglior dettaglio;
- I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per l'anno 2022 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022 che non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma hanno comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale.
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio d'esercizio, si sono attenuti alle norme di legge, in compatibilità con i principi contabili internazionali IFRS.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella Relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti in data odierna, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.




Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2022 viene a scadere il mandato triennale conferito al Collegio sindacale. Il Collegio ringrazia per la fiducia accordata dall'assemblea e per la collaborazione ricevuta nell'espletamento del proprio mandato ed invita l'assemblea a provvedere in merito.

Castelvetro di Modena (MO), 27/04/2023

Il Collegio sindacale

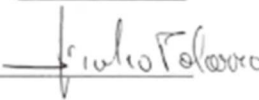
dott. Eugenio Orienti (Presidente)



dott.ssa Paola Simonelli (Sindaco effettivo)



dott. Giulio Palazzo (Sindaco effettivo)





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di
Cremonini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cremonini SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal prospetto del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 00141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fieschi 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o



circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Cremonini SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cremonini SpA al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Cremonini SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cremonini SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 27 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Nicola Madureri
(Revisore legale)

**BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2022**

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata - Attivo**

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2022	31.12.2021
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	1.659.491	1.546.871
Avviamenti	2	224.547	218.654
Altre immobilizzazioni immateriali	3	21.648	22.343
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	17.810	15.726
Partecipazioni in altre imprese	5	16.248	15.329
Attività finanziarie disponibili per la vendita		0	13.194
Strumenti finanziari / derivati	19	1.015,00	0
Crediti finanziari non correnti	6	18.046	16.973
<i>di cui verso parti correlate</i>		18.009	15.249
Imposte anticipate	7	37.698	33.968
Altre voci attive non correnti	8	33.896	42.714
Totale attivo non corrente		2.030.399	1.925.772
Attivo corrente			
Rimanenze	9	578.454	497.435
Attività biologiche	10	68.858	54.852
Crediti finanziari correnti	11	15.307	12.798
<i>di cui verso parti correlate</i>		10.222	6.053
Crediti commerciali correnti	12	610.141	590.584
<i>di cui verso parti correlate</i>		8.631	4.197
Crediti tributari correnti	13	65.831	44.091
Attività finanziarie disponibili per la vendita		322	254
Strumenti finanziari / derivati	19	6.094	817
Cassa e disponibilità liquide	14	287.265	343.491
Altre voci attive correnti	15	78.050	60.224
<i>di cui verso parti correlate</i>		39	96
Totale attivo corrente		1.710.322	1.604.546
Totale attivo		3.740.721	3.530.318

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata - Passivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	16	67.074	67.074
Riserve	17	(40.937)	(57.162)
Utili indivisi		580.353	588.442
Risultato di periodo		75.420	23.412
Patrimonio netto di gruppo		681.910	621.766
Capitale e riserve di terzi		222.908	340.542
Utile di periodo di terzi		19.715	42.146
Patrimonio netto di terzi		242.623	382.688
Totale patrimonio netto		924.533	1.004.454
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	18	1.272.637	1.038.875
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.889	0
Strumenti finanziari / derivati	19	0	0
Benefici verso dipendenti	20	21.177	24.550
Fondi per rischi ed oneri	21	18.973	18.107
Imposte differite passive	22	42.513	33.516
Altre voci passive non correnti	23	5.006	4.080
<i>di cui verso parti correlate</i>		0	5.181
Totale passività non correnti		1.360.306	1.119.128
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	24	538.000	572.134
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.639	3.594
Strumenti finanziari / derivati	19	16	349
Debiti tributari correnti	25	30.807	34.951
Passività commerciali correnti	26	762.371	700.408
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.561	458
Altre voci passive correnti	27	124.688	98.894
<i>di cui verso parti correlate</i>		1	0
Totale passività correnti		1.455.882	1.406.736
Totale passivo		3.740.721	3.530.318

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Prospetto del conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi	28	5.040.503	3.981.291
<i>di cui verso parti correlate</i>		25.341	22.581
Altri ricavi e proventi	29	49.853	66.631
<i>di cui verso parti correlate</i>		130	377
Altri ricavi e proventi non ricorrenti		0	-
Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati		26.364	(26.139)
Incrementi di immobiliz. per lavori interni		7.395	7.446
Costi per acquisti	30	(3.488.058)	(2.742.921)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(23.707)	(36.342)
Altri costi operativi	31	(745.168)	(571.500)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(8.582)	(2.783)
Altri costi operativi non ricorrenti		0	0
Costi per il personale	32	(499.560)	(399.363)
Ammortamenti	33	(172.421)	(155.200)
Svalutazioni ed accantonamenti	33	(31.955)	(28.918)
Proventi da partecipazioni		(486)	556
<i>di cui verso parti correlate</i>		259	202
(Proventi)/Oneri finanziari	34	(49.894)	(33.575)
<i>di cui verso parti correlate</i>		282	(180)
Risultato prima delle imposte		136.573	98.308
Imposte sul reddito	35	(41.438)	(32.750)
Totale Utile/(Perdita) del periodo		95.135	65.558
Risultato dei terzi		(19.715)	(42.146)
Risultato di periodo del Gruppo		75.420	23.412

Prospetto consolidato delle altre variazioni di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utile/(Perdita) del periodo	95.135	65.558
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	67	8
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	6.482	1.275
Imposte sul reddito	(1.551)	(309)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(perdite) attuariali	2.400	(779)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione del bilancio di imprese estere	16.189	19.603
Imposte sul reddito	(660)	214
Totale Utile/(Perdita) complessiva	118.062	85.570
Risultato dei terzi	(26.417)	(50.630)
Risultato di periodo del Gruppo	91.645	34.940

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo			Saldi al 31 dicembre 2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo			Saldi al 31 dicembre 2022
		Riserve	Dividendi	Altri movimenti	Utile/(Perdita) del periodo	Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)		Riserve	Dividendi	Altri movimenti	Utile/(Perdita) del periodo	Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)	
Capitale Sociale	67.074						67.074						67.074
Valore nominale Azioni Proprie							0						0
Totale Capitale Sociale	67.074	0	0	0	0	0	67.074	0	0	0	0	0	67.074
Riserva da Sovraprezzo azioni	78.280						78.280						78.280
Riserva legale	14.749						14.749						14.749
Riserva per rettifiche IAS	79.036						79.036						79.036
Riserva negoziazione azioni proprie	0						0						0
Riserva conversione	(93.312)					11.211	(82.101)					10.143	(71.958)
Disavanzo di fusione	(146.379)						(146.379)						(146.379)
Riserva utili perdite attuariali	(2.859)					(352)	(3.211)					1.268	(1.943)
Riserva da valutazione	2.455					28	2.483					67	2.550
Riserva cash flow hedge	(660)					641	(19)					4.747	4.728
Totale Riserve	(68.690)	0	0	0	0	11.528	(57.162)	0	0	0	0	16.225	(40.937)
Utili (Perdite) portati a nuovo	585.053	4.433		(1.044)			588.442	23.412		(31.501)			580.353
Risultato di pertinenza del Gruppo	4.433	(4.433)			23.412		23.412	(23.412)			75.420		75.420
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	587.870	0	0	(1.044)	23.412	11.528	621.766	0	0	(31.501)	75.420	16.225	681.910
Capitale e riserve di terzi	345.749	16.387	(24.001)	(6.077)		8.484	340.542	42.146	(20.054)	(146.428)		6.702	222.908
Risultato di pertinenza di terzi	16.387	(16.387)			42.146		42.146	(42.146)			19.715		19.715
Patrimonio netto di terzi	362.136	0	(24.001)	(6.077)	42.146	8.484	382.688	0	(20.054)	(146.428)	19.715	6.702	242.623
Totale Patrimonio netto	950.006	0	(24.001)	(7.121)	65.558	20.012	1.004.454	0	(20.054)	(177.929)	95.135	22.927	924.533

Prospetto dei flussi di cassa consolidato (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Risultato Netto prima degli interessi di azionisti terzi	95.135	65.558
Ammortamenti	171.446	155.200
Impairment	975	(224)
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	54.072	63.990
Storno effetti di finanza straordinaria	0	0
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(24.298)	(39.951)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(42.285)	(101.780)
Magazzino	(83.540)	(91.765)
Debiti verso fornitori	54.517	151.882
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(4.421)	29.048
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	0
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	221.601	231.958
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(135.042)	(135.914)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.728)	(2.138)
Diritti d'uso	(72.835)	(75.663)
Flussi finanziari del periodo per acquisizioni e cessioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	(196.857)	(17.964)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(11.646)	(17.721)
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	0
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(420.108)	(249.400)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	239.422	29.946
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	(1.015)	112
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve	(23.148)	(31.962)
Variazione titoli e altri crediti finanziari	(7.540)	(3.598)
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	(4.944)	(2)
Flusso monetario distribuzione dividendi	(20.054)	(24.001)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	(40.440)	6.207
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	142.281	(23.298)
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	(56.226)	(40.740)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	343.491	384.231
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	287.265	343.491

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2023.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value* con contropartita il conto economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 presenta a fini comparativi i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti contenuti nel presente bilancio sono esposti in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Criteri e tecniche di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le Società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
- i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra Società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo;
- le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include il bilancio della Capogruppo Cremonini S.p.A. e quello delle Società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo (ivi incluse le entità a destinazione specifica) escludendo le controllate irrilevanti.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le Società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo, tra cui quelle di recente acquisizione o costituzione. In particolare, l'esclusione ha riguardato le seguenti Società e le loro controllate:

- Fratelliditalia SA;
- Host INN Pty Limited;

- IF&B Holding Inc;
- Inalca F&B Queensland Pty Ltd;
- Inalca Food & Beverage (Thailand) Ltd;
- INALCA Foods Nig Limited (inattiva in liquidazione);
- INALCA Russia Llc;
- Italia Alimentari USA Corporation;
- Montana Farm S.p.z.o.o. (in liquidazione);
- Società Agricola Transumanza S.r.l.

Le partecipazioni in tali Società sono state valutate al costo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato 6.

L'area di consolidamento ha subito talune variazioni, di seguito descritte, rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio. Gli effetti economici e patrimoniali di tali variazioni sono stati riportati, quando significativi, nelle note di commento ai prospetti contabili.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2021, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti Società:

- La Torre Società agricola a.r.l. controllata al 55% da Società Agricola Corticella S.r.l.;
- Frigor Carni S.r.l. controllata al 100% da MARR S.p.A.;
- Tecnovit S.r.l. controllata al 100% da INALCA S.p.A.

Sono inoltre avvenute rispetto al 31 dicembre 2021 le seguenti variazioni:

- l'uscita dall'area di consolidamento di Inalca Food & Beverage Queensland Pty Ltd.;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Itaus Pty Ltd.;
- l'uscita dall'area di consolidamento di I&FB Holding Inc.;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Inalca Food & Beverage North America Llc;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Fratelliditalia S.A.;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Inalca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Inalca Food & Beverage Ltd (Thailand);
- l'uscita dall'area di consolidamento di Chef S.r.l. (unipersonale), fusa in MARR S.p.A.;
- la fusione per incorporazione della società Mille Sapori Due S.p.zo.o. in Mille Sapori Plus S.p.zo.o.;
- l'aumento della partecipazione in Macello di Parma S.r.l. da 86,33% a 97,29%;
- l'aumento della partecipazione in Mille Sapori Plus S.p.zo.o. da 60% a 80%;
- l'aumento della partecipazione in Orenbeef Llc. da 80% al 100%;
- l'aumento della partecipazione in Bright View Trading Hong Kong Ltd. da 69,81% al 100%.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1° gennaio 2022. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2022

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il bilancio al 31 dicembre 2022 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2022 di seguito esposti:

- modifiche allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment*;
- modifiche allo IAS 37 *Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract*;
- modifiche all'IFRS 3 *Reference to the Conceptual Framework*;
- miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020).

Modifiche allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment* - le modifiche hanno riguardato la tematica dei *Proceeds before Intended Use*. In particolare, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 16, che vietano a una società di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Al contrario, una società riconoscerà tali proventi di vendita e qualsiasi costo correlato a conto economico.

Modifiche allo IAS 37 *Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract* - nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 37 par. 68A che chiariscono la natura dei costi relativi direttamente al contratto, consistenti sia nei costi incrementali dell'esecuzione del contratto, sia negli altri costi direttamente connessi all'esecuzione dei contratti. L'adozione di queste modifiche non ha prodotto effetto significativi.

Modifiche all'IFRS 3 *Reference to the Conceptual Framework* - nel mese di maggio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS 3, che aggiornano un riferimento al *Conceptual Framework for Financial Reporting* senza modificarne i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche all'IFRS 3 sono applicate in modo prospettico.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) – nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i miglioramenti annuali agli IFRS del ciclo 2018-2020. Le modifiche hanno modificato i seguenti principi: i) IFRS 1 — *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, le modifiche semplificano la prima applicazione degli IFRS da parte di una entità controllata/collegata/*joint venture* che diventa *first time adopter* dopo la sua controllante/partecipante in relazione alla misurazione della riserva di traduzione alla data di passaggio agli IFRS; ii) IFRS 9 — *Financial Instruments*, le modifiche chiariscono quali commissioni devono essere inclusi nel test del 10% per valutare se la modifica ai termini contrattuali di una passività finanziaria sono sostanzialmente diversi da quelli della passività finanziaria originaria, iii) IAS 41 — *Agriculture*, in relazione all'esclusione dei flussi di cassa fiscali nella valutazione del *fair value* di un'attività biologica; iv) IFRS 16 — *Leasing*, le modifiche si riferiscono all'esempio illustrativo 13 dell'IFRS 16 in cui è stata eliminata una potenziale erronea interpretazione degli incentivi per il *leasing*. Tale modifica avendo ad oggetto un esempio illustrativo dell'IFRS 16 che non è parte integrante dello *standard* non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

Tali principi saranno applicabili dai successivi esercizi e, da un primo esame, il Gruppo ritiene che non avranno impatti significativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "*Insurance Contracts*", successivamente modificato con il documento "*Amendments to IFRS 17*" emesso in data 25 giugno 2020. Il principio regola il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 23 gennaio 2020 e in data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso i documenti "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current*" ed il documento "*Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date*" per definire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. In maniera più specifica:
 - le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, come per esempio nel caso di violazione di un *covenant*, non risultano rilevanti;
 - le modifiche indicano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 - le modifiche definiscono in maniera più chiara le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.

Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento *“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies”*. L'obiettivo degli emendamenti è sviluppare linee guida al fine di facilitare le entità ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili. Le modifiche all'*IFRS Practice Statement 2* forniscono indicazioni su come applicare il concetto di materialità all'informativa sui principi contabili.

Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento *“Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates”*. Le modifiche chiariscono come la Società deve distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili, rilevante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento *“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”*. Il documento affronta l'incertezza nella pratica in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'operazione, diano luogo a importi uguali e compensabili di differenze temporanee tassabili e deducibili.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul Bilancio consolidato.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, a eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e all'utilizzo di tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in *leasing* finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto *“Perdite di valore delle attività”*.

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 5%
- Impianti e macchinari	7,50%-20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%-25%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	10%-15%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di *leasing* sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali acquisite separatamente, sono iscritte inizialmente al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la

verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Gli avviamenti commerciali sono considerati a vita indefinita e quindi, non correlati al periodo contrattuale. Il *management* ha ritenuto di adottare tale trattamento contabile in quanto:

- il prezzo inizialmente pagato per la licenza è correlato al valore del fatturato del locale e risulta indipendente rispetto al residuo periodo contrattuale;
- storicamente, alla scadenza contrattuale, il Gruppo ha sempre ottenuto il rinnovo delle licenze;
- le ridefinizioni di rapporti contrattuali avvenute in passato sono il risultato di accordi volontari. Dalla conclusione di tali operazioni, il Gruppo, oltre ad avere solidificato il rapporto commerciale con le società concedenti, ha ottenuto un allungamento dei termini contrattuali. In questi casi, come nei precedenti, gli avviamenti eventualmente pagati non hanno evidenziato perdite di valore.

Quando invece, un avviamento è direttamente correlato ad un contratto la cui aggiudicazione e/o rinnovo è storicamente soggetta a gara o altra forma di assegnazione simile, tale avviamento è considerato a vita utile definita e ammortizzato lungo il periodo di durata della concessione.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Diritto d'uso

Il diritto d'uso è iscritto al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Il costo di tale attività comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*,
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il Gruppo, in quanto locatario, dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Il locatario deve rilevare i costi di cui al paragrafo 24, lettera d), come parte del costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo quando si assume l'obbligazione relativa a detti costi. Le obbligazioni relative ai predetti costi contabilizzati applicando il presente Principio o lo IAS 2 sono rilevate e valutate applicando lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Il diritto d'uso viene ammortizzato dalla data di decorrenza fino alla vite utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata della locazione.

La recuperabilità del valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole

si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al *fair value*, così come indicato nell'Allegato 5 e nelle note che seguono.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*). Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o *joint venture*, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o *joint venture*.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto "perdite di valore delle attività finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Attività biologiche

Le attività biologiche essenzialmente rappresentate da bovini allevati sono state valutate al valore equo (*fair value*) al netto dei costi di accrescimento e dei costi di vendita.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, fatta eccezione il rischio di cambio.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) alla data e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi. Per *policy choice* il Gruppo classifica la svalutazione dei crediti nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Attività finanziarie

Le attività finanziarie in linea con quanto previsto dall' IFRS 9 sono inizialmente rilevate al valore costo ammortizzato o al *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico. Le attività finanziarie del Gruppo

comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali, gli altri crediti a breve, finanziamenti, strumenti finanziari non quotati e derivati.

La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al *fair value* e sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da *cash flow hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili), come previsto dall'IFRS 9, viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto.

Derecognition attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Una attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore. Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stornati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un futuro storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel *fair value* (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il concetto "significativo" è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il concetto "prolungato" rispetto al (la durata del) periodo nel quale il *fair value* è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria

rilevata precedentemente nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di Gruppo.

Utile per azione

Base e Diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono.

Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di *routine*; e
- interessi attivi o passivi netti."

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR “maturato” ante 1° gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al “TFR maturato” è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i *current service costs* relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell’INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- I. è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- II. è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso;
- III. l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione; l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Proventi (oneri) finanziari”. Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte dell’esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo nei vari paesi in cui il Gruppo opera; il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d’imposta compensabili, nella voce “Debiti tributari”. Nel caso risulti un credito, l’importo viene esposto nella voce “Crediti verso altri” dell’attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell’avviamento o di un’attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull’utile di bilancio né sull’utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in Società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l’utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle

perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in Società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta e traduzione dei bilanci in valuta estera

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari, devono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso

- di cambio medio del periodo presentato;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
 - la "riserva di conversione" rilevata nel prospetto di conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
 - all'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è riconosciuta nel conto economico.

Quanto sopra al di fuori dei casi di applicazione dello IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie "iperinflazionate", laddove viene previsto che i valori opportunamente rivalutati dello stato patrimoniale e del conto economico siano tradotti nella moneta di conto europea al cambio della data di chiusura dell'esercizio.

I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei prospetti contabili delle controllate estere che non utilizzano la moneta di conto europea (Euro) sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio di fine esercizio		Cambio medio	
	2022	2021	2022	2021
(quantità di valuta per 1 Euro)				
Dollaro (USA)	1,06660	1,13260	1,05305	1,18274
Dinaro Algerino	146,50490	157,40770	149,64522	159,65267
Kwanza (Angola)	541,19800	635,08200	486,73244	743,84711
Nuovo Metical (Mozambico)	68,25000	72,50000	67,37327	77,53826
Renminbi (Cina)	7,35820	7,19470	7,07880	7,62823
Rublo (Russia)	75,65530	85,30040	72,52590	87,15272
Sterlina (Regno Unito)	0,88693	0,84028	0,85276	0,85960
Zloty (Polonia)	4,68080	4,59690	4,68611	4,56518

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al *fair value* alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività

di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione; quindi, quando sorge il diritto degli azionisti in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento, normalmente coincidente con la data di delibera dell'assemblea degli azionisti ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitti di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di *leasing* finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività o un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori. In particolare, per il Gruppo i settori di attività rappresentano i settori primari e sono stati identificati nel Settore Produzione, nel Settore Distribuzione, nel Settore Ristorazione e nel Settore Attività Centralizzate. Le aree geografiche (settore secondario) sono state definite in Italia, Unione Europea ed Extra Unione Europea.

Si riportano di seguito i principali dati sintetici per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
<i>Vendite esterne</i>	2.650.372	2.256.428	393.944	17,46
<i>Vendite intrasettoriali</i>	199.472	131.403		
Ricavi totali	2.849.844	2.387.831	462.013	19,35
Margine operativo lordo	223.614	175.288	48.326	27,57
Ammortamenti e svalutazioni	(81.978)	(71.210)	(10.768)	15,12
Risultato operativo	141.636	104.078	37.558	36,09
Distribuzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.843.668	1.415.413	428.255	30,26
<i>Vendite intrasettoriali</i>	86.842	40.863		
Ricavi totali	1.930.510	1.456.276	474.234	32,56
Margine operativo lordo	81.760	90.491	(8.731)	(9,65)
Ammortamenti e svalutazioni	(35.693)	(32.749)	(2.944)	8,99
Risultato operativo	46.067	57.742	(11.675)	(20,22)
Ristorazione				
<i>Vendite esterne</i>	636.135	403.193	232.942	57,77
<i>Vendite intrasettoriali</i>	(313)	205		
Ricavi totali	635.822	403.398	232.424	57,62
Margine operativo lordo	88.364	51.076	37.288	73,00
Ammortamenti e svalutazioni	(82.700)	(76.965)	(5.735)	7,45
Risultato operativo	5.664	(25.889)	31.553	n/a
Attività centralizzate				
<i>Vendite esterne</i>	2.221	2.023	198	9,79
<i>Vendite intrasettoriali</i>	11.739	11.077		
Ricavi totali	13.960	13.100	860	6,56
Margine operativo lordo	(2.009)	(1.410)	(599)	n/a
Ammortamenti e svalutazioni	(4.005)	(3.194)	(811)	n/a
Risultato operativo	(6.014)	(4.604)	(1.410)	n/a
Rettifiche di consolidamento				
Ricavi totali	(297.740)	(183.548)		
Margine operativo lordo	0	0		
Ammortamenti e svalutazioni	0	0		
Risultato operativo	0	0		
Totale				
Ricavi totali	5.132.396	4.077.057	1.055.339	25,88
Margine operativo lordo	391.729	315.445	76.284	24,18
Ammortamenti e svalutazioni	(204.376)	(184.118)	(20.258)	11,00
Risultato operativo	187.353	131.327	56.026	42,66

Confronto dal 31 dicembre 2022 - 31 dicembre 2021 (12 mesi)

Al 31 dicembre 2022 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.566.624	59,9	1.705.647	95,1	537.959	85,9	1.924	100,0	3.812.154	75,6
Unione Europea	396.597	15,1	56.865	3,2	81.276	13,0	-	-	534.738	10,6
Extra Unione Europea	655.879	25,0	30.701	1,7	7.031	1,1	-	-	693.611	13,8
Totale	2.619.100	100,0	1.793.213	100,0	626.266	100,0	1.924	100,0	5.040.503	100,0

Al 31 dicembre 2021 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.414.899	63,2	1.292.440	93,6	323.971	89,6	1.515	86,7	3.032.825	76,2
Unione Europea	274.373	12,3	55.333	4,0	9.321	2,6	214	12,2	339.241	8,5
Extra Unione Europea	547.872	24,5	33.105	2,4	28.229	7,8	19	1,1	609.225	15,3
Totale	2.237.144	100,0	1.380.878	100,0	361.521	100,0	1.748	100,0	3.981.291	100,0

Stato patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2022 (in migliaia di Euro)							
	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale	
Immobilizzazioni immateriali	34.093	162.362	49.725	15	0	246.195	
Immobilizzazioni materiali	836.893	153.260	589.999	79.339	0	1.659.491	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	38.490	2.617	4.672	1.158	0	46.937	
Capitale immobilizzato	909.476	318.239	644.396	80.512	0	1.952.623	
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>							
- Crediti commerciali	277.940	351.767	27.762	16.754	(63.097)	611.126	
- Rimanenze	421.271	209.527	16.117	27	370	647.312	
- Debiti commerciali	(346.865)	(331.457)	(94.035)	(11.960)	64.035	(720.282)	
Totale capitale circolante netto commerciale	352.346	229.837	(50.156)	4.821	1.308	538.156	
Altre attività a breve termine	62.344	31.108	53.920	30.349	(21.712)	156.009	
Altre passività a breve termine	(76.023)	(18.791)	(58.162)	(19.892)	20.404	(152.464)	
Capitale d'esercizio netto	338.667	242.154	(54.398)	15.278	0	541.701	
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(57.390)	(13.368)	(7.537)	(4.368)	0	(82.663)	
Capitale investito netto	1.190.753	547.025	582.461	91.422	0	2.411.661	

Al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro)							
	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale	
Immobilizzazioni immateriali	35.332	155.064	50.574	27	0	240.997	
Immobilizzazioni materiali	748.837	145.464	571.966	80.604	0	1.546.871	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	34.188	2.622	4.022	1.138	0	41.970	
Capitale immobilizzato	818.357	303.150	626.562	81.769	0	1.829.838	
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>							
- Crediti commerciali	315.283	319.510	12.227	6.018	(57.825)	595.213	
- Rimanenze	338.533	199.771	13.378	44	561	552.287	
- Debiti commerciali	(288.379)	(332.561)	(90.372)	(11.713)	58.952	(664.073)	
Totale capitale circolante netto commerciale	365.437	186.720	(64.767)	(5.651)	1.688	483.427	
Altre attività a breve termine	39.509	31.623	62.253	27.133	(33.783)	126.735	
Altre passività a breve termine	(66.748)	(28.592)	(41.023)	(26.978)	32.095	(131.246)	
Capitale d'esercizio netto	338.198	189.751	(43.537)	(5.496)	0	478.916	
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(51.428)	(14.136)	(6.277)	(4.332)	-	(76.173)	
Capitale investito netto	1.105.127	478.765	576.748	71.941	0	2.232.581	

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2022 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(217.585)	(131.061)	(171.254)	(27.612)	(547.512)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(447.647)	(169.510)	(343.290)	(28.680)	(989.127)
- esigibili oltre 5 anni	(50.464)	(118.054)	(90.380)	0	(258.898)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(715.696)	(418.625)	(604.924)	(56.292)	(1.795.537)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	55.094	191.664	29.811	10.696	287.265
- altre attività finanziarie	20.895	7	242	-	21.144
Totale disponibilità	75.989	191.671	30.053	10.696	308.409
Conti correnti interni di tesoreria	(11.973)	9.404	3.767	(1.198)	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(651.680)	(217.550)	(571.104)	(46.794)	(1.487.128)

Al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(249.995)	(113.162)	(205.640)	(6.806)	(575.603)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(315.616)	(152.789)	(252.969)	(32.737)	(754.111)
- esigibili oltre 5 anni	(24.476)	(131.260)	(95.664)	(4.108)	(255.508)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(590.087)	(397.211)	(554.273)	(43.651)	(1.585.222)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	45.951	249.994	24.387	23.159	343.491
- altre attività finanziarie	13.064	-	540	-	13.604
Totale disponibilità	59.015	249.994	24.927	23.159	357.095
Conti correnti interni di tesoreria	2.878	5.787	(20.785)	12.120	0
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(528.194)	(141.430)	(550.131)	(8.372)	(1.228.127)

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio, il Gruppo ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento/differenza di consolidamento sono stati desunti per l'anno 2022 dal Budget e per gli anni successivi da *Business Plan* e da stime elaborate dalla Direzione Aziendale utilizzando tassi di crescita costanti e prudenziali. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a:

- 8,30% per la valutazione degli avviamenti in capo a Chef Express S.p.A.;
- 8,70% per la valutazione degli avviamenti in capo a INALCA S.p.A.;
- 8,43% per la valutazione degli avviamenti in capo a MARR S.p.A.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2022.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di attualizzazione, diverso per ogni Società del Gruppo, è funzione della *duration* del piano (3,77% per *duration* superiori ai 10 anni, 3,63% per *duration* tra i 7 e i 10 anni, 3,57% per *duration* tra i 5 e i 7 anni);
- il tasso di inflazione previsto è pari a 2,30%;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 3,225%;
- il tasso annuo di incremento salariale diverso per Società del Gruppo;
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,0%;
- il *turnover* dei dipendenti pari al 6,5%;

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di *turnover* volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., all'11% per Italia Alimentari S.p.A., al 5% per New Catering S.r.l.;
- il tasso di *turnover* societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A., al 4% per Italia Alimentari S.p.A. e al 7% per New Catering S.r.l.;
- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari allo 3,57%.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

- Altre stime ed ipotesi utilizzate

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime e assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Cremonini sono i seguenti:

- Rischio di mercato: derivante dall'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- Rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- Rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Tuttavia nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cremonini, operando a livello internazionale, è strutturalmente esposto alle variazioni dei tassi di cambio che condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Le esposizioni del Gruppo derivano soprattutto dalle transazioni di natura commerciale regolate in Dollari statunitensi, Rubli russi e Kwana angolano; altre esposizioni in valuta alle quali il Gruppo è sottoposto sono quelle in Dinari algerini, Sterline inglesi, New Metical mozambicano, Dollaro australiano, Dollaro canadese, Escudo capoverdiano, Bath thailandese, Dollaro di Hong Kong, Ringgit malesiano, Renminbi cinese, Tenge kazako e Zloty polacco.

Le variazioni nei tassi di cambio hanno impatto:

- sul risultato economico, per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo e per effetto della conversione di crediti e debiti commerciali o finanziari denominati in valuta;
- sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato, per effetto della conversione delle attività e delle passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro.

Il rischio derivante dalla formazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2022, gli effetti di un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro del 5% nei confronti delle altre valute nelle quali opera il Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Effetti sul risultato ante imposte:

(in migliaia di Euro)	Apprezzamento EUR 5%	Deprezzamento EUR 5%
Dollaro Americano	61	(67)
Sterline Inglesi	(1)	1
Readjustado Kwanza Angolano	(965)	1.067
Rubli Russi	(654)	723

Rischio di tasso

Il Gruppo Cremonini, come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie e il livello degli oneri finanziari.

A livello di Gruppo i finanziamenti a medio lungo termine ed i *leasing* finanziari alla data del 31.12.2022 sono, per circa il 75%, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2022, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 8.812 migliaia di Euro su base annua (maggior onere ante imposte di circa 7.047 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Rischio di prezzo

La riduzione dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti comporta generalmente una riduzione dei risultati operativi e viceversa. Operando a livello mondiale, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi che sono inoltre condizionati dalla normale stagionalità che caratterizza i singoli settori. Tali rischi sono gestiti direttamente dalle singole Società del Gruppo attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e tramite il perseguimento della stabilità dei margini attuata con una politica dei prezzi ottimale.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

Le prassi operative del Gruppo consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice e il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda

il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole Società del Gruppo ed avviene sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei *partner* commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali correnti	610.141	590.584
Altre voci attive non correnti	33.896	42.714
Altre voci attive correnti	78.050	60.224
Totale	722.087	693.522

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 12 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante dei flussi di incasso e pagamento di tutte le Società del Gruppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a medio-lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (a eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2022				
Finanziamenti	440.734	767.864	178.133	1.386.731
Strumenti finanziari e Derivati	6.078	1.015	-	7.093
Debiti commerciali	762.371	-	-	762.371
	1.209.183	768.879	178.133	2.156.195
Al 31 dicembre 2021				
Finanziamenti	504.695	559.825	170.996	1.235.516
Strumenti finanziari e Derivati	468	-	-	468
Debiti commerciali	700.408	-	-	700.408
	1.205.571	559.825	170.996	1.936.392

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

Attività dello Stato Patrimoniale 2022	Costo ammortizzato	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	0	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	0	-	1.015	1.015
Crediti finanziari non correnti	18.046	-	-	18.046
Altre voci attive non correnti	33.896	-	-	33.896
Crediti finanziari correnti	15.307	-	-	15.307
Crediti commerciali correnti	610.141	-	-	610.141
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	322	-	-	322
Strumenti finanziari derivati correnti	0	-	6.094	6.094
Crediti tributari correnti	65.831	-	-	65.831
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	287.265	-	-	287.265
Altre voci attive correnti	78.050	-	-	78.050
Totale	1.108.858	-	7.109	1.115.967
Attività dello Stato Patrimoniale 2021				
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	13.194	-	-	13.194
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	-	-	-	-
Crediti finanziari non correnti	16.973	-	-	16.973
Altre voci attive non correnti	42.714	-	-	42.714
Crediti finanziari correnti	12.798	-	-	12.798
Crediti commerciali correnti	590.584	-	-	590.584
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	254	-	-	254
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	817	817
Crediti tributari correnti	44.091	-	-	44.091
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	343.491	-	-	343.491
Altre voci attive correnti	60.224	-	-	60.224
Totale	1.124.323	-	817	1.125.140

	Costo ammortizzato	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Passività dello Stato Patrimoniale 2022				
Debiti finanziari non correnti	1.272.637	-	-	1.272.637
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-	-
Debiti finanziari correnti	538.000	-	-	538.000
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	16	16
Totale	1.810.637	-	16	1.810.653
Passività dello Stato Patrimoniale 2021				
Debiti finanziari non correnti	1.038.875	-	-	1.038.875
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-	-
Debiti finanziari correnti	572.134	-	-	572.134
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	349	349
Totale	1.611.009	-	349	1.611.358

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 18 delle presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli *input* che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 9 e 16 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto *debt/equity* funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della Società.

I principali indicatori che la Società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (*Return On Sales*);
- 2) R.O.I. (*Return On Investment*);
- 3) R.O.A.C.E. (*Return On Average Capital Employed*);
- 4) R.O.E. (*Return On Equity*);
- 5) *Net Debt / Equity*;
- 6) *Net Debt / Ebitda*.

Informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese del Gruppo e Società correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

¹ La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le classi delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e diritti d'uso) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3, 4 e 5, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Per una migliore comprensione delle tabelle che seguono si segnala che nella colonna "Variazione area di consolidamento" sono riportati gli effetti dell'ingresso nel perimetro di consolidamento delle controllate La Torre Società Agricola a r.l. e Frigor Carni S.r.l. e dell'uscita dall'area di consolidamento di Inalca Food & Beverage (Thailand) Ltd, Inalca Food & Beverage Queensland Ltd, Fresco Gourmet Pty Ltd, Mille Sapori Due Sp. Zo.o.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2021	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2022
Terreni e fabbricati	1.148.203	20.765	92.774	(2.488)	53.303	(101.606)	1.210.951
Impianti e macchinari	180.227	5.152	37.462	(10.018)	20.353	(42.188)	190.988
Attrezzature industriali e commerciali	12.707	8	4.715	(371)	1.332	(4.529)	13.862
Altri beni	65.950	294	19.692	(516)	6.209	(18.389)	73.240
Immobilizzazioni in corso e acconti	139.784	0	91.688	(1.167)	(59.855)		170.450
Totale	1.546.871	26.219	246.331	(14.560)	21.342	(166.712)	1.659.491

Si segnala che le immobilizzazioni materiali includono anche quelle acquisite mediante contratti di locazione finanziaria e quelle in uso in forza di contratti di locazione commerciale, contabilizzati nel rispetto del principio contabile IFRS 16. Queste ultime, fino allo scorso anno esposte separatamente nella voce "Diritti d'uso", sono ora rappresentate in forma aggregata alle altre immobilizzazioni materiali. Per permettere una agevole comparazione dei saldi si è provveduto a riesporre i saldi iniziali al 31 dicembre 2021.

Nella tabella seguente è dettagliata la riconciliazione dei saldi e la movimentazione dell'intero anno 2022.

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2021	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2022
Immobilizzazioni materiali di proprietà e locazioni finanziarie	1.224.932	23.514	185.126	(13.610)	11.339	(109.825)	1.321.476
Diritti d'uso - locazioni commerciali	321.939	2.705	61.205	(950)	10.003	(56.887)	338.015
Totale	1.546.871	26.219	246.331	(14.560)	21.342	(166.712)	1.659.491

Senza considerare i diritti d'uso derivanti da contratti di locazione commerciale, la movimentazione dell'esercizio 2022 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2021	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2022
Terreni e fabbricati	831.923	18.060	33.519	(1.588)	43.247	(47.296)	877.865
Impianti e macchinari	178.603	5.152	36.903	(9.971)	20.353	(41.308)	189.732
Attrezzature industriali e commerciali	11.175	8	4.715	(371)	1.340	(4.278)	12.589
Altri beni	63.447	294	18.301	(513)	6.254	(16.943)	70.840
Immobilizzazioni in corso e acconti	139.784	0	91.688	(1.167)	(59.855)	0	170.450
Totale Immobilizzazioni materiali di proprietà e locazioni finanziarie	1.224.932	23.514	185.126	(13.610)	11.339	(109.825)	1.321.476

Si riporta di seguito l'analisi delle principali variazioni intervenute nell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali di proprietà e nelle locazioni finanziarie.

Terreni e fabbricati

La voce in esame, al netto degli ammortamenti di periodo, registra un aumento rispetto all'esercizio 2021 di 93,2 milioni di Euro per effetto di quanto segue:

- acquisizioni per 33,5 milioni di Euro;
- decrementi per 1,6 milioni di Euro;
- effetto cambi positivo per 11,3 milioni di Euro;
- la variazione dell'area di consolidamento per 18,1 milioni di Euro;
- riclassifica da immobilizzazioni in corso 17,4 milioni di Euro.

Tutti i settori hanno effettuato acquisizioni immobiliari, in particolare: il Settore Ristorazione per 17,8 milioni di Euro, il Settore Produzione per 13,9 milioni di Euro, il Settore Finanziario per 1,2 milioni di Euro e il Settore Distribuzione per 0,6 milioni di Euro.

Nel dettaglio:

Ristorazione:

Gli incrementi pari a 17,8 milioni di Euro sono stati effettuati da Roadhouse S.p.A. per l'acquisto di nuovi locali tramite *leasing* finanziario nonché da Chef Express S.p.A. per la ristrutturazione di alcuni punti vendita condotti in concessione, principalmente in stazioni e aeroporti.

Produzione:

Gli incrementi del Settore pari a 13,9 milioni di Euro hanno interessato in particolar modo la controllata Italia Alimentari S.p.A. per 5,6 milioni di Euro per migliorie presso gli stabilimenti di Gazoldo, Postalesio e Busseto, Società Agricola Corticella S.r.l. per 3,8 milioni per l'acquisto di terreni e di un fabbricato nonché INALCA S.p.A. per 2,6 milioni di Euro per migliorie sugli stabilimenti produttivi, per realizzazione del processo di *rendering* alimentare ossa/grasso e l'acquisto di silos per farine alimentari.

Distribuzione:

Gli incrementi si riferiscono a MARR S.p.A. per migliorie apportate su alcuni fabbricati di proprietà.

Finanziario:

Sono state sostenute delle spese pari a 1,2 milioni di Euro imputabili per 837 migliaia di Euro a lavori di ristrutturazione degli stabili di proprietà situati a Roma e presso la sede di Castelvetro (MO) e per 285 migliaia di Euro all'acquisto di un immobile in Vicolo Scanderbeg a Roma.

I decrementi comprendono la vendita del terreno di Nonantola (MO) da parte della controllata Società Agricola Corticella S.r.l., dell'impianto di compostaggio di Sara S.r.l. e la cessione del ramo d'azienda di quest'ultima a Biorg S.r.l. società posseduta al 30% con il Gruppo Hera al 70% che produrrà biometano.

Gli altri movimenti contengono sia riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso" sia le variazioni derivanti dagli effetti cambio che nell'esercizio hanno inciso positivamente per 11,1 milioni di Euro (già citate in precedenza).

Al 31 dicembre 2022 sono operativi sessantasette *leasing* finanziari. Si riportano di seguito i dati sintetici delle operazioni:

	Immobile Rozzano	Immobile Corsico	Immobile Vicenza	Immobile Modena Sud	Immobile Voghera
Decorrenza della locazione finanziaria	24/09/2008	12/08/2009	09/10/2009	16/09/2010	02/12/2010
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	3,2 milioni di Euro	3,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	4,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	316 migliaia di Euro	355 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro
Importo del canone	20 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	316 migliaia di Euro	315 migliaia di Euro	215 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2022*	244 migliaia di Euro	190 migliaia di Euro	153 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	86 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2022	1,1 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	0,6 milioni di Euro

	Immobile Mirabilandia	Immobile Parma	Immobile Macerata	Immobile Capriate	Immobile Mestre
Decorrenza della locazione finanziaria	01/07/2011	23/12/2011	01/05/2012	31/10/2012	19/12/2012
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni	13 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili	155 mensili
Valore del bene finanziato	2,4 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro	156 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	265 migliaia di Euro
Importo del canone	12 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Fisso	Euribor	Fisso
Opzione finale d'acquisto	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2022*	143 migliaia di Euro	250 migliaia di Euro	98 migliaia di Euro	118 migliaia di Euro	201 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2022	1,1 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	0,8 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro

	Immobile Cinisello Balsamo	Opere Capriate (a)	Imm. Bellinzago Lombardo	Immobile Gallarate	Immobile Carpi
Decorrenza della locazione finanziaria	12/07/2013	06/12/2013	28/07/2014	01/08/2014	01/08/2014
Durata del contratto	13 anni	16 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	155 mensili	186 mensili	143 mensili	143 mensili	48 trimestrali
Valore del bene finanziato	3,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	680 migliaia di Euro	844 migliaia di Euro	212 migliaia di Euro	224 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro
Importo del canone	25 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	43 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Fisso	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	307 migliaia di Euro	-	170 migliaia di Euro	224 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2022*	254 migliaia di Euro	211 migliaia di Euro	132 migliaia di Euro	214 migliaia di Euro	171 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2022	1,2 milioni di Euro	0,1 milioni di Euro	0,8 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro	0,8 milioni di Euro

a) i primi 107 canoni sono di Euro 15.800 Euro, mentre i successivi 79 da 3.200 Euro

	Immobile Pavia	Immobile Dalmine	Immobile Treviso Silea	Immobile Senigallia	Immobile Lainate Sempione
Decorrenza della locazione finanziaria	01/02/2015	23/03/2015	29/05/2015	11/06/2015	31/07/2015
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,7 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	168 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	320 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro	244 migliaia di Euro
Importo del canone	12 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	23 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	168 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	32 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro	244 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2022*	136 migliaia di Euro	189 migliaia di Euro	277 migliaia di Euro	127 migliaia di Euro	186 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2022	0,7 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	0,7 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Lainate Casello	Immobile Rovato	Immobile Pioltello	Immobile Cernusco Lombardone	Immobile Como Lipomo
Decorrenza della locazione finanziaria	29/05/2015	05/08/2015	20/11/2015	21/12/2015	15/02/2016
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,3 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	275 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro	276 migliaia di Euro
Importo del canone	15 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	231 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	154 migliaia di Euro	276 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2022*	174 migliaia di Euro	176 migliaia di Euro	197 migliaia di Euro	177 migliaia di Euro	171 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2022	1,2 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	0,8 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro

	Immobile Gravellona Toce	Immobile Olgiate Comasco	Immobile Collegno	Immobile Cornaredo	Immobile Tradate
Decorrenza della locazione finanziaria	15/03/2016	05/04/2016	02/08/2016	05/08/2016	19/10/2016
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,3 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	174 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	266 migliaia di Euro	197 migliaia di Euro	500 migliaia di Euro
Importo del canone	8 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	131 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	266 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	243 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2022*	98 migliaia di Euro	177 migliaia di Euro	344 migliaia di Euro	108 migliaia di Euro	163 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2022	0,7 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Fidenza	Immobile Curtatone	Immobile Calavera Cernusco sul Naviglio	Immobile Ancona	Immobile Modena Victoria
Decorrenza della locazione finanziaria	29/09/2016	29/09/2016	03/02/2017	26/01/2017	08/06/2017
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,8 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	240 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	253 migliaia di Euro	200 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	11 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	177 migliaia di Euro	119 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	227 migliaia di Euro	187 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2022*	126 migliaia di Euro	86 migliaia di Euro	150 migliaia di Euro	166 migliaia di Euro	134 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2022	1,0 milioni di Euro	0,7 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro

	Immobile Montano Lucino	Immobile Lido di Camaiore	Opere Lainate Sempione	Immobile Vigevano	Immobile Baranzate
Decorrenza della locazione finanziaria	26/07/2017	10/11/2017	11/05/2017	08/03/2018	29/03/2018
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	138 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,1 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	0,1 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	225 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro	-	230 migliaia di Euro	287 migliaia di Euro
Importo del canone	12 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	0,6 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	187 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro	-	230 migliaia di Euro	29 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2022*	148 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	144 migliaia di Euro	256 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2022	1,2 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	0,0 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione

	Immobile Ferrara Sud	Immobile Sesto Fiorentino	Immobile Saronno	Immobile Segrate	Immobile Aosta
Decorrenza della locazione finanziaria	29/05/2018	12/11/2018	10/04/2018	01/12/2018	17/10/2018
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,5 milioni di Euro	4,3 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	250 migliaia di Euro	500 migliaia di Euro	210 migliaia di Euro	536 migliaia di Euro	175 migliaia di Euro
Importo del canone	15 migliaia di Euro	31 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro	11 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	193 migliaia di Euro	431 migliaia di Euro	210 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2022*	187 migliaia di Euro	333 migliaia di Euro	132 migliaia di Euro	240 migliaia di Euro	106 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2022	1,6 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro

	Immobile Belluno	Immobile Monza	Immobile Assago	Immobile Noventa	Immobile Bussolengo
Decorrenza della locazione finanziaria	19/12/2018	08/04/2019	27/02/2019	01/07/2019	17/12/2018
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	47 trimestrali	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,7 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	270 migliaia di Euro	272 migliaia di Euro	280 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	230 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	51 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	170 migliaia di Euro	253 migliaia di Euro	271 migliaia di Euro	217 migliaia di Euro	230 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2022*	112 migliaia di Euro	191 migliaia di Euro	194 migliaia di Euro	159 migliaia di Euro	172 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2022	1,1 milioni di Euro	1,8 migliaia di Euro	1,9 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	1,7 migliaia di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Erba	Immobile Cremona	Immobile Bologna Stalingrado	Immobile Padova ovest	Immobile Trieste
Decorrenza della locazione finanziaria	17/12/2018	24/10/2019	31/07/2019	05/04/2019	24/10/2019
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,3 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	3,4 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	235 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	400 migliaia di Euro	278 migliaia di Euro	305 migliaia di Euro
Importo del canone	14 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	23 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	235 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	400 migliaia di Euro	27 migliaia di Euro	30 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2022*	173 migliaia di Euro	157 migliaia di Euro	235 migliaia di Euro	207 migliaia di Euro	224 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2022	1,7 migliaia di Euro	1,6 migliaia di Euro	2,4 migliaia di Euro	2,1 migliaia di Euro	2,0 milioni di Euro

	Immobile Casalecchio	Immobile Casalecchio Calavera	Immobile Arezzo	Immobile Agrate	Immobile Seregno CA
Decorrenza della locazione finanziaria	28/11/2019	28/11/2019	05/05/2020	24/07/2020	17/11/2020
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	3,1 milioni di Euro	2,7 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	640 migliaia di Euro	610 migliaia di Euro	248 migliaia di Euro	425 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro
Importo del canone	17 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	25 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	320 migliaia di Euro	305 migliaia di Euro	248 migliaia di Euro	425 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2022*	199 migliaia di Euro	173 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro	172 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2022	2,1 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione

	Immobile Perugia	Immobile Parma Ovest	Immobile Pisa	Immobile Peschiera	Immobile Viterbo
Decorrenza della locazione finanziaria	25/09/2020	13/10/2020	25/02/2021	25/02/2021	06/05/2022
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,3 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	190 migliaia di Euro	250 migliaia di Euro	270 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro	213 migliaia di Euro
Importo del canone	12 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	190 migliaia di Euro	250 migliaia di Euro	270 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro	213 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2022*	114 migliaia di Euro	139 migliaia di Euro	171 migliaia di Euro	167 migliaia di Euro	35 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2022	1,3 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro

	Immobile Padova	Immobile Trezzano
Decorrenza della locazione finanziaria	29/02/2008	10/09/2008
Durata del contratto	18 anni	18 anni
Numero di canoni	71 trimestrali	215 mensili
Valore del bene finanziato	3,4 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	339 migliaia di Euro	332 migliaia di Euro
Importo del canone	64 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	339 migliaia di Euro	252 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2022*	208 migliaia di Euro	238 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2022	1,0 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione

Impianti e macchinari

I maggiori incrementi dell'esercizio 2022, sono stati effettuati nei settori:

- Produzione (per un totale di 26,6 milioni di Euro) da:
 - INALCA S.p.A. (10,0 milioni di Euro) per interventi di manutenzione straordinaria presso i maggiori stabilimenti; in particolare, presso lo stabilimento di Castelvetro principalmente destinati al progetto *rendering* (impianto destinato alla trasformazione alimentare di ossa e grasso bovino) e all'acquisto di silos per lo stoccaggio di farine alimentari; presso lo stabilimento di Ospedaletto per una serie di investimenti tra i quali l'installazione di un nuovo impianto di trigenerazione e la realizzazione di un impianto fotovoltaico; presso lo stabilimento di Rieti per l'acquisto di un nuovo gruppo colmatrice-aggraffatrice per la linea di carne in scatola e l'installazione di un assorbitore;
 - Italia Alimentari S.p.A. (9,3 milioni di Euro) per il potenziamento di specifici impianti produttivi negli stabilimenti Gazoldo, Busseto e Postalesio;
 - Bright View Trading Hong Kong Ltd. (2,0 milioni di Euro) per la nuova cella frigorifera;
 - Fiorani e C. S.p.A. (1,7 milioni di Euro) per l'acquisto di attrezzature e macchinari specifici per il potenziamento delle linee produttive principalmente presso i siti di Piacenza e di Castelnuovo Rangone;
 - Castelfrigo LV S.r.l. (1,0 milioni di Euro) per l'acquisto di nuovi impianti destinati alla valorizzazione dei residui di lavorazione e per impianti nei nuovi uffici.
- Ristorazione (per un totale di 7,9 milioni di Euro) da:
 - Roadhouse S.p.A. (3,7 milioni di Euro) per nuovi impianti e migliorie degli impianti esistenti in particolare nei ristoranti di Agrate Brianza (MB), Piacenza, Rozzano (MI), Arezzo, Firenze "Gigli" e Rivoli (TO);
 - Chef Express S.p.A. (2,2 milioni di Euro) per migliorie sugli impianti dei locali di ristorazione aeroportuale e ferroviaria in gestione alla società.

- Distribuzione (per un totale di 3,3 milioni di Euro) attribuibili quasi esclusivamente a investimenti connessi ai lavori svolti presso alcune filiali della Capogruppo MARR S.p.A.
Tra questi si segnalano, il completamento della piattaforma distributiva di Piacenza, la realizzazione del reparto pescheria della filiale Marr Adriatico e interventi di *revamping* delle filiali Marr Dolomiti, Marr Torino, Marr Arco e Marr Battistini.

Gli altri movimenti riguardano soprattutto riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso", nonché variazioni derivanti dagli effetti di cambio, positive per 1,7 milioni di Euro.

Altri beni

I principali investimenti che giustificano l'incremento rispetto al 31 dicembre 2021, hanno interessato diversi settori. In dettaglio i maggiori incrementi possono essere ricondotti a:

- Roadhouse S.p.A. per l'allestimento dei nuovi ristoranti (5,0 milioni di Euro);
- Chef Express S.p.A. (4,2 milioni di Euro) per acquisto mobili e arredi;
- MARR S.p.A. per l'acquisto di mobili, macchine elettroniche e autovetture (1,2 milioni di Euro);
- INALCA S.p.A. (1,1 milioni di Euro) per l'acquisto principalmente di automezzi, macchine elettroniche, mezzi di trasporto interno.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Qui di seguito i più rilevanti incrementi suddivisi per Settore:

Produzione per 68,6 milioni di Euro, sostenuti da:

- Zaklady Miesne Sochocin Sp.zo.o. (37,0 milioni di Euro) per il completamento del nuovo stabilimento di macellazione a Sochocin in Polonia che ha avviato la propria attività all'inizio del 2023;
- Castelfrigo LV S.r.l. (17,0 milioni di Euro) per la realizzazione di impianti destinati alla produzione di prodotti ad alto valore aggiunto volti a incrementare la redditività dell'azienda come ciccioli, farine e strutto raffinato;
- Italia Alimentari S.p.A. (5,5 milioni di Euro) riguarda principalmente interventi per potenziamenti nelle aree di produzione ed affettatura dei salumi di tutti gli stabilimenti;
- INALCA S.p.A. (2,5 milioni di Euro) per il potenziamento degli impianti di Rieti e Ospedaletto;
- Società Agricola Corticella S.r.l. (1,8 milioni di Euro) per la realizzazione e potenziamento degli impianti tra i quali si segnalano l'impianto fotovoltaico a Spilamberto (MO) e a Recovato (MO) e l'impianto di irrigazione e ristrutturazione stalle a Campogalliano (MO);
- Marr Russia Llc (1,1 milioni di Euro) per investimenti relativi alla flotta di veicoli refrigerati, a macchine elettroniche da ufficio e mezzi per la movimentazione interna della merce.

Ristorazione per 16,3 milioni di Euro, sostenuti da:

- Chef Express S.p.A. (12,9 milioni di Euro) per investimenti effettuati per la ristrutturazione di diversi *buffet* di stazione ed aree di servizio autostradali;
- Roadhouse S.p.A. (3,3 milioni di Euro) per lavori di adeguamento dei nuovi locali "Roadhouse Restaurant" in particolare Viterbo, Arezzo, Rivoli (TO), Asti C.C. Borgo d'Asti, Roma Prenestina, "Billy Tacos" e "Smokery" a Milano e Marghera C.C. Nave de vero (VE).

Distribuzione per 6,9 milioni di Euro attribuibili interamente a MARR S.p.A. e costituiti per 5,8 milioni di Euro dall'avanzamento dei lavori per la realizzazione della nuova piattaforma distributiva di Bottanuco (BG), e per 1,010 milioni di Euro dagli stati di avanzamento delle opere di completamento del terzo piano della sede direzionale di Santarcangelo di Romagna (RN). La restante parte afferisce a investimenti non ancora entrati in funzione alla data del 31 dicembre 2022.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche per un importo pari a circa 941 milioni di Euro, a fronte dei finanziamenti ottenuti.

2. Avviamenti

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ad esclusione di quelli a vita utile definita il cui ammortamento è correlato al periodo di durata della concessione; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*); per le ipotesi principali utilizzate per la determinazione del valore recuperabile si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali".

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2021	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to / Impairment	Saldo al 31.12.2022
Produzione - Carni	20.546				29		20.575
Produzione - Salumi	302						302
Distribuzione	152.109	6.940					159.049
Ristorazione	45.697				(101)	(975)	44.621
Holding	0						0
Totale	218.654	6.940	0	0	(72)	(975)	224.547

Nell'esercizio la voce avviamenti si è incrementata per 5,9 milioni di euro principalmente per effetto dell'acquisizione della Società Frigor Carni S.r.l. operante nel settore della Distribuzione.

Il costo dell'aggregazione relativo a tali operazioni è stato determinato sulla base dei valori contabili espressi nel contratto di cessione delle quote. I dettagli delle attività nette acquisite e degli avviamenti più rilevanti, sono di seguito illustrati:

(in migliaia di Euro)	Frigor Carni S.r.l.
Totale valore aggregazione	6.298
Fair Value delle attività nette identificabili	(331)
Avviamento	6.629
Valori contabili determinati in conformità agli IFRS prima della aggregazione (migliaia di Euro)	
Immobilizzazioni immateriali e materiali	362
Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie	-
Merci	-
Crediti commerciali	-
Cassa e disponibilità liquide	10
Altre attività correnti	
Benefici verso dipendenti	(481)
Fondo per rischi ed oneri	
Debiti commerciali	
Altre passività correnti	(222)
Fair value delle attività nette identificabili	(331)
Fair value di pertinenza del Gruppo	(331)

Gli avviamenti provvisoriamente attribuiti alle acquisizioni sopra illustrate sono giustificati dalla importante valenza strategica di tali operazioni in quanto permettono al Gruppo di rafforzare in modo significativo la propria presenza nelle aree prima non presidiate.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2021	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2022
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.093	8	1.411	(6)	273	(2.056)	3.723
Costi di sviluppo	232	0	453	(5)	0	(148)	532
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.813	8	1.094	(13)	798	(1.831)	13.869
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.517	0	565	(3)	(455)	0	1.624
Altre immobilizzazioni immateriali	2.688	0	183	(27)	(245)	(699)	1.900
Totale	22.343	16	3.706	(54)	371	(4.734)	21.648

La voce "Diritto di brevetto industriale" accoglie principalmente gli acquisti e l'implementazione di *software* e applicativi aziendali. Le acquisizioni dell'esercizio fanno riferimento a Chef Express S.p.A., MARR S.p.A. e INALCA S.p.A.

4. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio desumibili in dettaglio dall'Allegato 5. Nell'allegato 6 si riportano inoltre l'elenco ed i dati richiesti dal n. 5 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese controllate

L'incremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2021, pari a 848 migliaia di Euro, è conseguente all'acquisto, avvenuto nel mese di dicembre 2022, del 100% della partecipazione in Host Inns Pty Limited, società australiana attiva nell'importazione di vino che ha comportato un aumento del debito di 740 migliaia di Euro. Nell'esercizio è stato effettuato un ulteriore versamento di capitale, per 138 migliaia di Euro, nella controllata Italia Alimentari USA Corporation.

Partecipazioni in imprese collegate

La voce in esame, che ammonta a 16.485 migliaia di Euro, aumenta di 1.237 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Tale incremento deriva per 3.727 migliaia di euro dall'acquisto del 50% della società Agro-Invest Sp. zo.o. e per 3.004 migliaia di Euro dall'acquisto del 50% di Biorg S.r.l. in parte compensati da una riduzione di 5.010 migliaia di Euro conseguente al consolidamento della società La Torre Società Agricola Consortile a r.l. (della quale è stato acquisito il controllo in data 4 febbraio 2022) e dalla svalutazione della partecipazione in Unitea S.r.l. per 1.240 migliaia di Euro.

5. Partecipazioni in altre imprese

Il saldo al 31 dicembre, pari a 16.248 migliaia di Euro, è aumentato di 919 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Tale incremento è principalmente giustificato dalla rivalutazione di 613 migliaia di Euro della partecipazione in B.F. Holding S.p.A. e dall'investimento di 200 migliaia di Euro, effettuato dalla controllata Chef Express S.p.A., nella società Wearena Entertainment S.p.A.

La rivalutazione della partecipazione in B.F. Holding S.p.A. è stata imputata alla specifica riserva di patrimonio destinata alla rilevazione delle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari.

6. Crediti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Crediti verso società controllate non consolidate	-	-	-
Crediti verso società collegate			
- Frigomacello S.r.l.	1.139	749	390
- Società Agricola Marchesina S.r.l.	-	400	(400)
Finanziamenti a terzi	16.907	15.824	1.083
Totale	18.046	16.973	1.073

I crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2022 ammontano a 18.046 migliaia di Euro rispetto ai 16.973 migliaia di Euro del 2021. L'aumento del saldo è attribuibile per 1.800 migliaia di Euro al settore della Produzione in parte compensato dalla riduzione di 727 migliaia di Euro registrata nel settore della Distribuzione.

7. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato su fondi tassati, sulle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fiscalmente deducibili in esercizi successivi e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

8. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Crediti verso clienti	5.092	8.195	(3.103)
Fondo svalutazione crediti	0	(7)	7
Crediti tributari	5.143	5.891	(748)
Altri crediti	20.671	24.716	(4.045)
Ratei e risconti attivi	2.990	3.919	(929)
Totale	33.896	42.714	(8.818)

I "Crediti verso clienti" non correnti pari a 5.092 migliaia di Euro sono integralmente attribuibili alla controllata MARR S.p.A. e sono relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti. Il loro decremento è legato ai rimborsi eseguiti nel corso dell'esercizio.

La voce "Altri crediti", come negli esercizi passati, è prevalentemente attribuibile al settore della Distribuzione e include, oltre a crediti verso l'Erario per IVA su perdite clienti per 4.505 migliaia di Euro (5.095 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), anche crediti verso fornitori per 9.021 migliaia di Euro (12.948 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). La voce include inoltre 4.840 migliaia di Euro di depositi cauzionali pagati ad alcune società terze a garanzia degli obblighi contrattuali.

I "Ratei e risconti attivi" sono per 2.482 migliaia di Euro legati a contributi promozionali di natura pluriennale riconosciuti alla clientela (la quota con scadenza oltre 5 anni è stimata in circa 98 migliaia di Euro).

Attivo corrente

9. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	116.179	84.506	31.673
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.859	7.676	4.183
Prodotti finiti e merci	435.372	389.447	45.925
Acconti	17.659	18.842	(1.183)
Fondo svalutazione magazzino	(2.615)	(3.036)	421
Totale	578.454	497.435	81.019

L'incremento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente attribuibile al settore della Produzione (per 68,7 milioni di Euro) e deriva principalmente dal maggior costo delle materie prime e dei vari fattori della produzione.

10. Attività biologiche

La voce attività biologiche si riferisce alla valutazione effettuata nel rispetto dello IAS 41 dei bovini in accrescimento di proprietà della Società Agricola Corticella S.r.l., Cremovit S.r.l., Parma Serv S.r.l., Agrosakmara Llc. e La Torre Società Agricola Cons. a r.l.

Tali attività, che al 31 dicembre 2022 ammontano a 68,9 milioni di Euro, aumentano di 14,0 milioni di Euro rispetto ai 54,9 milioni del 2021 principalmente per effetto dell'ingresso nell'area di consolidamento di La Torre Società Agricola Cons. a r.l. che ha apportato maggiori consistenze per 9,7 milioni di Euro. E' aumentato inoltre il valore degli animali in allevamento presso le controllate Parma Serv S.r.l. e Agrosakmara Llc.

Si riduce invece il numero di animali di proprietà della Società Agricola Corticella S.r.l. e di Cremovit S.r.l. che costituiscono la porzione più rilevante di giacenze di animali presso le stalle del Gruppo o in soccida, la cui composizione e variazione rispetto al precedente esercizio è la seguente:

(Numero capi)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Vitelli	35.431	37.410	(1.979)
Vitelloni	8.991	11.021	(2.030)
Scottone	6.448	9.842	(3.394)
Totale	50.870	58.273	(7.403)

Il decremento si è manifestato principalmente nella controllata Cremovit S.r.l. per effetto del normale ciclo di sostituzione dei bovini che ha comportato uscite per vendite effettuate nel finire dell'anno. Il numero dei capi è stato ricostituito a inizio del 2023.

11. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Crediti verso imprese controllate	2.519	1.118	1.401
Dolfen S.r.l.		-	-
Fratelliditalia S.A.	837	-	837
Inalca Food & Beverage Thailand	713	-	713
Inalca Russia LLC	2	1	1
Società Agricola Transumanza S.r.l.	967	1.117	(150)
Crediti verso imprese collegate	7.703	4.935	2.768
A.G.M. S.r.l.	493	493	-
Agro-Invest Sp.z o.o.	3.041	-	3.041
Farm Service S.r.l.	111	333	(222)
La Torre Soc.Agr.Consortile a r.l.		1.066	(1.066)
Società Agricola Cà Bianca S.r.l.	246	-	246
Società Agricola Castello di Godego S.r.l.		-	-
Società Agricola Marchesina S.r.l.	3.812	3.032	780
Unieffebi S.r.l. (liquidata)	-	11	(11)
Altri crediti finanziari	5.085	6.745	(1.660)
Altri crediti di natura finanziaria	5.085	6.745	(1.660)
Fondo sval. Crediti	-	-	-
Totale	15.307	12.798	2.509

L'aumento del saldo è principalmente determinato dai crediti concessi alle società Agro-Invest Sp.zo.o., Fratelliditalia S.A. e Società Agricola Marchesina S.r.l. in parte compensati dalla riduzione dei crediti verso La Torre Società Agricola Consortile a r.l. conseguente al suo ingresso nel perimetro di consolidamento.

12. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Crediti verso clienti	601.952	586.447	15.505
Esigibili entro 12 mesi	672.202	647.120	25.082
Fondo svalutazione crediti	(70.250)	(60.673)	(9.577)
Crediti verso imprese controllanti	5	-	5
Crekofin S.r.l.	5	-	5
Crediti verso imprese controllate non consolidate	3.737	437	3.300
Corte Buona LLC	234	56	178
Fratelliditalia S.A.	2.050	-	2.050
Inalca F&B Thailand	420	-	420
Inalca Russia LLC	5	4	1
Italia Alimentari USA Corporation	513	354	159
Società Agricola Transumanza S.r.l.	116	-	116
Zaino IF&B Co. Ltd	399	23	376
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	4.447	3.700	747
A.G.M. S.r.l.	-	13	(13)
Farm Service S.r.l.	644	840	(196)
Inalca Emirates Trading LLC	-	338	(338)
Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	-	26	(26)
Jolanda De Colò S.p.A.	2	-	2
La Torre Soc.Agr.Consortile Ar.l.	-	2	(2)
Società Agricola Castello di Marchesina S.r.l.	2.474	1.319	1.155
Time Vending S.r.l.	30	42	(12)
Unitea S.r.l.	1.297	1.120	177
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale	610.141	590.584	19.557

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. I valori esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal *management* del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Al 31 dicembre 2022, la composizione per categoria di scaduto dei crediti verso clienti (correnti e non correnti) verso terzi è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	413.236	(3.733)	424.657	(1.177)
Scaduti fino a 30 giorni	75.748	(293)	62.281	(94)
Scaduti da 31 a 60 giorni	33.657	(81)	31.260	(91)
Scaduti da 61 a 90 giorni	19.271	(40)	12.069	(219)
Scaduti da 91 a 120 giorni	82.979	(48.983)	81.740	(44.098)
Scaduti oltre 120 giorni	52.403	(17.120)	43.308	(15.001)
Totale	677.294	(70.250)	655.315	(60.680)

Il *fair value* delle categorie di cui sopra non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta una approssimazione ragionevole.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Saldo iniziale	(60.680)	(59.124)	(1.556)
Variazione area consolidamento	(1.010)	(80)	(930)
Utilizzo dell'esercizio	15.450	17.901	(2.451)
Altri movimenti	25	554	(529)
Effetto cambi	(812)	(562)	(250)
Accantonamento dell'esercizio	(23.223)	(19.369)	(3.854)
Saldo finale	(70.250)	(60.680)	(9.570)

13. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Crediti per acconto imposte dirette	5.354	3.091	2.263
Crediti per ritenute	103	48	55
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	39.194	23.051	16.143
Altri diversi	21.183	17.904	3.279
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)	-
Totale	65.831	44.091	21.740

L'aumento del saldo è principalmente determinato dai maggiori crediti per IVA maturati in Italia nel corso dell'esercizio.

La riduzione delle attività conseguente alla recrudescenza pandemica, che ha continuato a interessare il primo trimestre, gli importanti investimenti operati dal Gruppo nonché gli aumentati costi delle materie prime e costi energetici hanno generato un ulteriore aumento della posizione creditoria IVA che si ritiene possa essere in parte riassorbita nel corso del 2023.

La voce "Altri diversi" accoglie principalmente crediti d'imposta per:

- interventi di ristrutturazione e risparmio energetico ai sensi dell'art.1 comma 349 della Legge 27 dicembre 2006 n.296;
- attività a sostegno della cultura (c.d. "Art Bonus") previsti dalla Legge del 29 luglio 2014 n. 106;
- investimenti effettuati agevolabili ai fini del credito d'imposta per "Ricerca e Sviluppo" di cui all'art. 1 comma 35 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge stabilità 2015);
- sostegno al lavoro e all'economia riconosciuti in seguito agli effetti della "pandemia Covid-19" dalle Leggi n. 77/2020 (cd. "Decreto Rilancio") e n. 176/2020 (cd. "Decreto Ristori");
- acquisto di energia e gas previsti dall'art 6 del D.L. 115/2022 (c.d. "Bonus Energia") e;
- investimenti in beni strumentali nuovi di cui alle Leggi n. 160/2019 e 178/2020 (cd. "Legge di Stabilità 2020-2021").

14. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Cassa	22.439	12.563	9.876
Assegni	38	14	24
Depositi bancari e postali	264.788	330.914	(66.126)
Totale	287.265	343.491	(56.226)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, mentre per la composizione della posizione finanziaria netta si fa rimando al punto 24 "Debiti finanziari correnti" delle note di commento.

La ripartizione per settore del saldo è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Settore Produzione	55.094	45.951	9.143
Settore Distribuzione	191.664	249.994	(58.330)
Settore Ristorazione	29.811	24.387	5.424
Settore Attività Centralizzate	10.696	23.159	(12.463)
Totale	287.265	343.491	(56.226)

15. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Ratei e risconti attivi	10.795	5.658	5.137
<i>Altri crediti</i>			
Fornitori c/ anticipi	42.090	36.334	5.756
Crediti verso assicurazioni	1.965	547	1.418
Crediti per contributi da incassare	-	-	-
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.159	4.690	(2.531)
Crediti verso agenti	2.196	2.183	13
Crediti verso dipendenti	350	390	(40)
Caparre confirmatorie	107	107	-
Depositi cauzionali	836	609	227
Altri diversi	21.050	15.640	5.410
Fondo svalutazione crediti	(3.498)	(5.934)	2.436
Totale	78.050	60.224	17.826

La voce "Ratei e risconti attivi" è principalmente composta da costi sostenuti per l'affidamento di servizi di ristoro in aree autostradali gestite in concessione. Tali costi, assimilabili ad una forma di affitto anticipato, vengono pertanto riscontati sulla durata delle varie concessioni.

I "Fornitori conto anticipi" fanno riferimento, per 33,1 milioni di Euro al Settore Distribuzione e per 7,1 milioni di Euro al Settore Produzione. Entrambi gli importi sono connessi alle modalità di approvvigionamento tipiche dell'attività svolta, in particolare includono pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri per l'acquisto di merce con clausola "F.O.B." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca.

Fino allo scorso 31 dicembre 2021 all'interno della voce erano riclassificati anche i contributi da ricevere da fornitori per attività promozionali e di *marketing*, che a partire dalla presente relazione sono riclassificati a riduzione della voce "Passività commerciali correnti". Per permettere la comparabilità dei saldi, i contributi da ricevere al 31 dicembre 2021, pari a 20.536 migliaia di Euro, sono stati riclassificati a riduzione della voce "Debiti verso fornitori" nella voce "Passività commerciali correnti".

I "Crediti verso assicurazioni" sono relativi a crediti per rimborsi di sinistri non ancora pervenuti alla data di chiusura del presente bilancio.

La voce "Altri diversi" pari a 21,1 milioni di Euro (15,6 nel 2021). Tale voce contiene crediti e anticipi di diversa natura, oltre a importi versati per contenziosi fiscali in corso.

Tra i più significativi si segnalano:

- crediti per contributi e oneri versati per la realizzazione di opere edilizie su un terreno presso Ospedaletto per circa 2,6 milioni di Euro (INALCA S.p.A.);
- crediti per certificati energetici per 1,8 milioni di Euro (INALCA S.p.A.);
- credito di 5,8 milioni di Euro derivante dal pagamento di un terzo dell'importo di una cartella fiscale, ricevuta da INALCA S.p.A., avente a oggetto una contestazione riguardante la detraibilità dell'IVA di un contratto di prestazione di servizi. Per una più approfondita disamina di tale aspetto si fa rimando alla successiva voce "Fondi rischi e oneri non correnti";
- contributi agricoli AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) ancora da incassare per 3,1 milioni di Euro (Società Agricola Corticella S.r.l. e La Torre Soc. Agricola consortile a r.l.);
- contributi su investimenti 4.0 in beni strumentali per 1,4 milioni di Euro (Fiorani & C. S.p.A.);
- anticipi versati per l'apertura di nuovi locali della catena a marchio "Roadhouse Restaurant" e crediti verso società di *delivery*.

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce per 3.108 migliaia di Euro a crediti verso tecnici commerciali della controllata MARR S.p.A., a crediti verso fornitori e a crediti verso agenti.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto contabile.

16. Capitale sociale

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 67.073.931,60 Euro ed è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

17. Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. Tale riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Riserva legale

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nel semestre, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

Riserva per transizione IAS

La riserva di transizione IAS si è costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Riserva di cash flow hedge

Con l'adozione dello IAS 39, la variazione del *fair value* dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita conto economico complessivo. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e a copertura della propria esposizione in valuta ed è esposta al netto dell'effetto.

Riserva da valutazione

La riserva da valutazione rileva le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Nel periodo la riserva si è movimentata per recepire la valutazione di mercato delle partecipazioni in B.F. Holding S.p.A. e Banco Popolare Società Cooperativa.

Risultato per azione base

L'utile per azione base al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 0,5847 (Euro 0,1815 al 31 dicembre 2021) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di 75.420 migliaia di Euro diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie del 2022 pari a 128.988.330. L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio al 31.12.2022		
	Cap.sociale e riserve	Risultato	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	321.673	10.969	332.642
Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	111.112	111.112
- Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto al netto degli effetti delle operazioni societarie infragruppo	139.286	-	139.286
- Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	(8.420)	8.420	-
- Dividendi	54.778	(54.778)	-
- Plusvalore attribuito ad avviamento	104.581	-	104.581
Eliminazioni degli effetti di transazioni commerciali tra imprese del Gruppo	(6.250)	(355)	(6.605)
Adeguamento dei bilanci delle società consolidate ai principi di Gruppo e valutazione di partecipate al patrimonio netto	842	52	894
Totale delle rettifiche	284.817	64.451	349.268
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	606.490	75.420	681.910
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	222.908	19.715	242.623
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio consolidato	829.398	95.135	924.533

Passivo non corrente

18. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>			
Debiti per obbligazioni	-	-	-
Debiti verso banche	692.868	520.290	172.578
Debiti verso altri finanziatori	74.996	39.535	35.461
Debiti finanziari per <i>leasing</i> operativi	242.778	223.543	19.235
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	1.010.642	783.368	227.274
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>			
Debiti verso banche	61.513	28.584	32.929
Debiti verso altri finanziatori	116.620	142.412	(25.792)
Debiti finanziari per <i>leasing</i> operativi	83.862	84.511	(649)
Totale oltre 5 anni	261.995	255.507	6.488
Totale	1.272.637	1.038.875	233.762

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche:

(in migliaia di Euro)	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2022
Scoperto di conto corrente	16.636	-	-	16.636
Anticipi Import	4.163	-	-	4.163
Anticipi Export	22.562	-	-	22.562
Anticipi Fatture Italia	27.223	-	-	27.223
Anticipi Salvo Buon Fine	15.144	-	-	15.144
Denaro Caldo (Hot Money)	50.083	-	-	50.083
Mutui	232.785	695.410	61.619	989.814
Altri Rapporti	15.218	3	-	15.221
Amortized cost	(1.555)	(2.545)	(106)	(4.206)
Totale	382.259	692.868	61.513	1.136.640

Per una disamina sull'indebitamento finanziario nelle sue componenti, sia correnti che non correnti, si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

I debiti verso altri finanziatori, dettagliati nella seguente tabella, sono principalmente costituiti dai debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di *leasing* e dal prestito obbligazionario chirografario (*Senior Unsecured Notes*) emesso dalla controllata MARR S.p.A., avente scadenza 29 luglio 2031, destinato a un investitore istituzionale statunitense (Pricoa *Private Capital*, una Società del Gruppo *The Prudential Insurance Company of America*).

Altri Finanziatori di Euro)	(migliaia)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2022
Leasing						
Agrate		Euribor + spread	23/07/2032	3.610	-	3.610
Ancona		"	25/01/2029	149	1.114	1.263
Aosta		"	16/10/2030	93	906	999
Arezzo		"	04/05/2032	1.258	-	1.258
Assago Calavera		"	26/02/2031	177	1.732	1.909
Baranzate		"	28/03/2030	214	1.878	2.092
Bellinzago Lombardo		"	27/07/2026	12	759	771
Belluno		"	18/12/2030	104	1.001	1.105
Bologna Casalecchio		"	27/11/2031	143	1.999	2.142
Bologna Casalecchio Calavera		"	27/11/2031	124	1.744	1.868
Bologna Stalingrado		"	30/07/2031	215	2.143	2.358
Bussolengo		"	16/12/2030	147	1.563	1.710
Capriate		"	30/10/2030	68	985	1.053
Capriate Opere		"	05/12/2029	138	1	139
Carpi		"	31/07/2026	146	609	755
Calavera Cernusco		"	02/02/2029	134	1.182	1.316
Cernusco Lombardone		"	20/12/2027	103	708	811
Cinisello Balsamo		"	11/07/2026	217	1.002	1.219
Collegno		"	01/08/2028	250	1.073	1.323
Como Lipomo		"	14/02/2028	148	1.042	1.190
Cornaredo		"	04/08/2028	93	768	861
Corsico		"	11/08/2027	178	993	1.171
Cremona		"	23/10/2031	144	1.444	1.588
Curtatone		"	28/09/2028	77	579	656
Dalmine		"	22/03/2027	165	983	1.148
Erba		"	16/12/2030	148	1.558	1.706
Ferrara sud		"	28/05/2030	167	1.423	1.590
Fidenza		"	28/09/2028	112	876	988
Gallarate		"	31/07/2026	185	746	931
Gravellona Toce		"	14/03/2028	85	606	691
Lainate Casello		"	28/05/2027	153	998	1.151
Lainate Sempione		"	30/07/2027	238	957	1.195
Lainate Sempione Opere		"	10/05/2029	10	32	42
Lido di Camaiore		"	09/11/2029	156	1.180	1.336
Macerata		"	30/04/2030	74	682	756
Mestre		"	18/12/2025	174	742	916
Mirabilandia		"	30/06/2029	174	921	1.095
Modena Sud		"	15/09/2028	288	1.519	1.807
Modena Victoria		"	07/06/2029	124	957	1.081
Montano Lucino		"	25/07/2029	137	1.105	1.242
Monza		Fisso	07/04/2031	164	1.657	1.821
Noventa		Euribor + spread	30/06/2031	141	1.396	1.537
Olgiate Comasco		"	04/04/2028	243	995	1.238
Padova		"	28/02/2026	207	795	1.002
Padova ovest		"	04/04/2031	177	1.879	2.056
Parma		"	22/12/2029	217	1.856	2.073
Parma Ovest		"	12/10/2032	124	1.490	1.614
Pavia		"	31/01/2027	106	563	669
Perugia		"	24/09/2032	102	1.230	1.332

Segue

Altri Finanziatori di Euro)	(migliaia)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2022
Continua						
Peschiera		Euribor + spread	24/02/2033	141	1.744	1.885
Pioltello		"	19/11/2027	174	1.120	1.294
Pisa		"	24/02/2033	145	1.784	1.929
Rovato		"	04/08/2027	152	999	1.151
Rozzano		"	23/09/2026	188	871	1.059
Saronno		"	09/04/2030	120	1.145	1.265
Segrate		"	30/11/2030	222	1.926	2.148
Senigallia		"	10/06/2027	102	608	710
Seregno Calavera		"	16/11/2032	145	1.790	1.935
Sesto Fiorentino		"	11/11/2030	276	2.890	3.166
Tradate		"	18/10/2028	141	1.132	1.273
Treviso Silea		"	28/05/2027	250	953	1.203
Trezzano		"	09/09/2026	221	885	1.106
Trieste		"	23/10/2031	215	1.800	2.015
Vicenza		"	08/10/2027	133	744	877
Vigevano		"	07/03/2030	133	1.120	1.253
Viterbo		"	05/05/2034	131	1.708	1.839
Voghera		"	01/12/2028	122	504	626
Altri leasing minori		"		332	1.442	1.774
PRICOA Private placement Obbligaz.		Fisso	29/07/1931	676	99.874	100.550
Debiti vs società di Factoring		Euribor + spread		35.338	64	35.402
Altri Rapporti		"		6.357	14.142	20.499
Totale				57.527	191.616	249.143

19. Strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2022	Differenza
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	1.015	-	1.015
Attivo corrente	6.087	7	6.094
Passivo non corrente	-	-	0
Passivo corrente	(13)	(3)	(16)
Totale	7.089	4	7.093

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2021	Differenza
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	-	0
Attivo corrente	403	414	817
Passivo non corrente	-	-	0
Passivo corrente	(349)	-	(349)
Totale	54	414	468

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) in un'ottica di ottimizzazione del costo di indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2022 sono in essere alcuni contratti di *interest rate swap* mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile *Euribor* con un tasso fisso. La valutazione di tali contratti ha comportato la rilevazione di una attività complessiva di 7.089 migliaia di Euro (attività di 54 migliaia al 31 dicembre 2021).

La valutazione dei contratti di copertura dei rischi su cambio ha invece comportato la rilevazione di un'attività corrente di 4 migliaia di Euro (attività di 414 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

20. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.166	24.541	(3.375)
Altri benefici	11	9	2
Totale	21.177	24.550	(3.373)

Trattamento di fine rapporto

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Saldo iniziale	24.541	23.354	1.187
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	59	1.918	(1.859)
Utilizzo dell'esercizio	(2.453)	(2.405)	(48)
Maturato dell'esercizio	1.354	1.026	328
(Utili) perdite attuariali	(2.390)	709	(3.099)
Altri movimenti	55	(61)	116
Saldo finale	21.166	24.541	(3.375)

La movimentazione dell'esercizio è legata, oltre alla quota maturata nel periodo al netto dei decrementi, all'incremento di organico confluito nel Gruppo a seguito della variazione del perimetro di consolidamento.

Si evidenzia che l'accantonamento del periodo include *actuarial gains* per complessivi 2.309 migliaia di Euro contabilizzati, al netto del teorico effetto fiscale, nell'apposita riserva di patrimonio netto come previsto dallo IAS 19 (si veda quanto esposto nella movimentazione del Patrimonio Netto).

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione - 0,25%	Tasso di attualizzazione + 0,25%	Tasso di attualizzazione - 0,25%
Effetto sulla passività finale	19.941	19.830	20.084	19.696	19.608	20.177

Si rileva inoltre che il contributo (*service cost*) previsto per il prossimo esercizio ammonta a circa 936 migliaia di Euro; le erogazioni future previste per i prossimi cinque anni, possono essere stimate in complessivi 11,9 milioni di euro.

21. Fondi per rischi ed oneri non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Fondi per imposte	747	346	401
Vertenze del personale	2.076	1.615	461
Cause e altre vertenze minori	894	696	198
Fondo indennità suppletiva di clientela	7.948	8.136	(188)
Copertura perdite su partecipazioni	345	-	345
Fondo rischi	6.963	7.314	(351)
Totale	18.973	18.107	866

La voce "Vertenze del personale" include le somme accantonate a fronte di rischi potenziali derivanti da cause con il personale dipendente.

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" è stato rilevato in base ad una ragionevole stima della futura probabile passività.

Il "Fondo rischi" è stato accantonato principalmente a fronte di probabili passività connesse a contenziosi legali in corso. Lo stanziamento più rilevante, pari a circa 2,5 milioni di Euro, originariamente accantonato dalla controllata Ges.Car. S.r.l. a fronte di un contenzioso con l'INPS di Lodi che aveva disconosciuto la decontribuzione prevista dal *Jobs Act*. Nonostante la positiva conclusione del contenzioso penale e il venir meno delle pretese

contributive non si è ancora provveduto al rilascio del fondo originariamente iscritto che ora è destinato a parziale copertura del rischio sul contenzioso fiscale relativo alla asserita indetraibilità dell'IVA derivante dalla riqualifica del contratto da prestazione di servizi a somministrazione di manodopera. Al riguardo, dopo una prima vittoria nel giudizio presso la Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Modena nel dicembre nel 2019, riguardante l'avviso di accertamento per l'esercizio 2009, è seguita una ulteriore pronuncia in primo grado favorevole all'azienda in relazione agli avvisi di accertamento nel frattempo emersi per la medesima vicenda relativamente agli anni tra il 2010 ed il 2015, in cui l'Agenzia è risultata peraltro condannata al pagamento delle spese. Avverso tali giudizi, l'Agenzia ha proposto ricorso in Corte di Giustizia Tributaria di II Grado, per cui si rimane in attesa di fissazione della data dell'udienza.

Per quanto riguarda i contenziosi tributari che la società MARR S.p.A. ha in essere con l'Agenzia delle Dogane (sorti nel corso del 2007 con oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di prodotto ittico e per i quali, nonostante siano stati rigettati i ricorsi della Società, i giudici di primo grado hanno accertato la assoluta estraneità della stessa alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori), si segnala che si sono conclusi definitivamente in favore della Società con la sentenza nr 110/2020 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Toscana in data 19 aprile 2021.

Passività potenziali

In relazione ai contenziosi in sede giudiziale traenti origine dai verbali di accertamento ispettivo dell'INPS notificati nel 2021 in ragione del vincolo di solidarietà ex art.29 D.Lgs.276/2003 relativi a contestate omissioni di versamenti contributivi e/o indebite compensazioni a carico imprese appaltatrici di servizi di movimentazione e facchinaggio che hanno cessato di operare per MARR S.p.A., si ritiene che non possa derivare un significativo pregiudizio economico e comunque non allo stato a carico di MARR S.p.A.

Tale valutazione è supportata dall'andamento dei giudizi di appello in corso, come evidenziato dalle risultanze di causa e dalle note dei consulenti procuratori alle liti.

22. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2022 l'importo di tale voce, pari a 42.513 migliaia di Euro, deriva principalmente dall'effetto conseguente all'applicazione dei principi contabili internazionali (tra i quali la rivalutazione degli immobili), dal diverso trattamento fiscale dei *leasing* e dagli effetti derivanti dalle scritture di consolidamento, plusvalenze rateizzate ed altri minori.

23. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Ratei e risconti passivi	710	803	(93)
Debiti per acquisto partecipazioni	500	0	500
Debiti tributari non correnti	608	1.106	(498)
Debiti verso istituti previdenziali	28	1	27
Altri diversi	3.160	2.170	990
Totale	5.006	4.080	926

La voce "Ratei e risconti passivi" è composta, per 591 migliaia, dalla quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti di MARR S.p.A.

La voce "Debiti per acquisto partecipazioni" si riferisce alla contabilizzazione della quota non corrente *dell'earn-out* previsto nell'accordo di acquisto delle attività della Frigor Carni di Viscomi Armando & C. S.a.s., al raggiungimento di specifici obiettivi di fatturato e di EBITDA.

La voce "Debiti tributari non correnti" si riferisce quasi unicamente al settore della Ristorazione e riguarda il debito per l'imposta sostitutiva correlata alle rivalutazioni effettuate sui marchi "Chef Express" e "Roadhouse" in base alle disposizioni contenute nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020.

La voce "Altri debiti diversi" invece è integralmente riferibile a depositi cauzionali versati dai trasportatori della controllata MARR S.p.A.

Passivo corrente

24. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Debiti verso imprese controllanti	6	2.188	(2.182)
Cremofin S.r.l.	6	2.188	(2.182)
Debiti verso imprese controllate	793	650	143
Debiti verso imprese collegate			
Time Vending S.r.l.		-	-
Altri debiti			
Debiti verso banche	382.259	461.186	(78.927)
Debiti verso altri finanziatori	57.527	40.671	16.856
Debiti finanziari per <i>leasing</i> operativi	97.266	67.439	29.827
Altri debiti finanziari	149	-	149
Saldo finale	538.000	572.134	(34.134)

La composizione delle voci “Debiti verso banche” e “Debiti verso altri finanziatori”, è riportata al precedente punto 18.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta e il dettaglio delle sue principali componenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	287.265	343.491
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	21.144	13.604
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	308.409	357.095
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	161.489	214.923
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	386.023	360.680
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	547.512	575.603
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	239.103	218.508
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito).	921.385	701.565
L. Strumenti di debito	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	326.640	308.054
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.248.025	1.009.619
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	1.487.128	1.228.127

Alcuni contratti di finanziamento a medio-lungo termine prevedono il rispetto di taluni *covenant* finanziari che, qualora non rispettati, consentirebbero all'istituto bancario la facoltà di revocare il finanziamento. I *covenant* sui contratti di finanziamento, in essere al 31 dicembre 2022, sono riportati nelle tabelle sottostanti e risultano tutti rispettati.

Covenants su contratti di finanziamento a Società Italiane

Istituto di credito	Prenditore	Scadenza	Debito Residuo in Euro/000	Net Debt/ Equity	Net Debt/ Ebitda	Ebitda/ Oneri finanziari netti	30 giugno	31 dicembre
Settore Produzione								
BNL S.p.A. (a)	INALCA S.p.A	09/10/2024	12.000	< 2,0	< 4			✓
BNL S.p.A. (a)	Inalca F&B S.r.l.	09/10/2024	4.000	< 2,0	< 4			✓
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (a)	INALCA S.p.A	24/09/2025	51.545	< 2,0	< 4			✓
BPER Banca S.p.A. (a)	INALCA S.p.A	28/10/2025	15.060	< 2,0	< 4			✓
ICCREA e altri istituti (Pool)	INALCA S.p.A	30/06/2026	15.000	< 2,0	< 4			✓
Rabobank (a)	INALCA S.p.A	24/03/2027	54.000	< 2,0	< 4			✓
ING BANK N.V. (a)	INALCA S.p.A	26/05/2027	49.091	< 2,0	< 4			✓
Banco BPM S.p.A. (a)	INALCA S.p.A	04/06/2027	40.000	< 2,0	< 4			✓
Rabobank (a)	INALCA S.p.A	04/06/2027	71.250	< 2,0	< 4			✓
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e altri istituti (Pool)	INALCA S.p.A	28/11/2028	136.000	< 2,0	< 4			✓
Settore Distribuzione								
PRICOA Private placement (b)	MARR S.p.A.	29/07/2031	99.853	<= 1,5	<= 3,5	>= 4,0	✓	✓
BNL S.p.A. - Rabobank (b)	MARR S.p.A.	01/07/2028	59.754	<= 1,5	<= 3,5	>= 4,0		✓
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. - Tranche B (b)	MARR S.p.A.	24/02/2023	29.999	<= 2,0	<= 3,5	>= 4,0		✓
BNL S.p.A. (b)	MARR S.p.A.	30/09/2023	29.992	<= 2,0	<= 3,0	>= 4,0	✓	✓
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. - Tranche A (b)	MARR S.p.A.	24/02/2023	3.999	<= 2,0	<= 3,5	>= 4,0		✓
Credit Agricole Cariparma (b)	MARR S.p.A.	28/06/2028	13.717	<= 2,0	<= 3,5			✓
Ubi Banca (b)	MARR S.p.A.	20/05/2023	5.032	<= 2,0	<= 3,0			✓
Banca Popolare dell'Emilia Romagna (b)	MARR S.p.A.	25/10/2025	7.526	<= 2,0	<= 4,0			✓
Creval S.p.A.(b)	MARR S.p.A.	05/01/2024	3.773	<= 2,0	<= 3,5			✓
Credit Agricole Cariparma (b)	MARR S.p.A.	09/04/2026	5.857	<= 2,0	<= 4,0			✓
Settore Ristorazione								
Fin in Pool Banco BPM S.p.A. - BPER Banca S.p.A. - Intesa Sanpaolo S.p.A. (c)	Chef Express S.p.A.	30/06/2027	100.000	<= 2,0	<= 4,0			✓
CREDEM_Credito Emiliano (c)	Roadhouse S.p.A.	01/04/2024	1.829	<= 2,75	<= 4,0			✓
CREDEM_Credito Emiliano (c)	Chef Express S.p.A.	01/04/2024	1.524	<= 2,75	<= 4,0			✓
Settore Attività centralizzate								
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (c)	Cremonini S.p.A.	30/06/2027	37.000	<= 2,0	<= 4,0			✓

(a) *covenants* calcolati sul bilancio consolidato di INALCA S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16

(b) *covenants* calcolati sul bilancio consolidato della MARR S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16

(c) *covenants* calcolati sul bilancio consolidato della Cremonini S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16

Covenants su contratti di finanziamento a Società Russe

Istituto di credito	Prenditore	Scadenza	Debito Residuo in Euro/000	Net Debt/ Ebitda (d)	Net Income/ Revenues (d)	Net Debt/ Ebitda (e)	Ebitda/ Interests (e)	Ebit/ Revenues (e)	30 giugno	31 dicembre
Settore Produzione										
Sberbank	Orenbeef L.I.c.	18/07/2023	1.113 (*)	-	-	< 4,9	> 2,4	> 0,025		✓
Sberbank	Orenbeef L.I.c.	14/10/2024	7.931 (*)	-	-	< 4,9	> 2,4	> 0,025		✓
Sberbank	Marr Russia L.I.c.	14/10/2024	34.040 (*)	< 4,0	> 0	< 4,9	> 2,4	> 0,025		✓
Sberbank	Agrosakmara L.I.c.	19/10/2024	5.948 (*)	-	-	< 4,9	> 2,4	> 0,025		✓
Sberbank	Kaskad L.I.c.	18/06/2028	15.861 (*)	< 4,0	> 0	< 4,9	> 2,4	> 0,025		✓

(d) *covenants* calcolati su bilancio individuale di Marr Russia L.I.c. su base trimestrale

(e) *covenants* calcolati su bilancio consolidato di Kaskad su base annuale

(*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/RUR del 31/12/2022

Covenants su contratti di finanziamento a Società Polacche

Istituto di credito	Prenditore	Scadenza	Debito Residuo in Euro/000	Net Debt/ Equity	Net Debt/ Ebitda	Free Cash Flow/ Total Net Debt Service	Tangible Net worth/ Total Assets	DSCR	30 giugno	31 dicembre
Settore Produzione										
ING BANK N.V.	Zaklady Miesne Soch. S.p.zo.o.	31/12/2026	31.240	< 2,0 (f)	< 4,0 (f)	-	> 30% (g)	(**)		✓
ING BANK Pol	Mille Sapori Plus S.p.z.o.o.	31/10/2023	320 (*)		< 3,0 (f)			> 1,1 (h)		✓

(f) *covenants* calcolati sul bilancio annuale consolidato di INALCA S.p.A.

(g) *covenant* calcolato sul bilancio locale di Zaklady Miesne Sochocin S.p.zo.o.

(h) *covenant* calcolato sul bilancio locale di Mille Sapori Plus Sp.zo.o

(*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/PLN del 31/12/2022

(**) DSCR>1,25 dal 2023, analogamente per DSCR *forecast* per anni successivi

25. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
IVA	3.900	2.547	1.353
IRAP	1.058	3.573	(2.515)
IRES	3.523	7.356	(3.833)
IRE dipendenti e autonomi	12.279	10.595	1.684
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	10.047	10.880	(833)
Totale	30.807	34.951	(4.144)

I debiti per IRAP e IRES sono relativi al saldo delle imposte di competenza dell'esercizio 2022, non ancora liquidate alla data di bilancio.

26. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Debiti verso fornitori	759.809	699.968	59.841
Debiti verso imprese controllate non consolidate	47	4	43
Società Agricola Transumanza S.r.l.	29	-	29
Zaino IF&B Co. Ltd	18	4	14
Debiti verso imprese collegate	2.100	436	1.664
AGM S.r.l.	129	5	124
Farm Service S.r.l.	14	-	14
Frimo	(7)	(7)	-
Società Agricola Marchesina S.r.l.	1.112	-	1.112
Time Vending S.r.l.	1	3	(2)
Unitea S.r.l.	851	435	416
Debiti verso imprese correlate	415	-	415
Frigor Carni di Viscomi Armando & C. S.a.s.	39	-	39
Frigor Fish S.a.s. di Viscomi Pietro e Domenico & C.	55	-	55
Montagna S.p.A.	286	-	286
Scalo - Servizi calabresi di logistica - S.n.c. dei F.lli Viscomi Domenico e Pietro	31	-	31
Verrini Holding S.r.l.	4	-	4
Totale	762.371	700.408	61.963

I debiti commerciali correnti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio.

27. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Ratei e risconti passivi	17.219	8.971	8.248
Inps/Inail/Scau	16.911	12.538	4.373
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	185	190	(5)
Enasarco/FIRR	1.039	1.155	(116)
Debiti verso istituti diversi	4.665	4.475	190
Altri debiti			
Anticipi e altri debiti da clienti	4.108	3.562	546
Debito per retribuzioni dipendenti	65.752	57.566	8.186
Debito per acquisto partecipazioni	3.700	3.049	651
Cauzioni e caparre ricevute	96	96	0
Debiti verso amministratori e sindaci	699	644	55
Debiti verso agenti	180	184	(4)
Altri debiti minori	10.134	6.464	3.670
Totale	124.688	98.894	25.794

La voce "Ratei e risconti passivi" include la passività connessa al programma di fidelizzazione clienti dei clienti "Roadhouse Club". Tale programma, valida sull'intero territorio italiano, prevede l'accumulo di punti e la

maturazione di crediti utilizzabili nei locali Roadhouse aderenti all’iniziativa. La passività al 31 dicembre 2022 ammonta a circa 2.526 migliaia di Euro.

Il debito verso dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2022 e gli stanziamenti relativi alle retribuzioni differite. L’incremento rispetto al 31 dicembre 2021 è legato all’incrementato numero di dipendenti per effetto delle acquisizioni e della variazione dell’area di consolidamento.

La voce “Debiti per acquisto quote/partecipazioni” si riferisce:

- per 2,0 milioni di Euro, all’ultima *tranche* del corrispettivo aggiuntivo correlato al raggiungimento di specifici obiettivi di fatturato e di EBITDA previsto nell’accordo di acquisto delle attività della Antonio Verrini & Figli S.p.A.;
- per 1,7 milioni, alla quota a breve termine *dell’earn-out* previsto, nell’accordo di acquisto delle attività della Frigor Carni di Viscomi Armando & C. S.a.s., al raggiungimento di specifici obiettivi di fatturato e di EBITDA.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Garanzie dirette – fideiussioni			
- altre imprese	179.112	147.605	31.507
	179.112	147.605	31.507
Garanzie dirette – patronage			
- imprese collegate	32.354	27.400	4.954
	32.354	27.400	4.954
Altri rischi e impegni	15.113	15.716	(603)
Totale conti d’ordine e di memoria	226.579	190.721	35.858

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle Società nell’interesse di imprese del Gruppo a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d’assicurazioni, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, etc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad “Altre imprese” si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da Società del Gruppo, ma esclusivamente nell’interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell’interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di Società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia (migliaia di Euro)	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	71.480	IVA in compensazione.
Autostrade e Società Petrolifere	Controllate Cremonini S.p.A.	29.637	A garanzia della buona esecuzione dei contratti (servizi, manutenzioni).
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	14.643	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Enti Pubblici (Ministeri, Comuni, Aziende Ospedaliere, ecc.)	Controllate Cremonini S.p.A.	19.509	Rilasciate per la puntuale esecuzione dei contratti di appalto di durata pluriennale.
Aeroporti	Controllate Cremonini S.p.A.	19.132	A garanzia della buona esecuzione dei contratti.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	24.711	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		179.112	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Relativamente agli "Altri rischi ed impegni", per obblighi di Società del Gruppo, il dettaglio è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione (migliaia di Euro)	Società cui il rischio o l'impegno si riferisce	Importo
Impegni d'acquisto immobili	Roadhouse S.p.A.	1.750
Lettere di credito per acquisto merci	Marr S.p.A. - As.Ca. S.p.A.	11.063
Altre minori	Fiorani & C.S.p.A. - Italia Alimentari S.p.A.	2.300
Totale		15.113

Gli "impegni d'acquisto immobili" riguardano contratti preliminari per l'acquisto di immobili relativi allo sviluppo della catena di ristoranti della Società Roadhouse S.p.A.

La voce "Lettere di credito per acquisto merci" è relativa a lettere di credito, rilasciate da alcuni istituti di credito, a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Le "Altre minori" riguardano merci di terzi in deposito presso i magazzini di Fiorani & C. S.p.A. e Italia Alimentari S.p.A.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

28. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Ricavi per vendite - Prodotti finiti	2.146.227	1.853.324	292.903
Ricavi per vendite - Merci	2.350.434	1.824.244	526.190
Ricavi per vendite - Oil	18.436	13.466	4.970
Ricavi per vendite - Diversi	73.248	66.839	6.409
Ricavi per prestazione di servizi	398.582	171.123	227.459
Consulenze a terzi	2.023	261	1.762
Affitti attivi	1.376	1.353	23
Altri ricavi della gestione caratteristica	50.177	50.681	(504)
Totale	5.040.503	3.981.291	1.059.212

Al 31 dicembre 2021 i ricavi delle vendite e delle prestazioni avevano ancora risentito delle limitazioni imposte alle attività turistiche e di ristorazione dalle misure di contenimento della pandemia. L'esercizio 2022, nonostante la recrudescenza pandemica di inizio anno, ha registrato un significativo incremento delle vendite rispetto all'esercizio precedente.

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Italia	3.812.154	3.032.825	779.329
Unione Europea	534.738	339.241	195.497
Extra Unione Europea	693.611	609.225	84.386
Totale	5.040.503	3.981.291	1.059.212

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

29. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Contributi da fornitori ed altri	1.012	629	383
Contributi in conto esercizio	8.510	8.030	480
Ricavi e proventi vari	40.331	57.972	(17.641)
Totale	49.853	66.631	(16.778)

La voce "Contributi da fornitori e altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i clienti/punti vendita del settore della Distribuzione. Si rammenta che, coerentemente con quanto effettuato in passato, una parte della contribuzione da fornitori è esposta a riduzione del costo di acquisto merci.

Ricavi e proventi vari

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Canoni e affitti attivi	472	968	(496)
Rimborsi assicurativi	3.732	4.301	(569)
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	4.049	1.404	2.645
Rimborsi di costi diversi	3.783	11.029	(7.246)
Servizi, consulenze e altri minori	28.295	40.270	(11.975)
Totale	40.331	57.972	(17.641)

La ripartizione per settore della voce “Ricavi e proventi vari” è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Settore Produzione	22.211	13.815	8.396
Settore Distribuzione	8.228	4.314	3.914
Settore Ristorazione	9.620	39.577	(29.957)
Settore Attività centralizzate	272	266	6
Totale	40.331	57.972	(17.641)

Nel Settore Ristorazione, la riduzione di circa 30 milioni di Euro è conseguente alla contabilizzazione di minori proventi derivanti dalla remissione dei debiti per locazioni riconosciuti per la chiusura dei punti vendita a causa della Pandemia Covid-19.

Il Settore Produzione registra invece un incremento dei ricavi per effetto della rilevazione di 3,2 milioni di maggiori plusvalenze da alienazione beni strumentali e di sopravvenienze attive per certificati energetici, premi da fornitore e per utilizzi di fondi precedentemente accantonati e risultati eccedenti.

Il Settore Distribuzione infine registra maggiori ricavi a seguito della rilevazione di 3,0 milioni di Euro di contributi governativi riconosciuti sotto forma di crediti di imposta a parziale compensazione degli incrementati costi energetici nonché per la rilevazione di un risarcimento assicurativo di circa 1,5 milioni di Euro ottenuto a fronte dei danni emersi a seguito dell'incendio di origine dolosa che ha interessato la filiale di MARR Sanremo.

30. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Costi per acquisti - Materie Prime	(1.539.117)	(1.280.024)	(259.093)
Costi per acquisti - Merci	(1.691.803)	(1.327.950)	(363.853)
Costi per acquisti - Materiale suss., cons., semilav., imballi	(177.199)	(127.547)	(49.652)
Costi per acquisti - Prodotti finiti	(52.225)	(45.769)	(6.456)
Costi per acquisti - Oil	(17.997)	(12.978)	(5.019)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(2.538)	(1.973)	(565)
Variazioni rimanenze MP, Suss, Cons, Merci	47.754	105.344	(57.590)
Altri costi per acquisti	(54.933)	(52.024)	(2.909)
Totale	(3.488.058)	(2.742.921)	(745.137)

Per la disamina dell'andamento dei costi per acquisti si rimanda alla Relazione degli Amministratori e all'analisi delle marginalità suddivise per singolo settore di attività.

La voce “Costi per acquisti - Merci” è esposta al netto sia dei premi riconosciuti dai fornitori al raggiungimento di determinati *target* di fatturato e volumi di acquisto, sia dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di *marketing* svolte dal Gruppo.

Gli “Acquisti Oil” sono relativi all'attività di vendita di carburanti nelle stazioni di servizio autostradali e sono correlati ai corrispondenti “Ricavi per vendite Oil”, la voce è completamente riconducibile al solo settore Ristorazione.

31. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Costi per servizi	(678.109)	(515.681)	(162.428)
Costi per godimento beni di terzi	(36.623)	(31.972)	(4.651)
Oneri diversi di gestione	(30.436)	(23.847)	(6.589)
Totale	(745.168)	(571.500)	(173.668)

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Consumi energetici ed utenze	(131.873)	(73.903)	(57.970)
Manutenzioni e riparazioni	(34.813)	(30.413)	(4.400)
Trasporti su vendite	(147.236)	(114.316)	(32.920)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(126.599)	(104.796)	(21.803)
Prestazioni di terzi e terziazioni	(40.443)	(35.580)	(4.863)
Servizi per acquisti	(32.671)	(32.765)	94
Altri servizi tecnici e generali	(164.474)	(123.908)	(40.566)
Totale	(678.109)	(515.681)	(162.428)

L'incremento dei costi per servizi è attribuibile per 68,8 milioni al Settore Distribuzione, per 66,1 milioni al Settore Produzione e per 16,8 milioni al Settore Ristorazione.

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Affitto d'azienda, royalties ed altri	(21.965)	(20.270)	(1.695)
Costi relativi a contratti di leasing	(27)	(39)	12
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(14.631)	(11.663)	(2.968)
Totale	(36.623)	(31.972)	(4.651)

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 36,6 milioni di Euro e il loro incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al Settore Ristorazione ed è giustificato dall'aumento dei canoni di locazione la cui quantificazione è correlata all'andamento dei ricavi, non rientranti quindi nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16.

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Perdite su crediti	(48)	(603)	555
Imposte e tasse indirette	(12.185)	(11.125)	(1.060)
Minusvalenze su cessione cespiti	(2.625)	(881)	(1.744)
Contributi e spese associative	(3.055)	(2.053)	(1.002)
Altri minori	(12.523)	(9.185)	(3.338)
Totale	(30.436)	(23.847)	(6.589)

Negli "Altri minori" sono compresi costi di varia natura, spese indetraibili, ammende e oneri societari, oltre alle sopravvenienze passive.

32. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Salari e stipendi	(348.805)	(277.427)	(71.378)
Oneri sociali	(94.650)	(76.635)	(18.015)
Trattamento fine rapporto	(19.901)	(21.431)	1.530
Trattamento di quiescenza e simili	(9)	(50)	41
Altri costi del personale	(36.195)	(23.820)	(12.375)
Totale	(499.560)	(399.363)	(100.197)

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è la diretta conseguenza dell'incremento del volume di attività per la diversa situazione che ha caratterizzato l'esercizio 2022 rispetto a quello precedente.

L'incremento dei costi per il personale è attribuibile per 69,0 milioni al Settore Ristorazione, 22,2 milioni al Settore Produzione e per 8,6 milioni al Settore Distribuzione.

Nel Settore Ristorazione l'aumento è conseguente alla piena riapertura dei locali avvenuta a seguito della ripresa delle attività post allentamento delle misure di contenimento della pandemia Covid-19 che avevano pesantemente condizionato l'esercizio scorso. In particolare, le società controllate che maggiormente hanno contribuito all'aumento dei costi sono le italiane Chef Express S.p.A., Roadhouse S.p.A. e l'inglese Momentum Services Ltd.

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti in forza al Gruppo ammontano a n. 15.155 rispetto ai 13.242 del 31 dicembre 2021 con un aumento complessivo di 1.913 unità. I dipendenti del Settore Ristorazione aumentano di 1.625 unità, quelli del Settore Produzione di 244 unità mentre quelli del Settore Distribuzione aumentano di 40 unità.

La ripartizione per categoria e il numero medio dei dipendenti nel 2022 sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2021	10.374	2.714	154	13.242
Dipendenti al 31.12.2022	12.134	2.874	147	15.155
Incrementi (decrementi)	1.760	160	(7)	1.913
N. medio dipendenti 2022	11.188	2.774	148	14.110

33. Ammortamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(166.712)	(149.779)	(16.933)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(4.734)	(5.363)	629
Ammortamenti e impairment avviamenti	(975)	(58)	(917)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.031)	(4.539)	2.508
Svalutazioni e accantonamenti	(29.924)	(24.379)	(5.545)
Totale	(204.376)	(184.118)	(20.258)

Per maggiori dettagli in merito alle voci sopra riportate si rimanda alla relativa movimentazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali evidenziata negli allegati 3 e 4.

La voce "Svalutazioni e accantonamenti" include prevalentemente svalutazioni crediti per 24,7 milioni e 4,0 milioni di accantonamenti per vertenze e contenziosi.

34. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Differenze cambio nette	2.302	8.107	(5.805)
Proventi (Oneri) da gestione derivati	3	(474)	477
Proventi (Oneri) finanziari netti	(52.199)	(41.208)	(10.991)
Totale	(49.894)	(33.575)	(16.319)

Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Differenze cambio attive realizzate	12.760	7.249	5.511
Differenze cambio passive realizzate	(7.519)	(4.673)	(2.846)
Differenze cambio attive non realizzate	3.627	6.350	(2.723)
Differenze cambio passive non realizzate	(6.295)	(997)	(5.298)
Proventi da gestione derivati su cambi realizzati	93	154	(61)
Proventi da gestione derivati su cambi valutativi	-	67	(67)
Oneri da gestione derivati su cambi realizzati	(361)	(43)	(318)
Oneri da gestione derivati su cambi valutativi	(3)	-	(3)
Totale	2.302	8.107	(5.805)

Le differenze cambio valutative si riferiscono all'adeguamento dei saldi patrimoniali in valuta estera, in essere ai cambi di fine esercizio.

Il settore che maggiormente risente delle dinamiche degli andamenti valutari è quello della Produzione che, nell'esercizio 2022, ha rilevato complessivamente oneri per 2.953 migliaia di Euro. Il Settore Ristorazione ha invece consuntivato proventi per 466 migliaia di Euro e quello della Distribuzione utili per 171 migliaia di Euro.

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Proventi da gestione derivati realizzate	248	-	248
Oneri da gestione derivati realizzati	(557)	(474)	(83)
Proventi da gestione derivati valutative	312	-	312
Oneri da gestione derivati valutative	-	-	-
Totale	3	(474)	229

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	(4)	(11)	7
<i>Proventi finanziari</i>			
- Interessi attivi bancari	1.361	891	470
- Altri proventi finanziari	3.368	3.483	(115)
Totale proventi finanziari	4.729	4.374	355
<i>Oneri finanziari</i>			
- Interessi passivi su mutui	(15.098)	(11.901)	(3.197)
- Interessi passivi su factoring	(3.587)	(1.289)	(2.298)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(32.660)	(28.543)	(4.117)
- Oneri diversi bancari	(2.460)	(912)	(1.548)
- Interessi su obbligazioni	-	(9)	9
- Altri diversi	(3.119)	(2.917)	(202)
Totale oneri finanziari	(56.924)	(45.571)	(11.353)
Totale	(52.199)	(41.208)	(10.991)

L'incremento degli oneri finanziari netti rispetto al 31.12.2021 è imputabile principalmente al rialzo intervenuto sul parametro Euribor nel corso del secondo semestre del 2022.

Si segnala inoltre che il saldo della voce "Interessi passivi su mutui" del precedente esercizio 2021 includeva un

onere di circa 2,9 milioni di Euro, riferito alla clausola *make whole*, contabilizzato dalla controllata MARR S.p.A. a seguito dell'estinzione anticipata in data 23 luglio 2021 dell'ultima *tranche* del debito residuo di 33 milioni di dollari relativo al prestito obbligazionario USPP sottoscritto nel luglio 2013 e avente scadenza originaria nel luglio 2023.

Si precisa infine che la voce "Interessi passivi di c/c ed altri" include interessi passivi derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 che, nell'esercizio 2022, risultano pari a 27.249 migliaia di Euro mentre nell'esercizio precedente ammontavano a 24.886 migliaia di Euro.

35. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2022	2021	Differenza
IRES / Imposte dirette sul reddito d'impresa	(21.582)	(19.215)	(2.367)
IRAP	(7.574)	(8.916)	1.342
Imposte società estere	(12.780)	(10.410)	(2.370)
Risparmio fiscale da Patent Box	-	3.805	(3.805)
Riallineamento fiscale immobilizzazioni	-	75	(75)
Effetto fiscale su rivalutazione beni settore alberghiero	-	489	(489)
Effetto fiscale su rivalutazione marchi	-	-	-
Imposte differite e anticipate	498	1.422	(924)
Totale	(41.438)	(32.750)	(8.688)

Si segnala che nell'esercizio 2021, nel settore della Ristorazione, erano stati contabilizzati i seguenti proventi fiscali non ricorrenti:

- Chef Express S.p.A. - 3,8 milioni di Euro in seguito alla sottoscrizione di un accordo di *Ruling* con l'Agenzia delle Entrate per l'applicazione del regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali, ai sensi dell'Art. 1, comma 37, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, così come disciplinato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 luglio 2015 (c.d. *Patent Box*). Con tale accordo sono stati definiti i metodi ed i criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito d'impresa (o della perdita), derivante dalla gestione e sfruttamento diretto dei marchi d'impresa da parte della Società, con riferimento al periodo d'imposta 2015 e ai quattro periodi successivi;
- attività fiscale differita di 489 migliaia di Euro conseguente alla rivalutazione gratuita dei beni del comparto alberghiero di proprietà della Chef Express S.p.A. avvenuta nel rispetto dell'art 6-bis Decreto il D.L. n. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità").

Informativa ex L. n. 124/2017

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa indicata, si elencano di seguito le sovvenzioni, i contributi, gli incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere ottenuti dalle pubbliche amministrazioni e soggetti assimilati, con dettaglio dell'ente erogante, del beneficiario, degli importi ricevuti e della tipologia:

Società beneficiaria	Ente erogante	Causale	Importo incassato (migliaia di Euro)
Settore Produzione			
Castelfrigo L.V. S.r.l.	Agenzia Entrate / MEF	Bonus Energia e Gas	279
Società Agricola Corticella S.r.l.	AGREA	Premi comunitari allevamento	2.732
Società Agricola Corticella S.r.l.	GSE	Contributi cessione energia	371
Società Agricola Corticella S.r.l.	Agenzia Entrate / MEF	Bonus acquisto gasolio agricolo	20
Società Agricola Corticella S.r.l.	Agenzia Entrate / MEF	Bonus Energia e Gas	10
Cremit S.r.l.	AGREA	Premi COVID comunitari sugli animali allevati	190
Ges.Car. S.r.l.	INPS	Decontribuzione sud	95
Ges.Car. S.r.l.	INPS	Apprendisti	48
Ges.Car. S.r.l.	Fondimpresa	Fondi interprofessionali (RNA)	33
Ges.Car. S.r.l.	INPS	Trasformaz ctr a tempo det	19
Ges.Car. S.r.l.	Fondimpresa	Fondi interprofessionali	2
Guardamiglio S.r.l.	INPS	Decontribuz Sud	460
INALCA S.p.A.	Agenzia Entrate / MEF	Contributi bonus Energia/GAS	2.831
INALCA S.p.A.	GSE	Contributi cessione energia	1.180
INALCA S.p.A.	Unione Europea	EIT Food	61
Italia Alimentari S.p.A.	Presidenza Consiglio dei Ministri	Cred. Inv. Pubbl. art. 57-bis c.1 D.L. 50/2017	3
Italia Alimentari S.p.A.	Agenzia Entrate / MEF	Contributi bonus Energia/GAS	2.363
Italia Alimentari S.p.A.	CSEA	"Energivori 2020" - Protezione ambientale (RNA)	628
Macello di Parma S.r.l.	Agenzia Entrate / MEF	Contributi bonus Energia/GAS	42
Macello di Parma S.r.l.	Regione Emilia Romagna	Smaltimento amianto	24
Parma Serv S.r.l.	AGREA	Premi x allevamento	216
Parma Serv S.r.l.	SIAN	Premi x allevamento	10
Realbeef S.r.l.	INPS	Decontribuzione sud (RNA)	361
Realbeef S.r.l.	Agenzia Entrate / MEF	Bonus EE	43
Realbeef S.r.l.	AGEA	Contributi	5
Realbeef S.r.l.	Agenzia Entrate / MEF	Credt imposta investim mezzogiorno	671
Tecno-Star Due S.r.l.	GSE	Contributi cessione energia	2
Settore Distribuzione			
MARR S.p.A.	MEF / Agenzia Entrate	Bonus Energia Elettrica / Gas	1.637
New Catering S.r.l.	MEF / Agenzia Entrate	Bonus Energia Elettrica / Gas	38
Antonio Verrini S.r.l.	MEF / Agenzia Entrate	Bonus Energia Elettrica / Gas	15
Antonio Verrini S.r.l.	MEF / Agenzia Entrate	Cred. imposta gasolio autotraz. - Carbon Tax	4
Chef Unipersonale S.r.l.	MEF / Agenzia Entrate	Bonus Energia Elettrica / Gas	5
Frigor Carni S.r.l.			
Settore Ristorazione			
Chef Express S.p.A.	MEF / Agenzia Entrate	Credito imposta locazioni	3.271
Chef Express S.p.A.	INPS	Decontribuzione / FIS	1.123
Chef Express S.p.A.	MEF / Agenzia Entrate	Bonus Energia Elettrica / Gas	181
Roadhouse S.p.A.	MEF / Agenzia Entrate	Credito imposta locazioni	649
Roadhouse S.p.A.	MEF / Agenzia Entrate	Bonus Energia Elettrica / Gas	409
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	INPS	Decontribuzione / FIS	726
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	MEF / Agenzia Entrate	Credito imposta locazioni	202
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	INPS	Decontribuzione / FIS	87
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	MEF / Agenzia Entrate	Bonus Energia Elettrica / Gas	34
C&P S.r.l.	MEF / Agenzia Entrate	Credito imposta locazioni	268
C&P S.r.l.	INPS	Decontribuzione / FIS	22
C&P S.r.l.	MEF / Agenzia Entrate	Bonus Energia Elettrica / Gas	13
Settore Attività Centralizzate			
Cremonini S.p.A.	MEF / Agenzia Entrate	Bonus Energia Elettrica / Gas	9

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle Società di Revisione ove presenti:

- Amministratori/Collegio Sindacale: 6.609 migliaia di Euro
- Società di Revisione: 1.049 migliaia di Euro

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

* * * * *

Castelvetro di Modena, 28 marzo 2023

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Claudia Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati, delle quali costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2022 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2022 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022
- Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2022 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in Società controllate e collegate al 31 dicembre 2022 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento
- Allegato 7 - Elenco delle Società consolidate suddivise per settore di appartenenza

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2022 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:						
Corte Buona LLC	234	-	-	-	234	-
Fratelliditalia S.A.	2.050	-	836	-	2.886	-
Inalca Food & Beverage (Thailand) Ltd	420	-	713	-	1.133	-
Inalca Russia LLC	5	-	2	-	7	-
Italia Alimentari USA Corporation	513	-	-	-	513	-
Società Agricola Transumanza S.r.l.	116	29	967	-	1.083	29
Zaino IF&B Co. Ltd	399	18	-	-	399	18
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-
Totale controllate	3.737	47	2.518	-	6.255	47
Società collegate:						
A.G.M. S.r.l.	-	129	493	-	493	129
AGRO - INVEST sp z.o.o.	-	-	3.041	-	3.041	-
Farm Service S.r.l.	644	14	111	-	755	14
Frigomacello S.r.l.	-	-	739	-	739	-
Frimo SAM	-	(7)	-	-	-	(7)
Jolanda da Colò S.p.A.	2	-	-	-	2	-
Società Agricola Cà Bianca S.r.l.	-	-	246	-	246	-
Società Agricola Marchesina S.r.l.	2.474	1.112	4.212	-	6.686	1.112
Time Vending S.r.l.	30	1	22	650	52	651
Unitea S.r.l.	1.297	851	-	-	1.297	851
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-
Totale collegate	4.447	2.100	8.864	650	13.311	2.750
Società correlate e controllanti:						
Cremofin S.r.l.	5	-	-	6	5	6
Importadora Italiana del Sureste s.a. de c.v.	362	-	1	-	363	-
Frigor Carni di Viscomi Armando & C. S.a.s.	7	39	-	-	7	39
Frigor Fish S.a.s. di Viscomi Pietro e Domenico & C.	-	55	-	1.729	-	1.784
Le Cupole S.r.l.	5	1	-	2.964	5	2.965
Llc Soyuz	-	-	-	-	-	-
Montagna S.p.A.	-	286	16.870	-	16.870	286
Scalo - Servizi calabresi di logistica - S.n.c. dei F.lli Viscomi	-	31	-	961	-	992
St.Corus LTD	64	-	-	-	64	-
Verrini Holding S.r.l.	4	4	17	2.217	21	2.221
Totale correlate	447	416	16.888	7.877	17.335	8.293

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2022 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società controllate:						
Corte Buona LLC	420	-	-	-	420	-
Italia Alimentari USA Corporation	12	-	-	-	12	-
Montana Farm S.p.zo.o.	-	-	-	13	-	13
Società Agricola Transumanza S.r.l.	116	63	-	-	116	63
Totale controllate	548	63	-	13	548	76
Società collegate:						
A.G.M. S.r.l.	-	50	-	-	-	50
AGRO - INVEST sp.z.o.o.	-	2.396	50	-	50	2.396
Farm Service S.r.l.	6.413	13	-	-	6.413	13
Jolanda De Colò S.p.A.	17	-	-	-	17	-
Società Agricola Cà Bianca S.r.l.	-	-	120	-	120	-
Società Agricola Marchesina S.r.l.	12.469	16.512	210	-	12.679	16.512
Time Vending S.r.l.	27	-	99	3	126	3
Unitea S.r.l.	5.563	5.628	-	-	5.563	5.628
Totale collegate	24.489	24.599	479	3	24.968	24.602
Società controllanti						
Cremofin S.r.l.	-	-	4	4	4	4
Totale controllanti	-	-	4	4	4	4
Società correlate:						
Frigor Carni di Viscomi Armando & C. S.a.s.	-	2.139	20	-	20	2.139
Frigor Fish S.a.s. di Viscomi Pietro e Domenico & C.	-	1	-	39	-	40
Le Cupole S.r.l.	-	2	4	95	4	97
Llc Soyuz	263	-	-	-	263	-
Montagna S.p.A.	41	3.709	407	-	448	3.709
Scalo - Servizi calabresi di logistica - S.n.c. dei F.lli Viscomi	-	1	-	22	-	23
St.Corus LTD	-	1.775	-	-	-	1.775
Verrini Holding S.r.l.	-	-	-	67	-	67
Totale correlate	304	7.627	431	223	735	7.850

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo							Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2021	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	(Svalutazioni) Ripristini di valore	Riclass./Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2022
Terreni e fabbricati	1.663.706	(515.503)	1.148.203	20.765	92.774	(2.488)	(1.266)	43.316	11.253	(101.606)	1.815.266	(604.315)	1.210.951
Impianti e macchinari	683.415	(503.188)	180.227	5.152	37.462	(10.018)	(207)	18.885	1.675	(42.188)	740.256	(549.268)	190.988
Attrezzature industriali e commerciali	59.570	(46.863)	12.707	8	4.715	(371)	(19)	1.264	87	(4.529)	65.498	(51.636)	13.862
Altri beni	196.087	(130.137)	65.950	294	19.692	(516)	(253)	5.609	853	(18.389)	217.078	(143.838)	73.240
Immobilizzazioni in corso e acconti	139.784	0	139.784	0	91.688	(1.167)	0	(59.033)	(822)		170.450	0	170.450
Totale	2.742.562	(1.195.691)	1.546.871	26.219	246.331	(14.560)	(1.745)	10.041	13.046	(166.712)	3.008.548	(1.349.057)	1.659.491

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo						Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2021	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Ricl./Sval./ Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2022
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	27.906	(23.813)	4.093	8	1.411	(6)	273		(2.056)	29.021	(25.298)	3.723
Costi di sviluppo	945	(713)	232		453	(5)			(148)	1.337	(805)	532
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.864	(12.051)	13.813	8	1.094	(13)	546	252	(1.831)	27.783	(13.914)	13.869
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.517	-	1.517		565	(3)	(453)	(2)		1.624	-	1.624
Altre immobilizzazioni immateriali	7.982	(5.294)	2.688		183	(27)	(246)	1	(699)	7.734	(5.834)	1.900
Totale	64.214	(41.871)	22.343	16	3.706	(54)	120	251	(4.734)	67.499	(45.851)	21.648

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2022 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre

(in migliaia di Euro)	Denominazione	%	Valore iniziale	Acquisti o sottoscrizioni	Alienazioni	(Sval.) Rival.	Altri mov.	%	Valore finale	Note
Società controllate:										
	Fratelliditalia SA							80,00	-	(c)
	Host INNS Pty Limited			740				100,00	740	
	IF&B Holding Inc							100,00	-	(c)
	Inalca F&B Queensland Pty Ltd								-	(c)
	Inalca Food & Beverage (Thailand) Ltd							100,00	-	(c)
	Inalca Foods Nig Limited (in liquidazione)	57,00	0					57,00	-	
	Inalca Russia L.L.c.	100,00	2					100,00	2	
	Italia Alimentari USA Corporation	100,00	362	138				100,00	500	
	Montana Farm S.p.z.o.o. (in liquidazione)	100,00	109	5		(35)		100,00	79	
	Sara S.r.l.		0	555		(555)			-	(c)
	Società Agricola Transumanza S.r.l.	51,00	5					51,00	5	
	Totale società controllate		478	1.438	0	(590)	0		1.326	
Società collegate:										
	A.G.M. S.r.l.	29,56	75					29,56	75	
	Agro-Invest Sp. zo.o.			3.727				50,00	3.727	
	Avirail S.a.s.	49,00	314					49,00	314	
	Biorg S.r.l.			3.004				30,00	3.004	
	Ca' Bianca S.r.l.						675		675	
	Consorzio I.R.I.S. S.a.r.l.	37,50	4					37,50	4	
	Creso S.r.l. in liquidazione	50,00	0					50,00	-	
	Farm Service S.r.l.	37,00	257					37,00	257	
	Frigomacello S.r.l.	50,00	91	11				50,00	102	
	Frimo SAM	45,30	529					45,30	529	
	Inalca Emirates Trading Llc in liq.	49,00	0					49,00	-	
	Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	45,00	0					45,00	-	
	Jolanda De Colò S.p.A.	34,00	1.828					34,00	1.828	
	La Torre Soc. Agr. Cons. a r.l.	25,00	5.010				(5.010)	55,00	-	(a)
	Longsi Italia Co Ltd	40,00	0					40,00	-	
	Parma Charolais S.a.s.	25,00	120					25,00	120	
	SCEA PBL	30,00	90					30,00	90	
	SC Pulsar	30,00	240					30,00	240	
	Società Agricola Castello di Godego S.r.l.	50,00	0					50,00	-	
	Società Agricola Marchesina S.r.l.	50,00	2.780					50,00	2.780	
	Time Vending S.r.l.	50,00	585			349	(295)	50,00	639	
	Unitea S.r.l.	50,00	1.240			(1.240)		50,00	-	
	Zaino IF&B Co. Ltd	50,00	2.085				16	50,00	2.101	
	Totale società collegate		15.248	6.742	0	(891)	(4.614)		16.485	
Altre imprese:										
	Banca Centro Padana		40						40	
	B.F. Holding S.p.A.		13.279				613		13.892	(b)
	Centro Agroalimentare Riminese S.p.A.		163						163	
	Futura S.p.A.		963						963	
	Gester Soc. Coop		233						233	
	Montagna S.p.A.		490						490	
	Unipeg Soc. Coop.						82		82	
	Wearena Entertainment S.p.A.			200					200	
	Altre minori		161	4	0	0	20		185	
	Totale altre imprese		15.329	204	0	0	715		16.248	
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti:										
	Titoli governativi dello Stato di Angola		13.194		(13.194)				-	
	Totale Attività finanz. disp. per la vendita non correnti		13.194	0	(13.194)	0	0		-	
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:										
	Banco Popolare Società Cooperativa		254			68			322	(b)
	Titoli Angolani		-	-	-	-	-		-	
	Totale Attività finanz. disp. per la vendita		254	0	0	68	0		322	

(a) Società consolidata a partire dal 2022;

(b) la variazione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita;

(c) Società deconsolidata.

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in Società controllate e collegate al 31 dicembre 2022 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento

(Euro/000)		Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022	Quota di controllo al 31.12.2022	Quota di interessenza al 31.12.2022	Metodo di consolidamento	Partecipanti al 31.12.2022	Quota di controllo al 31.12.2021	Quota di interessenza al 31.12.2021	Note
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:											
Agrosakmara Uic.	Orenburg (Russia)	RUR 10.000	48	129	100,00%	60,00%	Integrale	99%Orenbeef Lic;%Kaskad Lic	100,00%	42,96% (a)	
Agrosakmara Bashkiria Uic.	Ufa (Republic of Bashkortostan)	RUR 10.000	(330)	731	100,00%	60,00%	Integrale	99%Orenbeef Lic;%Kaskad Lic	100,00%	42,96% (a)	
Antonio Verrini S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	250.000	329	6.316	100,00%	50,72%	Integrale	MARR Sp.A.	100,00%	50,42%	
As.Ca. S.p.A.	Santarcangelo di Romagna (RN)	518.000	1.908	10.161	100,00%	50,72%	Integrale	MARR Sp.A.	100,00%	50,42%	
Bagel Nash (Retail) Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 100	(9)	102	100,00%	100,00%	Integrale	Bagel Holdings Limited	100,00%	100,00% (a)	
Bright View Trading HK Ltd	Chi Wan (Hong Kong)	HKD 1.588.921	341	4.039	100,00%	100,00%	Integrale	Italca Food & Beverage S.r.l.	69,81%	49,98% (a)	
Castelfrigo LV S.r.l.	Castelnuovo Rangone (MO)	2.500.000	2.767	3.830	100,00%	100,00%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	71,60%	
C&P S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	10.100.000	(4.692)	11.985	60,00%	60,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	60,00%	60,00%	
Chef Express Sp.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	(7.830)	(14.108)	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini Sp.A.	100,00%	100,00%	
Chef Express UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	GBP 80.000	(184)	174	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express Sp.A.	100,00%	100,00% (a)	
Comit - Comercial italiana de alimentacion S.L.	Tenerife (Spagna)	117.500	1.075	2.469	75,00%	75,00%	Integrale	Italca Food & Beverage S.r.l.	60,00%	42,96%	
Cremonini Restaurant S.a.s.	Parigi (Francia)	1.500.000	(26)	1.746	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express Sp.A.	100,00%	100,00%	
Cremonini S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	67.073.932	10.969	332.642			Capogruppo				
Cremonini S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	3.000.000	1.152	6.759	51,00%	51,00%	Integrale	Società Agricola Corticella S.r.l.	51,00%	36,52%	
Dolfin S.r.l.	Parma	204.10	3.811	4.380	51,00%	51,00%	Integrale	INALCA Sp.A.	51,00%	36,52%	
Fiorani & C. Sp.A.	Piacenza	500.000	(2.028)	11.022	51,00%	51,00%	Integrale	INALCA Sp.A.	51,00%	36,52%	
Fresco Gourmet Pty Ltd	North Sidney (Australia)	AUD 5.125.000	(249)	330	100,00%	100,00%	Integrale	Italca Food & Beverage S.r.l.	100,00%	71,60% (a)	
Frigor Cami S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	100.000	645	4.702	100,00%	50,72%	Integrale	MARR Sp.A.		(b)	
Bagel Holdings Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 7.880.953	(140)	(4.516)	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00% (a)	
Gas Car S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	500.000	792	2.473	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA Sp.A.	100,00%	71,60%	
Guardiglio S.r.l.	Piacenza	1.500.000	2.977	5.685	90,00%	90,00%	Integrale	INALCA Sp.A.	90,00%	64,44%	
Hosteria Butarrelli S.L.	Gran Canaria (Spagna)	353.000	25	200	100,00%	75,00%	Integrale	Comit - Comercial italiana de alimentacion S.L.	100,00%	42,96%	
INALCA Sp.A.	Castelvetro di Modena (MO)	187.017.167	67.365	448.550	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini Sp.A.	71,60%	71,60%	
Ina.Ten. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	60	280	51,00%	51,00%	Integrale	INALCA Sp.A.	51,00%	36,52%	
Italca Algeria S.a.r.l.	Algeri (Algeria)	DA 823.750.000	(821)	3.619	98,48%	98,48%	Integrale	INALCA Sp.A.	92,26%	66,06% (a)	
Italca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 18.665.927.186	16.576	64.433	98,00%	98,00%	Integrale	INALCA Sp.A.	98,00%	70,17% (a)	
Italca Brazzaville S.a.r.l.	Brazzaville (Rep.Congo)	CFA 1.300.000.000	(571)	(104)	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA Sp.A.	100,00%	71,60% (a)	
Italca CI S.a.r.l.	Abidjan (Costa d'Avorio)	CFA 100.000.000	190	2.450	99,00%	99,00%	Integrale	INALCA Sp.A.	99,00%	70,88% (a)	
Italca Food & Beverage Beijing Co. Ltd	Beijing - Cina	CNY 5.000.000	0	0	100,00%	33,00%	Integrale	Italca Food & Beverage Beijing Holding Ltd	100,00%	23,63% (a)	
Italca Food & Beverage Beijing Holding Ltd	Hong kong - Cina	CNY 500.000	0	0	60,00%	33,00%	Integrale	Italca Food & Beverage China Holding Ltd	60,00%	23,63% (a)	
Italca Food & Beverage China Holding Ltd	Kwai Fong (Hong Kong)	HKD 25.545.183	0	4.051	55,00%	55,00%	Integrale	Italca Food & Beverage S.r.l.	55,00%	39,38% (a)	
Italca F&B Sdn Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MYR 2.000.000	215	(306)	100,00%	100,00%	Integrale	Italca Food & Beverage S.r.l.	100,00%	71,60% (a)	
Italca Food & Beverage Cabo Verde Ltda	Isa de Sal (Capo Verde)	CVE 100.026.500	(244)	(2.200)	80,00%	80,00%	Integrale	Italca Food & Beverage S.r.l.	80,00%	57,28% (a)	
Italca Food & Beverage S.r.l.	Modena	8.500.000	(2.212)	12.322	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA Sp.A.	100,00%	71,60%	
Italca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	Shanghai (Cina)	CNY 5.946.397	(1.125)	(1.129)	100,00%	100,00%	Integrale	Italca Food & Beverage China Holding Ltd	100,00%	71,60% (a)	
Italca Food Service Kaz Up	Almaty (Repubblica del Kazakhtan)	KZT 40.000.000	297	(459)	100,00%	45,00%	Integrale	Marr Russia L.i.c.	100,00%	32,22% (a)	
Italca Kinshasa S.a.r.l.	Kinshasa (Rep.Dem.Congo)	USD 3.000.000	(5.846)	7.021	85,00%	85,00%	Integrale	INALCA Sp.A.	85,00%	60,86% (a)	
Industria Alimentar Carnes de Mocambique Ltd	Maputo (Mozambico)	MZN 390.000.000	2.058	11.737	99,00%	99,00%	Integrale	INALCA Sp.A.	99,00%	70,88% (a)	
Inter Italca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 4.596.799	115	1.452	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA Sp.A.	100,00%	71,60% (a)	
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(589)	2.789	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini Sp.A.	100,00%	100,00%	
Italia Alimentari S.p.A.	Busseto (PR)	40.248.000	11.988	85.349	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA Sp.A.	100,00%	71,60%	
Italia Alimentari Canada Ltd.	Brampton (Canada)	CAD 1.750.000	(333)	(563)	60,00%	60,00%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	60,00%	42,96% (a)	

Segue

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) Società consolidata con decorrenza dal 2022

Segue Allegato 6

(Euro/000)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di	Metodo di	Partecipanti al	Quota di	Quota di	
Denominazione		(in Euro se non indicato diversamente)	esercizio chiuso al 31.12.2022	netto al 31.12.2022	controllo al 31.12.2022	interessenza al 31.12.2022	consolidamento	31.12.2022	controllo al 31.12.2021	interessenza al 31.12.2021	Note
Continuus											
Kaskad L.L.c.	Mosca (Russia)	Rubli 3.028.105.232	3.641	49.515	60,00%	60,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	60,00%	42,96% (a)	
La Torre Soc. Agr. Cone. a.r.l.	Isola della Scala (VR)	2.120.000	2.286	8.909		0,00%	Integrale	51,25% Società Agricola Corticella S.r.l.; 3,75% Parma Serv S.r.l.			(b)
Lounge Services S.a.s.	Parigi (Francia)	40.000	7	120	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%	
Macello di Parma S.r.l.	Parma	111.476	64	271	97,29%	49,62%	Integrale	Dolfen S.r.l.	81,97%	29,93%	
Marr Foodservice Iberica S.A.U. in liq.	Madrid (Spagna)	600.000	(4)	403	100,00%	50,72%	Integrale	MARR Sp.A.	100,00%	50,42%	
Marr Russia L.L.c.	Mosca (Russia)	Rubli 100.000.000	10.969	84.149	75,00%	45,00%	Integrale	Kaskad L.L.c.	75,00%	32,22% (a)	
MARR Sp.A.	Rimini	33.262.560	25.401	326.875	50,72%	50,72%	Integrale	Cremonini Sp.A.	50,42%	50,42%	
Mille Saponi Plus S.p.z.o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN 500.000	1.298	3.349	80,00%	80,00%	Integrale	INALCA Food & Beverage S.r.l.	60,00%	42,96% (a)	
Momentum Services Ltd.	Birmingham (Regno Unito)	269.258	633	4.022	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%	
Montana Alimentari GMBH in liq.	Monaco (Germania)	25.000	100	685	100,00%	100,00%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00%	
MSP Transport S.p.z.o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN 100.000	5	66	100,00%	80,00%	Integrale	Mille Saponi Plus S.p.z.o.o.	100,00%	42,96% (a)	
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	33.900	1.406	11.663	100,00%	50,72%	Integrale	MARR Sp.A.	100,00%	50,42%	
Orenbeef L.L.c.	Orenburg (Russia)	Rubli 942.857.143	(1840)	44.745	100,00%	60,00%	Integrale	Kaskad L.L.c.	80,00%	34,37% (a)	
Parma Capel S.a.s.	Saint Jal (Francia)	900.000	85	2.204	66,67%	34,00%	Integrale	Parma France S.a.s.	66,67%	24,35%	
Parma France S.a.s.	St Didier au Mont d'or (Francia)	1.000.000	4.605	16.747	50,00%	50,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	50,00%	36,52%	
Parma Serv S.r.l.	Parma	10.000	682	1027	50,00%	50,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	50,00%	36,52%	
Ralitest S.A.	Bruxelles (Belgio)	500.000	493	2.395	50,00%	50,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	50,00%	50,00%	
Realbeef S.r.l.	Flumeri (AV)	9.500.000	(10 12)	7.144	50,00%	50,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	50,00%	36,52%	
Roadhouse S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	20.000.000	(5.035)	23.421	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	1200.000	(1581)	2.188	55,00%	55,00%	Integrale	Roadhouse S.p.A.	55,00%	55,00%	
Royi Wine & Spirit (China) Ltd	Hong Kong	-	-	-	80,00%	44,00%	Integrale	INALCA Food & Beverage China Holding Ltd	80,00%	31,50% (a)	
Royi Wine (Shanghai) Ltd	Shanghai (China)	CNY (6.10\$)	(2 13)	(376)	100,00%	44,00%	Integrale	Royi Wine & Spirit (China) Ltd	100,00%	31,50% (a)	
Società Agricola Corticella S.r.l.	Spilamberto (MO)	15.000.000	6.133	32.899	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
Staff Service S.r.l. (ex Global service S.r.l.)	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	732	2.270	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini Sp.A.	100,00%	100,00%	
Tecal S.L.	Tenerife (Spagna)	363.000	232	3.945	68,32%	51,24%	Integrale	Comit - Comercial italiana de alimentación S.L.	62,81%	26,98%	
Tecno-Star Due S.r.l.	Spilamberto (MO)	10.400	35	912	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
Tecnovit S.r.l.	Roverbella (MN)	200.000	(7)	193	60,00%	60,00%	Integrale	INALCA S.p.A.			(b)
Top Best International Holding Ltd	Kwai Fong - Hong Kong	HKD 6.507.000	3	(308)	100,00%	55,00%	Integrale	INALCA Food & Beverage China Holding Ltd	100,00%	39,38% (a)	
Treerre Food S.r.l.	Genzano (PV)	80.000	300	501	90,00%	81,00%	Integrale	Guardamiglio S.r.l.	90,00%	58,00%	
Zaklady Miesne Soch. Sp.zo.o.	Varsavia (Polonia)	Zloty 200.000.000	(175)	75.223	100,00%	100,00%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60% (a)	
Zhongshan Inalca Food & Beverage Co Ltd	Changsha City - Cina	CNY 5.000.689	(70)	(523)	100,00%	55,00%	Integrale	INALCA Food & Beverage China Holding Ltd	100,00%	39,38% (a)	

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) Società consolidata con decorrenza dal 2022

Segue Allegato 6

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022	Quota di controllo al 31/12/2022	Quota di interesse al 31/12/2022	Valore di carico (A)	Quota parte del PN (B)	Differenza (B) - (A)	Partecipari al al 31/12/2022	Quota di controllo al al 31/12/2021	Quota di interesse al al 31/12/2021	Note
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:													
Società collegate:													
Avirall S.a.s.	Parigi (Francia)	100.000	(4)	632	49,00%	49,00%	314	310	(4)	Cremonini Restauration S.a.s.	49,00%	49,00%	
Time Vending S.r.l.	Castelvetro di Modena	100.000	937	1.278	50,00%	50,00%	639	639	0	ChefExpress S.p.A.	50,00%	50,00%	
Partecipazioni valutate al costo:													
Società controllate:													
Fratelli Italia SA	Playa del Carmen (Messico)	MXN 100.000	83	(2.361)	80,00%	80,00%	-	(1.889)	(1.889)	Inalca Food & Beverage S.r.l.	80,00%	57,28%	(b)
Host INNS Pty Limited	New South Wales (Australia)	AUD 59.995			100,00%	100,00%	740	0	(740)	Fresco Gourmet Pty Ltd			
IF&B Holding Inc	Dover (Stati Uniti d'America)	USD 179.960	(74)	(27)	100,00%	100,00%	-	(27)	(27)	Inalca Food & Beverage S.r.l.	100,00%	71,60%	(b)
Inalca Food & Beverage Queensland Pty Ltd	Brisbane (Australia)	AUD 175.120	94	71	100,00%	100,00%	-	71	71	Fresco Gourmet Pty Ltd	100,00%	71,60%	(b)
Inalca Food & Beverage (Thailand) Ltd	Samutprakarn (Thailandia)	THB 117.650.000	(3.845)	(370)	100,00%	100,00%	-	(370)	(370)	Inalca Food & Beverage S.r.l.	100,00%	70,88%	(b)
Inalca Foods Nig Limited (in liquid.)	Nigeria	Naira 10.000.000	nd	nd	57,00%	57,00%	-	-	-	INALCA S.p.A.	57,00%	40,8%	(f)
Inalca Russia L.L.C.	Odintsovo (Russia)	RUR 150.000	nd	nd	100,00%	80,00%	2	-	-	Kaskad Llc.	100,00%	42,96%	(f)
Italia Alimentari USA Corporation	(Ewing) US	USD 550.000	(24)	394	100,00%	100,00%	500	394	(106)	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	71,60%	(a)
Montana Farm S.p.az. o. (in liquid.)	Platyny (Polonia)	Zloty 175.515	(14)	196	100,00%	100,00%	79	196	117	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	71,60%	(a)(b)
Sara S.r.l. (in liquid.)	Castelvetro di Modena (MO)	300.000	(555)	(254)	100,00%	100,00%	-	(254)	(254)	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	(b)
Società Agricola Transumanza S.r.l.	Mistretta (ME)	10.000	(18)	34	51,00%	26,0%	5	17	12	Parma Serv S.r.l.	51,00%	18,62%	(b)
Società collegate:													
A.G.M. S.r.l.	Castelnovo di Sotto (RE)	97.800	11	129	38,76%	38,76%	75	50	(25)	INALCA S.p.A.	38,76%	27,75%	(b)
Agro-Invest Sp. az. o.	Środa Wielkopolska (Polonia)	PLN 12.000	534	1.652	50,00%	50,00%	3.727	826	(2.901)	INALCA S.p.A.			(b)
Biorg S.r.l.	Bologna (BO)	10.000.000			30,00%	30,00%	3.004	0	(3.004)	INALCA S.p.A.			
Ca' Bianca S.r.l.	Cittadella (PD)	10.000	331	1.370	30,00%	30,00%	675	411	(264)	La Torre Soc. Agr. Cons. a r.l.			
Consorzio L.R.I.S. S.a.r.l.	Bolzano	10.000	8	16	37,50%	37,50%	4	6	2	Interjet S.r.l.	37,50%	37,50%	(e)
Farm Service S.r.l.	Reggio Emilia	1.100.000	226	5.471	18,82%	18,82%	257	920	663	INALCA S.p.A.	18,83%	12,42%	(b)
Frigomacello S.r.l.	Fermo (AP)	90.000	(22)	68	50,00%	50,00%	102	34	(68)	INALCA S.p.A.	50,00%	35,80%	(b)
Frimo SAM	Principato di Monaco	150.000	59	1.340	45,50%	45,50%	529	610	81	INALCA S.p.A.	45,50%	32,58%	(b)
Inalca Emirates Trading Llc in liq.	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)	AED 300.000	(35)	(2.515)	49,00%	49,00%	0	(1.232)	(1.232)	INALCA S.p.A.	49,00%	35,08%	(a)(b)
Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	Lagos - Nigeria	Naira 20.000.000	(39)	76	45,00%	45,00%	-	34	34	INALCA S.p.A.	45,00%	32,22%	(a)(c)
Jolanda De Colò S.p.A.	Palmanova (UD)	846	125	1.564	34,00%	17,94%	1.828	532	(1.296)	MARR S.p.A.	34,00%	17,94%	
Parma Charolais S.a.s.	Curbigny (Francia)	500.000	nd	nd	25,00%	12,75%	120			Parma France S.a.s.	25,00%	9,1%	(f)
SCEA PBL	Chabrygnac (Francia)	300.000	2	168	30,00%	15,30%	90	50	(40)	Parma France S.a.s.	30,00%	10,95%	(f)
SC Pulsar	Chabrygnac (Francia)	306.000	5	605	30,00%	15,30%	240	182	(59)	Parma France S.a.s.	30,00%	10,95%	(b)
Società Agricola Marchesina S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	6.000.000	(70)	4.098	50,00%	50,00%	2.780	2.049	(731)	Società Agricola Corticella S.r.l.	50,00%	35,80%	(b)
Unita S.r.l.	Mantova (MN)	100.000	(72)	2.259	50,00%	50,00%	-	1.130	1.130	INALCA S.p.A.	50,00%	35,80%	(b)
Zaino IF&B Co. Ltd		THB 160.000.000	nd	nd	50,00%	50,00%	2.101			Inalca Food & Beverage S.r.l.	50,00%	35,80%	(f)

NOTE

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta / (b) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2021, ultimo bilancio disponibile / (c) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio disponibile / (d) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2019, ultimo bilancio disponibile / (e) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2008, ultimo bilancio disponibile / (f) Società non operativa

Allegato 7

Elenco delle Società consolidate suddivise per settore di appartenenza

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività in tre macro aree di *business*:

- Produzione;
- Distribuzione;
- Ristorazione.

Si riportano di seguito le Società appartenenti a ogni settore.

Settore della Produzione

Il settore in esame opera in diversi comparti attraverso le seguenti Società:

Società

Attività svolta

a) Carni Italia

INALCA S.P.A. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
CREMOVIT S.R.L. Via Spilamberto 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Allevamento di vitelli.
DOLFEN S.R.L. Via Solferino, 2 - Parma	Partecipazione di controllo nella società Macello di Parma S.r.l.
FIORANI & C. S.P.A. Via Coppalati n.52 - Piacenza	Trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
GES.CAR. S.R.L. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Prestazione di servizi legati alla lavorazione e trasformazione delle carni bovine presso lo stabilimento di INALCA di Ospedaletto Lodigiano.
GUARDAMIGLIO S.R.L. Via Coppalati n. 52 - Piacenza	Gestione di punti vendita al dettaglio (macellerie e salumerie).
INA TEN S.R.L. Via Spilamberto 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Locazione dell'immobile di proprietà destinato ad attività di lavorazione di sottoprodotti.
LA TORRE SOCIETA' AGRICOLA A R.L. Via Crosoncino 4 - Isola della Scala (VR)	Svolge attività agricola e di allevamento. Gestisce uno dei più importanti centri zootecnici del Nord Italia.
MACELLO DI PARMA S.R.L. Via del Taglio, 6 - Parma	Gestione in concessione del macello bovino comunale di Parma.
PARMA SERV S.R.L. Viale Solferino 11- Parma	Svolge attività di commercio bestiame in Italia e fornisce servizi a Parma France ed alle controllate di quest'ultima.
REALBEEF S.R.L. Contrada Tierzi - Flumeri (AV)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
SOC. AGR. CORTICELLA S.R.L. Via Corticella n. 15 - Spilamberto (MO)	Allevamento di capi bovini, sia direttamente che tramite contratti di soccida.
TECNO-STAR DUE S.R.L. Via dei Marmorari , 88 - Spilamberto (MO)	Servizi di progettazione di immobili ed impianti, gestione delle attività di manutenzione e ristrutturazione.
TECNOVIT S.R.L. Strada Boccalina 1- Roverbella (MN)	Produzione e commercializzazione integratori alimentari e mangimi per bovini e suini. L'inizio dell'attività è previsto per la primavera 2023.
TREERRE FOOD S.R.L. Via Madre Tessa di Calcutta 18/A - Gerenzago (PV)	Gestione di punti vendita al dettaglio di prodotti freschi (macellerie e salumerie).

b) Carni Estero

AGROSAKMARA LLC. Dorozhnaya str.50, Chernyi Otrog - Orenburg – Russia	Allevamento di capi bovini nel territorio russo.
AGROSAKMARA BASHKIRIYA LLC. Via Admiral Makarov,26 (b. 2, office 16) - Ufa - Republic of Bashkortostan	Sviluppo del <i>feedlot</i> nella regione russa.
INALCA ALGERIE S.A.R.L. 08, Rue Cherif Hamani - Algeri - Algeria	Società attualmente non operativa, in corso conversione ad attività produttive.
INALCA ANGOLA LTDA. Rua Deolinda Rodrigues n. 563 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA BRAZZAVILLE S.A R.L.U. 64, Avenue de France-Poto-Poto-Brazzaville-Repub. del Congo	Commercio di prodotti alimentari.
INALCA CI S.A.R.L. 04 BP Abidjan 04-Plateau Bvrd Carde - Costa d’Avorio	Società operante in Costa d’Avorio avente per oggetto la commercializzazione di prodotti alimentari in genere.
INALCA FOOD SERVICE KAZ LLP. Bekmakhanova street, 96/2 - Almaty - Republic of Kazakhstan	<i>Start up</i> che svolge attività di ho.re.ca. nella città kazaka di Almaty.
INALCA KINSHASA S.A.R.L. Kinshasa 11eme - Rue Limete Industriel n. 112 - Limete (Kinshasa) - Repubblica Democratica del Congo	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INDUSTRIA ALIMENTAR CARNES DE MOCAMBIQUE LDA. - Avenida de Mocambique Km 9.5 Barrio Zimpeto Distretto 5 - Maputo - Mozambico	Commercio di prodotti alimentari.
INTER INALCA ANGOLA LTDA. Rua Major Kayangulo n. 504 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
KASKAD OOO LLC. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Attività immobiliare.
MARR RUSSIA LLC. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Commercio di prodotti alimentari.
ORENBEEF LLC. Via Pionerskaya 2 - Orenburg - Russia	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina in Orenburg.
PARMA CAPEL S.A.S. Le Pradel 19700 - Saint Jal - Francia	Svolge attività di commercio bestiame vivo in Francia specializzata nella razza Limousine.
PARMA FRANCE S.A.S. 13 rue Claude Chappe, Le Parc de Crécy 69370 St - Didier au Mont d'or- Francia	Sub-holding del gruppo Parma France che svolge l’attività di commercio bestiame vivo sul territorio francese.
ZAKLADY MIESNE SOCHOCIN S.P.Z.O.O Al. Jana Pawła II n. 80, Varsavia - Polonia	Inattiva. In corso di realizzazione uno stabilimento di macellazione bovina in Polonia presso l’area di proprietà di Sochocin.

c) Salumi e snack

ITALIA ALIMENTARI S.P.A. Via Europa n. 14 - Busseto (PR)	Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia).
CASTELFRIGO LV S.R.L. Via Aldo Moro 4a - Castelnuovo Rangone (MO)	Lavorazione e distribuzione di carni suine fresche e congelate, specializzata nella preparazione di pancette e gole.
ITALIA ALIMENTARI CANADA LTD 116, Nugget Court - L6T5A9 Brampton - Ontario - Canada	Produzione (affettatura) e distribuzione in Canada di salumi di produzione.
MONTANA ALIMENTARI GMBH. Kirschstrasse 20 - Monaco – Germania	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia) in Germania.

c) Food & Beverage

INALCA FOOD & BEVERAGE S.R.L. Via della Pace 6/C - Castelnuovo Rangone (MO)	Società con oggetto commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande.
BRIGHT VIEW TRADING HONG KONG LTD. Unit B, 13/F Wah Shing Centre, 5 Fung Yip Street - Chai Wan - Hong Kong	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nel territorio di Hong Kong.

COMIT – COMERCIAL ITALIANA DE ALIMENTACION S.L. Calle Peres Galdòs, San Isidro-Granadilla de Albona - Tenerife	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nelle isole Canarie.
FRESCO GOURMET PTY LTD. 90, Arthur Street - North Sidney - Australia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> in Australia.
HOSTERIA BUTARELLI S.L. Calle Herraje s/n, nave 29, Poligono Industrial de Arinaga Agiunes - Gran Canaria	Società localizzata alle Canarie che produce pasta fresca.
INALCA FOOD & BEVERAGE BEIJING CO. Beijing Logistics Center,2 Beihoujie,Louzhizhuang, Chaoyang District - Beijing - Cina	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Pechino.
INALCA FOOD & BEVERAGE BEIJING HOLDING LTD. Unit A 5/F Max Share CTF King's RD North Point - Hong Kong	Società controllata da IFB China Holding, sub-holding delle attività nel territorio cinese.
INALCA FOOD & BEVERAGE CHINA HOLDING LTD. Unit 701, block 2 Golden Industri Bldg 16/26 - Kwai Tak Street - Kwai Fong - Hong Kong	Società che svolge attività di coordinamento e sub-holding delle attività nel territorio cinese.
INALCA FOOD & BEVERAGE LDA. (Cabo Verde) Rua Amilca Cabra, 1°Andar do Predio Argos - Santa Maria - Ilha do Sal - Cabo Verde	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Capo Verde.
INALCA F&B SDN BHD. 151 B, Jalan Batu Tiga Lama Taman Rashna - Klang Selangor Darul Ehasan - Malesia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari halal al <i>foodservice</i> nel territorio Malese.
INALCA FOOD & BEVERAGE (SHANGHAI) CO LTD. Room 2807, No 1277 Dingxi Road, Changning District	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Shanghai.
ITAUS PTY LTD. 90, Arthur Street - North Sidney - Australia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>retail</i> in Australia.
MILLE SAPORI PLUS SP.Z.O.O. ul. Kazimierza Gierdziejewskiego 7- Varsavia - Polonia	Operatore leader nella distribuzione di prodotti alimentari italiani nel mercato del <i>foodservice</i> polacco.
MSP TRANSPORT SP.Z.O.O. ul. Kazimierza Gierdziejewskiego 7- Varsavia - Polonia	Società di trasporti controllata da Mille Sapori Plus SP.ZO.O.
ROYI WINE (SHANGHAI) LTD 4 floor, 158 Xuxiang Road, Qinpu district - Shanghai, China	Commercializzazione di vini ed alcolici in territorio cinese.
ROYI WINE & SPIRIT (CHINA) LTD Room 913, 9/F., Hollywood Plaza, 610 Nathan Road - Mong Kok, Kowloon, Hong Kong	Svolge attività di coordinamento e sub-holding delle attività nel territorio cinese relative alla commercializzazione di vini ed alcolici.
TECALI S.L. Camino Real de la Oratava 215,El Ortigal-La Laguna - Tenerife	Società localizzata alle Canarie che produce mozzarella e formaggi freschi.
TOP BEST INTERNATIONAL HOLDING LTD. Unit 701 2920, Block 1, Golden Industrial Bldg 16-26, Kwai Tak Street - Kwai Fong - Hong Kong	Società controllata da IFB China Holding, svolge attività di produzione della mozzarella nel territorio di Hong Kong.
ZHONGSHAN INALCA FOOD & BEVERAGE CO LTD. No. 431 Shaoshan North Road, Dongtang Ruifu, A Area-Hunan Province,508 Changsha City, Yuhua District - Cina	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nel territorio cinese di Zhongshan.

Settore della Distribuzione

Il settore in esame opera attraverso le seguenti Società:

Società	Attività svolta
Foodservice (distribuzione al catering)	
MARR S.P.A. Via Spagna n. 20 - Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
ANTONIO VERRINI S.R.L. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi, congelati e surgelati prevalentemente nella zona Ligure e della Versilia.
AS.CA. S.P.A. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Società che dal 1° febbraio 2020 esercita affitto d'azienda alla Controllante MARR S.p.A.
FRIGOR CARNI S.R.L. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati prevalentemente nella Regione Calabria.
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Lagasca n. 106, I centro - Madrid - Spagna	Società non operativa (in pre-liquidazione).
NEW CATERING S.R.L. Via Pasquale Tosi s.n.c. - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.

Settore della Ristorazione

L'attività svolta nel settore in esame è suddivisa in tre aree di business, ed è esercitata attraverso le seguenti Società e/o divisioni societarie:

Società	Attività svolta
a) Ristorazione on-board	
CHEF EXPRESS S.P.A. - Divisione Ferroviaria Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno.
CHEF EXPRESS UK LTD. 1-3 Union Street, Kingston Upon Thames, Surrey - Londra - Regno Unito	Holder di partecipazioni operanti prevalentemente nel settore on board e in concessione.
CREMONINI RESTAURATION S.A.S. 83, Rue du Charolais - Parigi - Francia	Società non operativa.
LOUNGE SERVICES S.A.S. 91, Rue du Faubourg Saint-Honoré - Parigi - Francia	Gestione, in concessione, dei servizi di accoglienza nelle sale di attesa Eurostar a Parigi.
MOMENTUM SERVICES LTD Parklands Court, n.24 - Birmingham Great Park Rubery - Birmingham - Regno Unito	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni che, attraverso l'Eurotunnel, collegano Londra con Parigi e Bruxelles.
RAILREST S.A. Frankrijkstraat, n. 95 - Bruxelles - Belgio	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità Thalys che collegano il Belgio con Francia, Olanda e Germania.

b) Ristorazione in concessione

CHEF EXPRESS S.P.A. - Divisione in concessione Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Operatore nell'ambito della ristorazione commerciale in concessione. In particolare viene gestita la ristorazione nei locali di importanti stazioni ferroviarie italiane, aeroporti, ospedali e aree di servizio della rete autostradale.
BAGEL NASH (RETAIL) LTD. 90a Tooley Street SE1 2TH - Londra - Regno Unito	Gestisce undici locali a tema <i>bagel</i> nel nord dell'Inghilterra.
GABF HOLDING LTD. 90a Tooley Street - Londra - Regno Unito	Vendita di <i>bagel</i> in U.K. ed in Irlanda.

c) Ristorazione commerciale

ROADHOUSE S.P.A. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione di una catena di ristoranti operante con i marchi "Roadhouse Restaurant", "Calavera", "Billy Tacos" e "Smokery".
C&P S.R.L. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Holding di partecipazioni operanti nella ristorazione con i marchi "Caio", "Casa Maioli" e "Wagamama".
ROADHOUSE GRILL ROMA S.R.L. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione ristoranti <i>steakhouse</i> nella provincia di Roma e nel Lazio.

Attività centralizzate (holding, immobiliare e servizi)

Le attività svolte in quest'area sono principalmente legate alla prestazione di servizi specializzati a supporto delle attività dei settori operativi e alla gestione del patrimonio immobiliare, e sono gestite attraverso le seguenti Società:

Società**Attività svolta**

CREMONINI S.P.A. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Fornisce servizi di supporto alle società del Gruppo in ambito finanziario, assicurativo, legale e gestionale/amministrativo. Inoltre, gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà.
INTERJET S.R.L. Via Belvedere n. 23 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di trasporto aereo (t.p.p.)
STAFF SERVICE S.R.L. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Elaborazione e gestione amministrativa delle paghe.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di
Cremonini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Cremonini SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (di seguito anche il "Gruppo Cremonini" o il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal prospetto del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Cremonini SpA (di seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards*

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Cremonini di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cremonini SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Cremonini.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Cremonini;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Cremonini di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza



significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Cremonini cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Cremonini per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Cremonini. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Cremonini SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 27 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Nicola Madureri
(Revisore legale)